

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e Legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Arvisti economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5388): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.000, 24.000, 12.000) - ESTERO: annuo L. 50.000, sem. L. 26.000, trim. L. 13.000 (col. Piccolo del lunedì: 56.000, 28.000, 14.000) - Copie arretrate L. 300

I «PERCHE» DEL CLAMOROSO RIMPASTO GOVERNATIVO

«Sono i miei uomini» dice Ford dei «nuovi»

«Ogni Presidente ha il diritto di formare il proprio gruppo»
Dal 1.º gennaio Elliot Richardson ministro del commercio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 4.

Nell'attesa conferenza stampa telematica, in cui ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a sostituire il capo del Pentagono, Schlesinger, e il capo della Cia, Colby, nonché a rimuovere il segretario di stato Kissinger dal suo secondo incarico, di capo del Consiglio nazionale di sicurezza, il Presidente americano Ford ha avuto parole di elogio per tutti i «nuovi», e ha anche annunciato che col 1.º gennaio nominerà Elliot Richardson — già titolare di tre dicasteri sotto Nixon e attualmente ambasciatore a Londra — segretario al commercio, in sostituzione di Rogers Morton. Ford ha poi fatto capire che intende dare la propria personale impronta alla politica di difesa dell'America e al suo sistema di informazione, di chiarando che ogni Presidente ha il diritto di formare il proprio gruppo, per continuare a esercitare un'efficace politica interna ed estera, per il bene della nazione.

Il rimpastamento è coinciso, come noto, con l'annuncio che il vicepresidente Nelson Rockefeller rinunciava a scendere in lizza per la stessa carica nelle elezioni del 1976; a questo proposito, Ford ha detto che Rockefeller ha preso la decisione per conto proprio, senza alcuna pressione da parte sua. Egli non ha indicato chi sceglierà in sua vece come «compagno di corsa» per la Casa Bianca, osservando di aver davanti a sé ancora molto tempo.

Il clamoroso rimpasto ha dato al più l'impressione di essersi risolto con un trionfo di Kissinger, i cui disaccordi con Schlesinger e con Colby erano ben noti a tutti; Ford non ha tuttavia toccato questo punto, osservando invece che, quando assume i poteri, il 9 agosto 1974, ritenne importante rassicurare gli alleati sulla continuità della politica estera americana, mantenendo gli uomini che Nixon aveva nominato nei posti-chiave. Adesso, però, ha giudicato che fosse venuto il momento di mettere in quei posti uomini con cui il suo rapporto fosse più agevole.

Ford ha poi smentito d'aver avuto «contrasti di fondo» con James Schlesinger, e ha affermato che Kissinger continuerà a svolgere un ruolo dominante nella formulazione e nell'attuazione della nostra politica estera. Il Presidente ha anche sottolineato di aver deciso di propria iniziativa, senza la minima pressione esterne, i mutamenti ad alto livello che hanno colto di sorpresa l'America e che sono stati subito battezzati come «il massacro di domenica 2 novembre». «E' stata la mia decisione — egli ha precisato —, ho predisposto da solo tutte le pedine, e queste si sono allineate alla perfezione».

Alla domanda se l'aver donato Rumsfeld al Pentagono e George Bush (l'attuale commissario a Pechino) alla Cia non significano un maggiore controllo del Presidente su questi gangli vitali dell'amministrazione, Ford non lo ha negato, limitandosi a sottolineare gli eccellenti rapporti personali che lo legano ai due uomini politici: «Sono i miei uomini — ha detto —, proprio quelli che io volevo, e spero che il Senato li confermi quanto prima».

Le domande dei giornalisti si sono poi fatte incalzanti: come reagirà Bresnev all'allontanamento di Schlesinger, e cos'ha fatto di male quest'ultimo? Risposta elusiva e di stampo sportivo: «Ho già detto che desideravo giocare con la mia squadra». Ford ha quindi sottolineato l'imperativo di mantenere una relazione scorrevole con coloro che tengono le leve più importanti del paese, eppure non perdere il tempo a correre le divergenze d'opinioni; ha detto che Bush, a capo della CIA, proseguirà la politica di «deterrenza» col Congresso (egli dice dunque continuare a rivelare i retroscena dei servizi segreti) e ha ribadito che «la squadra composta da Kissinger, Rumsfeld, Bush e Scowcroft (il generale che assume la direzione del Consiglio nazionale di sicurezza, di cui era fino a ieri il numero due) è perfettamente equipaggiata per mandare avanti con successo la nostra politica estera».

Ford ha infine sottolineato la propria soddisfazione per il «superbo lavoro» svolto da

Kissinger quale segretario di stato e mio assistente per gli affari della sicurezza nazionale, e ha aggiunto che Kissinger «continuerà a detenere la responsabilità di una politica estera che io penso sia stata, non soltanto positiva, ma anche nei migliori interessi degli Stati Uniti».

Con tali parole, Ford ha praticamente smentito le ipotesi formulate da alcuni osservatori su una crisi dei rapporti fra il Presidente e il segretario

di stato e su una possibile diminuzione dell'influenza sino ad ora esercitata da Kissinger: gli osservatori, infatti, avevano fatto notare che, nel suo vecchio incarico quale capo del Consiglio nazionale per la sicurezza (da cui è stato ora esonerato), Kissinger si incontrava tutti i giorni con Ford, mentre ora potrà vedere il Presidente una volta la settimana, alla stregua di qualsiasi altro ministro.

Carlo Scarsini

Piloti Anpac in sciopero

Roma, 4.

Dalla mezzanotte di stasera fino alla mezzanotte di domani sera i piloti dell'Anpac non effettueranno partenze dal territorio nazionale. Questo nuovo sciopero nazionale di 24 ore, che fa seguito a oltre 40 giorni di scioperi selvaggi articolati, è stato proclamato improvvisamente questa sera dal sindacato autonomo dei piloti «a causa del comportamento antisindacale della dirigenza del gruppo Alitalia che, non tenendo alcun conto della gravità e della complessità della vertenza, sta mettendo in atto ogni tipo di ritorsione nei riguardi dei piloti dell'Anpac». Lo sciopero, dalla mezzanotte odierna alle 24 di domani, interesserà i voli Alitalia, Alil, Sam. Il comunicato dell'Anpac lo definisce una «prima azione».

Come nelle precedenti occasioni di sciopero dell'Anpac, i piloti (una minoranza) che aderiscono al sindacato confederale, Fulat, si adopereranno infatti per assicurare i collegamenti aerei.

OTTANTAMILA ALL'ANNUALE PELLEGRINAGGIO ALLA CITTADELLA DEI MORTI SUL CARSO

Sul Sacrario di Redipuglia riaffiorano molte amarezze

Sono echeggiate anche nell'appello del ministro Forlani perché la Nazione si ritrovi unita
La dignitosa protesta per la Zona B: a migliaia hanno abbandonato silenziosamente i gradoni

DAL NOSTRO INVIATO

Redipuglia, 4. Anche la protesta a Redipuglia è diversa o filtra in punta di piedi, quasi con solennità. I previsti richiami a quelli che lo stesso ministro della difesa Forlani, intervenendo alla celebrazione in questo cimitero di Quota 89 scavato dentro al Carso con la forza delle pietre dopo quella del calore, ha voluto definire «elementi nuovi di amara riflessione e ragioni attuali di tristezza», sono avvenuti in forma dignitosa. A qualche grido isolato, a qualche slogan più adatto alle piazze, a un tentativo di corteo, a una cerimonia conclusa e perfino all'ostilità manifestata da un gruppo di giovani al sindaco di Trieste, non ha risposto l'eco di una folla che, straordinariamente, ha ricoperto il luogo dei morti di settanta, forse ottantamila vivi.

E' però certo che, nel corso della celebrazione, i gradoni sono tornati assai presto a rispondere ai raggi del sole con i nitidi riflessi del biancore della pietra, dopo che si era verificato un silenzio, inavvertibile pellegrinaggio alla rovescia. Oltre trentamila persone hanno lasciato i posti che occupavano ancora prima dell'inizio del rito, ritenendo di aver concluso la propria celebrazione privata di questo giorno che è giorno di tutti gli italiani.

Si vuole, cioè, constatare che la partecipazione di massa ha preceduto quella ufficiale, pur riservando a quest'ultima una sentita partecipazione nelle fasi tradizionali del saluto ai gonfalonieri delle città decorate come la nostra, alla quadrifida bandiera dei reparti delle Forze armate e alla staffetta alpina, con l'acensione dei tripodi, chiudeva ancora una volta l'antico itinerario di memorie cristiane attraverso tutti i cimiteri di guerra della regione.

Il ministro Forlani, che poco prima aveva reso omaggio ai Caduti di tutte le guerre su quel Colle di Sant'Elia che già accolse le spoglie dei noti e degli ignoti sullo stesso terreno che fu la loro Termopoli, si è voluto richiamare alla necessità di ritrovare uniti e davanti ai morti, far prevalere su tutto questa esigenza di unità. La risposta giusta — ha soggiunto — all'amara riflessione e alle ragioni di tristezza può venire solo da un rinnovato impegno di unità degli italiani, che rimangono fedeli alla loro storia e alla tradizione che li vuole cittadini in una comunità pacifica aperta.

Possiamo ritrovare in queste parole l'eco del messaggio rivolto dal Presidente Leone alle Forze armate sul tavolo concordato del richiamo alla realtà per tutti gli italiani. Certo un appello, come ha voluto riproporre il ministro della difesa, contro «la violenza, l'odio e le spinte disgreganti per far prevalere le ragioni di una nuova e più compiuta solidarietà nazionale». Ma i motivi di amarezza restavano visibili, di fronte a queste parole, nella folla inedita per questo Sacrario e per questo pellegrinaggio, almeno da molti anni ad oggi, degli striscioni che

contendevano spazio ai medagliati, ai labari, ai vessilli levati in alto nel rituale degli onori e della fede religiosa celebrata dall'arcivescovo mons. Coccolin sull'altare da campo. Su quegli striscioni era costato il richiamo alla sorte della Zona B istriana, tema sottolineato anche dai volantini sparsi lungo l'itinerario dell'omaggio.

«Autodistruzione per la Zona B», «La Zona B non si cede», «No allo strangolamento di

Trieste e, per breve tempo, è anche campeggiata la scritta: «A Redipuglia non si parla, si prega», ma prima del discorso di Forlani ai portatori i carabinieri hanno notificato il divieto. Tra quanti hanno lasciato il Sacrario durante la cerimonia, anche le associazioni d'arma di Trieste e Gorizia, che hanno ritenuto offensiva la presenza denunciata di un tricolore con la stella rossa.

Non si può però dimenticare che a Redipuglia, onorando

i Caduti pur con i sentimenti contingenti della storia attuale che non ci è sempre amica, si onorano le Forze armate nella loro essenza morale. In linea con i tempi, perciò, è apparso anche l'avvertimento che il ministro ha lanciato, affinché esse «non siano mortificate dallo spirito delle fazioni e non siano considerate come terreno su cui si eserciti la lotta politica. Gli orientamenti diversi, la lotta dei partiti, le opzioni alternative della poli-

tica — ha ammonito Forlani — abbiano come denominatore comune il rispetto e la salvaguardia del ruolo che compete alle istituzioni militari. Le celebrazioni odierne che si svolgono in tutto il Paese — ha concluso — devono avere questo significato, perché solo così potremo dire di avere rispettato i nostri morti e le speranze legate al loro sacrificio».

Fulvio Fumili

Continua in 2.a pagina

ECCEZIONALI LE CAPACITA' DI RECUPERO DEL «CAUDILLO»

FRANCO HA RETTO BENE AL DISPERATO INTERVENTO

«Una sola probabilità su cento che sopravviva» aveva affermato il chirurgo prima dell'operazione - E' riapparsa la trombaflebite



Madrid — Anche alte personalità militari si sono recate al palazzo del Pardo nella drammatica notte fra lunedì e martedì: nella foto, il gen. Gonzalez Vidaurreta e l'amn. Amador Franco

Madrid, 4. Le condizioni di Francisco Franco rimangono molto gravi, anche se il «Caudillo» ha superato il drammatico evento operatorio della scorsa notte, a proposito del quale era opinione generale che le prospettive di sopravvivenza fossero minime. «Quale percentuale di probabilità lei vede nell'operazione al «Caudillo»?», era stato chiesto ieri sera al professor Hidalgo Huertas, che — nell'infermeria del reggimento della guardia, attrezzata a sala operatoria — si preparava all'intervento d'emergenza su Franco, aggredito

da una copiosissima emorragia interna. «Una su cento che sopravviva» aveva risposto il chirurgo.

Senza dubbio, le capacità di recupero del vecchio statista sono eccezionali giacché, come osservava stamani una persona a lui vicina, solo un fisico fuori del comune avrebbe potuto resistere a una prova come quella della scorsa notte, data le circostanze e, in particolare, l'età avanzata e le ricorrenti crisi subite dall'infermo negli scorsi giorni. Oggi, a metà mattina, le notizie ufficiose che venivano dal palazzo del Pardo indicavano che Franco aveva superato abbastanza bene la fase dell'anestesia e aveva ripreso conoscenza: il duplice, drammatico intervento della notte — con cui i medici erano riusciti a suturare un'arteria ulcerata nello stomaco e altre due ulcere nell'intestino tenue — pareva già un lontano ricordo.

E' chiaro, però, che ben poche speranze vi sono, per il Generalissimo, di riprendersi in maniera veramente risolutiva: in particolare, Franco è esposto a una nuova ricaduta, sotto forma di emorragia o di crisi cardiaca, forse qualche giorno dopo l'operazione. Non è neppure da escludere il pericolo di un blocco renale per questo motivo, fra le apparecchiature mediche fatte affluire nel palazzo del Pardo figura anche un rene artificiale.

Nella vita di Franco — ricordano i suoi biografi — esiste un precedente che può contribuire a spiegare l'eccezionale resistenza opposta al male, in questi giorni, dal vecchio capo dello stato: quando era un ufficiale di 22 anni e comandava un reparto spagnolo nel Marocco, Franco rimase ferito allo stomaco in pieno deserto, e attese 18 ore prima di essere curato. Stasera, alle 20.30, dal palazzo del Pardo è stato emesso un ennesimo bollettino medico, in cui si conferma che Franco va riprendendosi dai postumi dell'intervento chirurgico; i medici hanno però segnalato la presenza di nuovi sintomi della trombaflebite che aveva già colpito il «Caudillo» l'anno scorso: essa è stata localizzata nella parte superiore della coscia sinistra, in cui è stato inserito un catetere e si controlla la pressione sanguigna.

Nel Paese, intanto, si notano

altri sintomi di una propensione del regime al «pugno di ferro», in questo delicato momento di trapasso al post-franchismo: nelle ultime 24 ore, 27 persone sono state arrestate, in varie località della Galizia, sotto l'accusa di appartenere al partito comunista e al «Fronte rivoluzionario antifascista e patriottico». Numerosi sacerdoti, frattanto, continuano a essere condannati al pagamento di pesanti multe per il contegno «anti-regime» delle omelie tenute durante le messe delle ultime domeniche. Ieri sera, poi, un odioso episodio si è verificato a Zarauz: la madre e la sorella di Juan Paredes Manot, detto «Txiki», uno dei militanti baschi fucilati in settembre, sono state aggredite e colpite con violenza alla testa, con i calci delle pistole, da due sconosciuti che si erano introdotti nella loro abitazione.

(Ansa)

SCORRERIA DI TERRORISTI TRAVESTITI DA POLIZIOTTI NELLA SEDE COMMERCIALE DELL'AZIENDA

QUATTRO BOMBE ANTI-SIP A ROMA UNA SOLA ESPLODE: DANNI «ENORMI»

Strage di «centraline» - Fatte sgomberare appena in tempo le venti persone che si trovavano nel grande edificio

Roma, 4.

Ancora un'audace impresa terroristica ai danni della SIP, a Roma: un commando di «guerriglieri anti-bollettati» è riuscito a penetrare, con uno stratagemma, nell'edificio di dieci piani che ospita gli uffici commerciali dell'azienda e a piazzare quattro ordigni esplosivi in altrettanti «centraline» telefoniche; i dinamitardi sono quindi fuggiti, annunciando le imminenti esplosioni e consentendo così alla ventina di persone che si trovavano negli uffici di mettersi in salvo. Uno solo dei quattro potenti ordigni è però scoppiato, provocando ugualmente gravissimi danni e distruggendo il centralino ricevente del «187», con conseguente paralisi del servizio commerciale della SIP.

«Ancora una volta — ha commentato un ingegnere dell'ente telefonico — la bomba è stata

collocata al punto giusto, e i danni sono stati enormi». Come si è spacciato per un funzionario di polizia) al portiere dello stabile —; abbiamo avuto una segnalazione dalla centrale operativa di fare un'ispezione agli «armadi» del primo piano, perché dovrebbe esserci una bomba. Datemi le chiavi». Quando il portiere ha risposto che le chiavi della centrale telefonica le aveva soltanto un capufficio, il falso funzionario ha risposto: «Mi assumo io la responsabilità di aprire la porta».

Seguiti dal portiere e da due vigili notturni, che avevano da poco compiuto un giro d'ispezione nel grande edificio, i falsi agenti sono saliti al primo piano e hanno sfondato la porta di ferro che immette nei locali: dopo aver fatto fermare sul corridoio il portiere e i due vigili, i tre sono entrati e, dopo circa un minuto (tempo necessario

per piazzare le quattro cariche in altrettanti «armadi» e per collegarle tra di loro con una miccia lunga circa 15 metri), sono tornati fuori, dicendo: «C'è un pacco sospetto, c'è pericolo...». Il commando è ridisceso di corsa, e al portiere e ai due vigili, sbigottiti, ha intimato: «Fate sgomberare tutto il palazzo, avete undici minuti di tempo per fuggire». Prima di fuggire con i complici, il falso funzionario ha estratto una pistola e ha disarmato uno dei due vigili.

E' stato solo a questo punto che le «sentinelle» della SIP hanno compreso cosa stava accadendo, e hanno dato l'allarme alla sala operativa della questura. L'esplosione è avvenuta poco dopo le 11, appena qualche minuto dopo che le venti persone che si trovavano nell'edificio — c'erano impiegati e tec-

nici, e anche la moglie e le due figlie del portiere — si erano riversate in strada.

Una pattuglia del commissariato «Cristoforo Colombo», arrivata subito sul posto e vista l'impossibilità di entrare nell'edificio per il poco tempo a disposizione (anche perché non si sapeva in quali «armadi» era stato posto il pacco bomba) ha provveduto, assieme ai vigili urbani, a far allontanare e a far deviare il traffico.

Gli artificieri hanno poi tardato ad accertare che i dinamitardi avevano impiegato, per confezionare gli ordigni, polvere da mina, compressa in un sacchetto di nylon e poi avvolta in un foglio di cartone catramato. Ognuno dei tre ordigni non esplosi — hanno detto i funzionari di polizia — conteneva cir-

cuito, e anche la moglie e le due figlie del portiere — si erano riversate in strada.

Una pattuglia del commissariato «Cristoforo Colombo», arrivata subito sul posto e vista l'impossibilità di entrare nell'edificio per il poco tempo a disposizione (anche perché non si sapeva in quali «armadi» era stato posto il pacco bomba) ha provveduto, assieme ai vigili urbani, a far allontanare e a far deviare il traffico.

Gli artificieri hanno poi tardato ad accertare che i dinamitardi avevano impiegato, per confezionare gli ordigni, polvere da mina, compressa in un sacchetto di nylon e poi avvolta in un foglio di cartone catramato. Ognuno dei tre ordigni non esplosi — hanno detto i funzionari di polizia — conteneva cir-

Continua in 2.a pagina

Bomba-carta in piena Roma: solo paura

Roma, 4.

Fanico, stasera, in via del Tritone, nel pieno centro di Roma, per lo scoppio di una bomba-carta, collocata da estremisti della sinistra extraparlamentare in un sottopassaggio pedonale che si trova proprio di fronte alla sede del giornale «Il Messaggero». L'esplosione è avvenuta poco prima delle 21, e ha provocato attimi di terrore tra i passanti, poiché il boato è stato fortissimo. Sulle prime, si è così pensato a un attentato vero e proprio, e si è perfino temuta una strage.

Dopo pochi minuti, comunque, la situazione si è sdrammatizzata: l'ordigno era in realtà una rudimentale bomba-carta, e a farlo esplodere erano stati alcuni attivisti dell'ultrasinistra, che avevano appena finito di affiggere nel sottopassaggio, un manifesto scritto a mano, in cui erano riportati slogan contro i «padroni» e incitamenti alla «lotta di classe».

Sul posto si sono recati funzionari dell'ufficio politico della questura, e la zona è stata circondata dagli agenti di polizia, nei tentativi di rintracciare gli estremisti.

(K. R.)

L'omaggio al Milite Ignoto



IL PRESIDENTE LEONE all'Altare della Patria

Alta presenza del Capo dello Stato è stata celebrata all'Altare della Patria la festa delle forze armate. Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, è giunto alle 10 davanti all'Altare della Patria accompagnato dal ministro dell'Interno on. Gui, e dall'addetto militare della presidenza della Repubblica amm. Bucalos. A ricevere Leone era il capo di stato maggiore della difesa, gen. Andrea Viglione. Ha reso gli onori militari un battaglione di formazione con bandiera dei granatieri di Sardegna e formato da carabinieri, marinai, avieri, finanzieri e guardie di finanza.

Dopo aver passato in rassegna il battaglione, il Presidente della Repubblica accompagnato anche dai capi di stato maggiore delle tre armi gen. Cucino, amm. De Giorgi e gen. Clario, assieme al comandante della Regione militare centrale, gen. Leonelli, ha deposto una corona d'alloro davanti all'Altare del Milite Ignoto.

Dopo il Capo dello Stato hanno deposto una corona d'alloro, in rappresentanza della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, l'on. De Meco e il sen. Venanzetti. Per il governo ha deposto la corona il ministro Gui.

OMAGGIO AI CADUTI E INCONTRI DIPLOMATICI

Il Quattro Novembre celebrato all'estero

Solenni manifestazioni a Belgrado - A Mosca intervento di alti ufficiali dell'esercito russo

Belgrado, 4. Con un'austera cerimonia al cimitero militare italiano di Belgrado, e con analoghe cerimonie in molte altre città, tra le quali Fiume, Capodistria e Pola, è stata ricordata in Jugoslavia la ricorrenza del 4 Novembre, festa delle forze armate italiane.

Nella capitale, con l'intervento di molte autorità civili e militari e degli addetti militari stranieri qui accreditati, l'ambasciatore d'Italia Masceola, accompagnato dall'addetto militare col. Fedele e da quelli navale e aeronautico, ha deposto corone di fiori sull'altare del cimitero militare italiano e ai piedi del monumento che ricorda i soldati serbi caduti nella prima guerra mondiale. Un reparto in armi dell'esercito jugosla-

vo rendeva gli onori militari, mentre la banda del presidio di Belgrado intonava gli inni nazionali dei due paesi. Terza, una cerimonia analogica si era svolta al sacrario di Caporetto. A Mosca, per la prima volta da molti anni e questa parte, un viceministro della difesa dell'Unione Sovietica ha partecipato al ricevimento svolto nella sede dell'ambasciata d'Italia in occasione della ricorrenza del 4 Novembre: si tratta del colonnello generale (equivalente a generale di corpo d'armata italiano) Altunin, comandante in capo della difesa civile.

Al ricevimento, che è stato dato dagli addetti militari italiani, ha partecipato il colonnello, colonnello Vittorio Bernard per l'esercito, capitano di vascello Armando Viglione per la marina e colonnello Mario Brando per l'aeronautica. La partecipazione fra gli altri il maresciallo delle truppe corazzate sovietiche Rotnistrov, l'ammiraglio Lobov, aiutante del capo di stato maggiore generale delle forze armate sovietiche, l'ammiraglio Kotov vicecomandante in capo della marina sovietica, il colonnello generale Gogorov comandante del distretto militare di Mosca, e molti altri massimi ufficiali delle forze armate sovietiche, oltre a capi missione e altri rappresentanti del corpo diplomatico.

Una cerimonia si è svolta anche al cimitero militare italiano di Sofia. L'ambasciatore d'Italia, Cancellario D'Alena, presiede la cerimonia alla quale assistevano anche l'addetto militare, i membri dell'ambasciata, la piccola colonia italiana nella capitale bulgara e una banda militare bulgara.

A Parigi, come ogni anno, in occasione della ricorrenza del 4 Novembre si è svolta la cerimonia dell'omaggio alla tomba del Milite Ignoto all'Arco di Trionfo, alla quale hanno preso parte le rappresentanze degli ex combattenti italiani e francesi e delle altre associazioni italiane di guerra. La cerimonia è stata presieduta dall'ambasciatore d'Italia a Parigi, Franco Malfatti. A Lisbona, nella chiesa della Madonna di Loreto, parrocchia della collettività italiana del Portogallo, è stata celebrata stamane una messa in suffragio dei caduti italiani di tutte le guerre.

«AL BIVIO: O LA DISGREGAZIONE O LA SALVEZZA» MOR RICORDA A BARI I RISCHI INCOMBENTI

L'avvertimento è stato rivolto ai partiti e ai sindacati De Martino accelera la corsa verso la crisi e i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

«Siamo ad un bivio dal quale si può giungere alla decadenza, all'inaridimento dell'economia, all'impoverimento della vita sociale, alle deviazioni anarchiche o totalitarie, o, invece, alla salvezza di tutti: valdella nostra civiltà democratica; «sta a noi imboccare la strada giusta. Sono molti, però, gli ostacoli, molti i sacrifici da compiere: questo il significato di armamento e di appello che, al di là dell'intento meramente celebrativo, emerge dal discorso pronunciato dal presidente del consiglio al sacrario militare di Bari per la ricorrenza del 4 novembre».

Moro ha voluto rendere esplicito il significato e i destinatari del suo appello rilevando, a conclusione del discorso, che per onorare i caduti vale certo il ricordo della Nazione che oggi solennemente si esprime, ma vale anche, e forse più, un impegno concorde delle forze politiche e sociali, un'attenzione dei cittadini, una tensione spirituale e civile che difenda l'Italia dal rischio della disgregazione e dischiuda nuove prospettive di giustizia e di progresso per il popolo italiano».

È un richiamo al senso di responsabilità rivolto non solo ai sindacati in vista delle prossime, impegnative scadenze, ma anche e soprattutto alle forze politiche, ai partiti, che possono rendere superflui o non i molti ostacoli che il governo ha dinanzi a sé, a cominciare dalla minaccia di dimissioni del ministro delle finanze Visentini per il disegno di legge sulla riforma fiscale da domani in discussione alla Camera, per finire al «modi della Rai-Tv, alle tensioni all'interno della Dc che troveranno conferma nel «eventuale democristiano di giovedì, ai dissensi sempre più accentuati tra i partiti del centrosinistra».

Proprio oggi è stata resa nota un'intervista rilasciata al settimanale radicale «l'Espresso» dal segretario del Psi De Martino, intervista che è obiettivo motivo di indebolimento della maggioranza e, quindi, del governo. Pur escludendo che i socialisti abbiano già deciso di aprire la crisi e rinviando ogni decisione in merito a una prossima riunione della direzione del partito, De Martino insiste tanto apertamente e diffusamente sulla esigenza di un diverso e più ampio collegamento con il Pci, da rendere autonoma la posizione del Psi dall'attuale maggioranza, anche se non precisa i tempi.

Ci si vuole creare — ha precisato De Martino — merito ai rapporti con i comunisti — qualcosa di nuovo con un accordo che conservi la reciproca autonomia. «Una delle condizioni necessarie è che i comunisti abbiano una posizione analoga alla nostra rispetto alla maggioranza di governo». De Martino ha ribadito che obiettivo del Psi è quello dell'alternativa e cioè «un'alleanza tra le forze della sinistra per una transizione democratica verso il socialismo». In questo disegno rientrano — secondo De Martino — anche cattolici avanzati, ma non in quanto rappresentanti della Dc.

Circa la possibilità di costituire una maggioranza socialcomunista, De Martino si è detto d'accordo con i comunisti nel senso che la maggioranza deve essere preferibilmente ampia. «Ma se ci fossero le condizioni politiche, si potrebbe avere anche un governo della sinistra, indipendentemente dalla sua ampiezza». E le condizioni politiche le ha precisato il segretario socialista — sono un mutamento dei rapporti di forza tra il Psi e il Pci, e la revisione da parte dei comunisti della teoria dell'unità nella diversità e, quindi, della solidarietà verso i regimi dell'Est.

A proposito del malumore che si registra nella base del Psi verso i comunisti, De Martino dice che esso deriva dall'insoddisfazione dei socialisti verso

qualunque forma di egemonia e quindi anche nei confronti del Pci. Ma avverte anche che la politica degli organi dirigenti del Psi non punta all'unità d'azione vecchia maniera, basata ad una «alternativa al potere democristiano» nella quale il Psi abbia una funzione determinante».

Per De Martino «il compromesso storico non è il tipo di alternativa proposta dal socialismo, perché implica un'alleanza con la Dc e con tutto quello che la Dc rappresenta». Dopo aver espresso apprezzamento per il tentativo in corso nella Dc per dare al partito una svolta rinnovata, e aver rilevato che se esso fallisse i rapporti già difficili e tesi tra il Psi e la Dc diverrebbero ancor più difficili, il leader socialista ha

aggiunto che il Psi non chiede ai comunisti una partecipazione al governo, ma una qualche loro associazione nella responsabilità della maggioranza».

Roberto Perugini

SPARATORIA A FIRENZE per sospetti rapitori

Firenze, 4

Una sparatoria è avvenuta questa sera nel rione di Santa Maria a Coverciano dove in carabinieri si erano recati ad arrestare quattro persone che, secondo le prime notizie, erano sospettate di appartenere ad un'organizzazione responsabile di sequestri di persona. Tre dei ricercati sono riusciti a fuggire, uno è stato fermato.

Uno striscione a Redipuglia



Redipuglia — «Autodecisione per la Zona B»: uno degli striscioni che gli esuli istriani hanno innalzato nel Sacrario durante i riti

NON ESISTONO LE CONDIZIONI PERCHÉ UN'IMPRESA POSSA LAVORARE

«Si va verso il disastro» esclama il ministro Toros

Per contro le confederazioni hanno già reso «caldo» l'autunno e per sostenere alcune vertenze minacciano lo sciopero generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Cominciano a delinearsi le grandi vertenze che, oltre a quella da tempo in discussione per i pubblici dipendenti, rischiavano di bloccare la produzione di beni e servizi rendendo ancora una volta caldo l'autunno sindacale. Indicativa delle diffuse preoccupazioni è una dichiarazione del ministro del Lavoro, Toros, che dopo aver fatto, in un'intervista, una dettagliata diagnosi della «agonia» dell'industria italiana ha detto: «Oggi non esistono le condizioni perché un'impresa possa lavorare; continuare così vuole dire andare incontro al disastro».

Dall'altra parte della barricata il segretario generale della Cisl, Bruno Storti, ha dichiara-

to che «se la situazione si inaspresce, se il governo, la Confindustria, o gli industriali chimici si irrigidissero, l'intero movimento sindacale sosterrà le categorie in lotta. Ricorrendo cioè — ha precisato Storti — allo sciopero generale». E' questo il preoccupante quadro complessivo in cui si innestano le grandi vertenze già aperte o programmate a breve termine.

Ecco i particolari. Edili e chimici: le due più numerose ed importanti categorie dell'industria sciopereranno per le vertenze contrattuali durante la settimana. Per quanto riguarda gli edili oltre un milione di lavoratori nel campo delle costruzioni sospenderà il lavoro per ventiquattro ore giovedì 7 novembre, bloccando migliaia di cantieri in Italia.

La protesta della categoria è motivata dall'assoluto silenzio con il quale l'Associazione nazionale dei costruttori ha accolto la richiesta di aumento salariale per il rinnovo contrattuale e l'invio della piattaforma rivendicativa. La piattaforma prevede: 1) eliminazione del cottimo; 2) limitazione del sub-appalto e del controllo sindacale sull'intero ciclo produttivo; 3) controllo sulle condizioni di lavoro e sull'ambiente; 4) estensione a tutte le aziende, anche a quelle con meno di 15 dipendenti, dei diritti sindacali previsti dallo statuto dei lavoratori; 5) classificazione unica sui sei livelli; 6) retribuzione mensile ed aumento salariale di lire 30.000 uguali per tutti.

Per quanto riguarda invece le vertenze dei chimici i sindacati hanno espresso un giudizio negativo sulla posizione degli imprenditori. I negoziati cominceranno giovedì scorso e hanno quindi deciso otto ore di sciopero, delle quali quattro saranno attuate in settimana (non è stato però definito quando) e i rimanenti otto il 10 novembre a carattere nazionale. Nonostante un nuovo incontro per la vertenza sia fissato per il 14 novembre, i sindacati, vista la chiusura degli industriali sugli aspetti della piattaforma, ritengono improbabile un proficuo proseguimento delle trattative «a meno di un sostanziale ripensamento della delegazione imprenditoriale».

Trasporto aereo: i piloti civili, aderenti al sindacato autonomo Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, stanno attuando un notevole inasprimento delle agitazioni contro il contratto in corso per le varie categorie del trasporto aereo (hanno deciso, infatti, un nuovo sciopero generale di 24 ore a partire dalla mezzanotte di oggi come scrivevamo in altra parte del giornale).

Governo-sindacati: mentre i

sindacati degli statali aderenti alle federazioni Cgil, Cisl, Uil hanno confermato lo sciopero per il 10 novembre, venerdì ci sarà un incontro per la vertenza dei postelegrafonici. Si prevede comunque che sulla scia del favorevole negoziato per i ferrovieri, anche per i postelegrafonici si dovrebbe giungere a un aumento salariale di 20 mila lire e ad una probabile revisione di competenze accessorie.

Scuola e università: appare molto importante l'incontro che avverrà mercoledì fra il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti, e i sindacati confederali per i problemi della scuola e dell'università. «Si tratta — sostengono i sindacati — di un discorso complessivo sulle principali questioni non ancora risolte della scuola e dell'università, con il proposito di chiudere al più presto possibile la trattativa: altrimenti sciopero».

G. L.



(Foto Giovannella)

Il bersagliere Montemurro immancabile a Redipuglia

Sul Sacrario di Redipuglia

Dalla prima pagina

colle, quelle di un'Italia progredita e civile, parte attiva di un'Europa libera, garante di pace e collaborazione tra i popoli.

E' in questo sforzo di collegamento tra il passato e il presente attraverso una ricucitura di unità morale, prima che politica, che la data del IV novembre ricerca, e sembra per lo più ritrovare, un motivo di attualità, un significato storico che può perpetuarsi. Se Redipuglia è stato da oltre cinquant'anni l'epicentro di questo collaudo, si avverte anche il tentativo di estendere a tutto il Paese il richiamo etico con quella celebrazione, sempre più vasta ed imponente, che avviene nel Sacrario d'Oltremare di Bari, la Redipuglia del Sud, che accoglie le spoglie di soldati d'una guerra sfortunata e discussa sulla quale, però, i contorni del tempo esaltano il senso del sacrificio compiuto a tutti i combattenti.

Redipuglia, oggi, ha accolto un uomo di governo al riparo

delle recriminazioni più dirette e personalistiche. Questo è indubbio. Quindi una scelta opportuna che, da sola, ha smorzato intemperanze stridenti con il luogo e con il momento. Nel senso di misura generale, cui non è sfuggito lo stesso servizio d'ordine massiccio ma discreto e tollerante in misura quasi flemmatica: è apparsa stanca la nota di staccare il podio delle autorità, in una sorta di isolamento, sul terreno pieno che accoglie il grande monolito di porfido del Duca d'Aosta, sul quale sono state deposte le corone dell'omaggio, prima fra tutte quella del Capo dello Stato. E' venuto, così, a mancare quel contatto più diretto, non solo con la folla, ma con le stesse rappresentanze d'arma, combattimentistiche e comunali che, tradizionalmente, facevano corona al podio stesso. Un'innovazione nel rigido rituale che lascia integro il sospetto della precauzione. Una misura, anche questa, di un clima che a Redipuglia non dovrebbe trovare cittadinanza.

Ed è da qui, da quel podio isolato che il generale Morelli, presidente dell'Associazione fra milite caduti e dispersi in guerra, e il generale Baruzzi, hanno dato lettura rispettivamente del Bollettino della Vittoria e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto, secondo la solenne consuetudine.

Ma è anche vero che qui i vivi continuano a giungere, non più con il bagaglio dei ricordi, ma con il bagaglio delle speranze e con i problemi e le passioni che lo riempiono. Sono molti di sentire in grande, in piccolo, come quel sergente bersagliere classe 1894, quel di matura ottantenne, che blocca il ministro per ricordargli che, per la prima volta, non ha potuto godere dello sconto ferroviario per il pellegrinaggio. E' venuto dal Sud, Michele Cimino Montemurro, dalla lontana Massafra (Taranto) con due figli al seguito. Cinquantamila lire in tutto per arrivare e tornare. E' preoccupato, perché sa che di viaggi a Redipuglia dovrà farne ancora tanti. E lui, con il copricapo piumato, in mezzo ai giovani si sente bene e si è accorto che, quasi su, i giovani sono ogni anno più numerosi.

F. F.

BOMBE

ca. trecento grammi di polverina, quello che è invece esploso conteneva presumibilmente una carica doppia: la deflagrazione ha distrutto uno degli «armadi» danneggiando gravemente una decina di altri. Le altre tre cariche non sono deflagrate forse perché il primo scoppio ha tranciato i fili, oppure per un difetto di collegamento.

«Se fossero esplosi tutti e quattro gli ordigni — ha detto il comandante dei vigili del fuoco — sarebbe stato un guaio serio, che avrebbe potuto mettere in pericolo la struttura del fabbricato: fortunatamente ne è esplosa una sola, che non ha trovato una grossa resistenza nei muri sottili degli uffici e nei cristalli. L'onda d'urto ha infranto e abbattuto ciò che ha incontrato, e si è così scaricata all'esterno».

Dal canto suo un funzionario dell'antiterrorismo ha detto ai giornalisti che lo stesso tipo di miccia detonante usato nell'attentato odierno era stato trovato alcuni mesi fa, in due corroni del «Napo», in via Scatelloni e via Mecenate, durante un'operazione che aveva portato alla scoperta di una decina di basti e all'arresto di numerose persone.

(Ansa)

CONDANNA IN SERBIA per «intolleranza»

Belgrado, 4. Cinque anni di carcere duro per «intolleranza nazionale», se non stati inflitti a Marjan Leticin di Gremeti Mitrovica, località a settanta chilometri da Belgrado. A parte la gravità della condanna, quello che sorprende, ma che, al tempo stesso, indica il grado di insipimento della «libertà» contro i nemici del regime, è il fatto che Marjan Leticin ha compiuto i 70 anni di età.

(Ansa)

AUTORIDIZIONE A RAVENNA Eccessivo il biglietto per le sale da ballo

Ravenna, 4. E' stato formato un comitato di lotta per l'autoriduzione dei biglietti, che, come affermano gli ideatori dell'iniziativa, si propone di ottenere la diminuzione del costo dei biglietti d'ingresso alle sale da ballo. Il comitato ha diffuso nei locali e nei circoli giovanili e ricreativi della provincia un volantino in cui si afferma che ballare e ascoltare musica per i giovani non è un lusso e che è ingiusto speculare su questa necessità di divertimento imponendo loro prezzi altissimi.

(Italia)

L'ORGANO DEL PCUS GIUDICA I NOSTRI PARTITI

«Pravda»: senza il PCI in Italia non si governa

Critiche a Fanfani e alla sua linea politica L'anticomunismo, secondo il giornale, è in crisi

Mosca, 4

La «Pravda» critica oggi il segretario dell'Unione Sovietica che — afferma — è un «cicco anticomunista» e ad un atteggiamento autoritario circa la soluzione dei problemi del paese. E' almeno la seconda volta, dopo la sua sostituzione, che la stampa sovietica — sia pure in una corrispondenza da Roma — si occupa dell'ex segretario della Dc, accusando il suo governo di aver fatto della sua linea politica.

L'organo del Pcus afferma, esaminando la situazione politica interna italiana, che i partiti borghesi al potere in Italia stanno vivendo un doloroso e complesso processo di revisione di alcuni indirizzi principali della loro politica. Secondo il giornale, «la crisi dei partiti borghesi dell'Italia è in gran parte una crisi dell'anticomunismo, poiché quest'ultimo è in ovvio contrasto con le tendenze dello sviluppo sia interno sia internazionale».

Dopo aver sottolineato l'impressionante vittoria elettorale comunista, alle recenti elezioni amministrative, e aver sostenuto che non è più possibile governare in Italia senza i comunisti, la «Pravda» scrive che è allo spostamento a sinistra del Paese ha costretto gli uomini politici borghesi più lungimiranti a vedere in modo nuovo il reale rapporto di forze. La «Pravda» ricorda quindi l'estromissione politica del segretario politico della Dc di Fanfani e aggiunge che attualmente, all'interno del partito democristiano continua un'aspra lotta per l'elaborazione di un corso nuovo che corrisponda in misura maggiore alla situazione che si è formata».

La «Pravda» si sofferma, poi, sulla situazione interna del Psi affermando che «si trova sull'orlo della scissione per il suo anticomunismo». Il giornale fa rilevare che «uno dei leader anziani del partito, Saragat, è stato costretto a dichiarare che non hanno capito niente coloro che contano di rimanere sulle posizioni dell'anticomunismo viscerale».

Il giornale, fa poi corrispondenza da Roma, firma Nikolai Proroghin, conclude con un accenno alla posizione del partito comunista italiano illuminandosi a ricordare che durante la sua recente riunione, il comitato centrale ha sostenuto che il Pci giudicherà i partiti governativi e il governo non in base alle parole, ma se-

KISSINGER RICEVE il ministro Andreotti

Washington, 4. Il ministro del Bilancio on. Giulio Andreotti è stato ricevuto oggi al dipartimento di stato dal segretario di stato americano Henry Kissinger. Il ministro Andreotti trova a Washington in quanto membro della delegazione dei parlamentari italiani che stanno compiendo una visita negli Stati Uniti sotto gli auspici dell'Unione interparlamentare.

(Ansa)

TRASFERITO IN UN CARCERE MINORILE IL GIOVANE OMICIDA DEL LIDO DI OSTIA

L'assassino di Pasolini si difende col racconto della squallida notte

Forti dubbi sulla presunta aggressione da parte del poeta - Oggi pomeriggio i funerali a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Il sostituto procuratore del tribunale dei minorenni, dott. Giunia, ha deciso di rinviare a domani l'interrogatorio (già previsto per oggi pomeriggio) dell'assassino di Pier Paolo Pasolini. Il discusso Giuseppe Pelosi dovrà chiarire al magistrato alcuni particolari del freddo racconto che ha già fatto del drammatico litigio che lo ha indotto a uccidere il regista-scrittore.

E' difficile prevedere che emergano novità dal nuovo interrogatorio del Pelosi, che questo pomeriggio è stato trasferito dal carcere di Regina Coeli al carcere minorile di Casal de' Marmo.

Il giovane assassino molto probabilmente confermerà i motivi che lo hanno portato alla lite con il regista, motivi che sono stati riportati da un quotidiano della capitale che ha pubblicato un ampio stralcio del verbale della confessione. Le proposte secondo la deposizione, Pasolini le avrebbe fatte nella trattativa dove il ragazzo aveva consumato la cena,

«Che genere di proposte?» avrebbe chiesto il P. M.

Pelosi non avrebbe avuto esitazioni nel rispondere: «Beh, insomma voleva che io avessi certi rapporti con lui. Abbiaino combinato per 20 mila lire (circa) questa confessione, confermata anche dall'amico di ufficio Manca n.d.r.). E così siamo andati verso l'altare di Ostia. Nei pressi di un cantiere ci siamo fermati (la piazzola dove è stato ritrovato il corpo del regista). Era eccitato, voleva fare il maschio. Mi sono rifiutato e sono scappato».

«Scappato dove?» ha chiesto il pubblico ministero. «Scappato per modo di dire — ha risposto il Pelosi — perché fatti pochi passi, sono inciampato nella terra sciolta. Pasolini mi è saltato addosso. «Brutto porco» mi ha detto. «Come? dici porco a me?». Siccome mi stava addosso gli ho mollato un calcio in faccia e mi sono alzato. Pasolini allora ha preso un bastone e me l'ha dato in testa. Con la faccia inondata di sangue, Pelosi avrebbe a sua volta afferrato una tavola e avrebbe colpito all'improvvisa

fino a quando Pasolini non è caduto a terra».

Nel racconto dell'assassino esistono però diversi punti oscuri, il primo dei quali è ovviamente la storia dei rapporti sessuali con il regista. Le abitudini dello scrittore erano di dominio pubblico (lui stesso non ne aveva mai fatto mistero) e risulta difficile credere che il ragazzo potesse «non immaginare» le intenzioni del suo occasionale e famoso amico.

Anche sulla presunta aggressione da parte del regista esistono forti dubbi: le tracce di vernice trovate sulle mani di Pasolini potrebbero confermare, ma sembra che uguali tracce siano state trovate anche su altre parti del corpo. Resta comunque il fatto che non si potrà mai stabilire con esattezza se «Pinosi sia stato o meno aggredito dal regista. Quello che è certo è che l'istinto di autodifesa di Pelosi non è stato calcolato e che ora è effettivamente molto complesso fare, e invece quello che ha fatto il ragazzo con l'aiuto di Pasolini. La lite in pratica sarebbe cominciata vicino alla porta del cantiere di, pallottole improvvisate e si sarebbe conclusa dove

è stato trovato il cadavere. Lungo il tragitto, pezzi di legno sanguinanti, la camicia di fanello del regista pure macchiata di sangue, ma praticamente intatta, un mazzo di chiavi e il famoso anello che ha praticamente inchiodato Pelosi alle sue responsabilità, sono i muti testimoni di una rissa furibonda.

Il punto focale di tutta la tragica vicenda resta dunque il momento in cui Pasolini cadde a terra dopo aver ricevuto una serie di colpi alla testa, alle braccia e al collo. «Pinosi è stato silurato sull'Alfa che aveva ancora le chiavi infilate nel cruscotto ed è passato sul corpo del regista che era ancora in vita anche se tutto l'auto. Lo ha fatto intenzionalmente, per compiere un ultimo atto di spregio verso un individuo sul quale aveva fino ad un istante prima, in preda ad un rapus omicida, scaricato tutto l'odio di cui era capace? Non è facile dirlo».

Domani, alle 17, si svolgeranno in largo Arenula i funerali del regista. La salma di Pasolini sarà poi trasferita al cimitero di Casera, paese dove Pasolini ha abitato per molti anni.

R. R.

PASOLINI

ha dato a

TUTTOLIBRI

L'ULTIMA INTERVISTA

POCHE ORE PRIMA DELLA TRAGICA FINE

TUTTOLIBRI

mercoledì 5 in edicola

Sapore d'autunno

NON pensavo che fra tutti i mestieri, le attività di sparate in cui s'impegna la gente potesse trovar posto anche il venditore di giugiole. A Venezia, andando per una calle che porta a San Zanipolo, ho visto invece un banco colmo di giugiole, al di là del quale stava in attesa un uomo con gli occhiali, distintamente vestito e d'aspetto, tutto sommato, impigliato. Non colore insomma, non scatenata alla Longhi, piccolo commercio, soltanto, piazzato nel posto giusto. Da quanto mi parve, stando per un po' nei paraggi, tutto funzionava abbastanza bene, non essendo coppia, di giovani specialmente, che, passando, rinunciavano all'acquisto di un cartoccio nel quale l'uomo versava con un cucchiaino una manciata di quei frutti, così simili nell'aspetto a piccole olive legnose. Frutti che sembravano fatti apposta per essere mangiati, mentre si cammina in due per una quiete calle veneziana, affondando alternativamente la mano nel cartoccio.

Quanto al sapore, mia figlia, che quei frutti non li aveva mai visti prima e me ne spinse perciò all'acquisto, ancorché sospettosa, disse che le pareva di masticare un giovane alberetto. Osservazione questa, pur nella sua infantile approssimazione, non del tutto inadeguata, giacché le giugiole (da noi chiamate, come è noto, «si sole») diedero anche a me, con quella loro pasta d'uretra, tra il dolce e l'asprigno, l'impressione di aver sotto i denti dei pezzetti di corteccia.

La circostanza suscitò in me anche un tenue richiamo letterario. In un'opera minore (tutti gli scrittori, si sa, scrivono opere «minori»), le quali sono, non di rado, più affascinanti delle «maggiori», intitolata «Le mele selvatiche», Henry D. Thoreau, fra altre deliziose osservazioni sulla crescita di tali frutti autunnali, nota che «per apprezzare i sapori selvaggi e acuti dei medesimi è necessario respirare l'acuta aria di ottobre o novembre», concludendo che a queste mele si potrebbe applicare l'etichetta «da mangiarsi nel vento». C'è molto di vero nel consiglio dello scrittore americano. Giugiole, sorbe, melagrane, ed altri frutti che compaiono in questo scorcio di stagione, dovrebbero assaporarsi andando incontro al vento, ad una brezza pungente che porti con sé anche l'odore di foglie bruciate in qualche giardino.

A fugare il primo brivido che il cielo umido e grigio induce nell'animo, l'amica gentile mi offre nel lungo calice di cristallo un liquore di sua invenzione, ottenuto — lei dice — miscelando, in dose segreta, della grappa, un poco di zucchero ed un estratto vegetale di «erba Luisa». Sarà vera quest'erba o si tratta di un inganno sorridente? Il gusto è quello di un rosolio, con effetto alcolico posticipato, ed è sufficiente perché incappi nei richiami teneri della memoria, sempre in agguato, come piccoli raggi che escono d'improvviso dalla penombra. Avevo dimenticato il sapore del rosolio. Feci appena in tempo a provarlo, nel tempo in cui ai bambini che venivano condotti (nei giorni di festa) a mangiare un dolcetto in certo pasticceria del centro si poteva eventualmente concedere, come bibita, anche un bicchierino di rosolio. Le bottiglie contenenti liquidi rosa-rosi o verdolini facevano bella mostra, come si dice, sugli scaffali di legno scuro. C'era in giro un'aria più festosa e severa. Veniva magari da pensare ad analoghe scaffalature di farmacia, con vasi ed ampole misteriose e del resto anche i dolcetti erano somministrati in dosi molto parche. «Dove sono finiti i rosoli?», ho chiesto all'amica, tendendo il calice vuoto. Mi ha detto saggiamente che sono finiti nello stesso posto dei diavolini, delle mende, dello zucchero d'orzo: in un paese dolce e nebbioso che è quello dei nostri ricordi.

Quanto poco bastava dunque per comprare la nostra obbedienza, il «buon comportamento» di noi bambini. Una mia bisnonna che mi portava a spasso in luoghi dove poteva trovare delle compagne con le quali chiacchiere, usava rabbonirmi tirando fuori da una tasca della gonna un involto in cui c'erano, attaccati, quasi fusi insieme, dei quadratini di zucchero d'orzo, colorati in modo che, bisognava poi separare uno dall'altro. Ne prendevo due o tre che succhiavo coscienziosamente, sebbene non fossi pro-

prio certo che lo zucchero d'orzo mi andasse a genio. Ma era la «cosa dolce» e come tale andava rispettata. I diavolini (simili a piccole lenticchie di colore bianco e rosso, pungenti di gusto), le mende, succhiavano le quali si respirava un'aria insolitamente fresca, lo zucchero d'orzo, attaccaticcio e dolcissimo, furono dunque, con i più rari rosoli, i mezzi per vincere infantili resistenze, per dissipare i capricci, per «corrompere» le prime caparbiità. Pare che non ne resti più traccia.

In anni lontani, quando si avvicinava il tempo della vendemmia, andavo in villeggiatura (ma allora si diceva semplicemente «in campagna») nel paese di C. situato nella valle del fiume Vipacco, a non molta distanza da Gorizia. Tuttavia Gorizia mi appariva, non essendovi mai stato, in una dimensione quasi favolosa. Verso sera, sospendendo per un istante i miei giochi con una ragazza bionda, figlia di contadini, che mi dava ordini nel suo dialetto slavo senza che capissi una sola parola, guardavo in fondo, oltre una tenue linea di colline e lì, nel cielo limpido, ero certo che si vedessero i fumi di Gorizia. Finché vi fui condotto, un giorno, ed era autunno con tutte le strade seminate di foglie e l'odore buono della stagione nell'aria. Accadde un avvenimento. «Eccellente!» — cioè il passaggio lungo un viale, sullo sfondo degli alberi gialli e rossi, di una pattuglia di cavalleggeri con gli elmetti sfavillanti. Bellissimi e caracollanti, irraggiungibili e alteri. L'immagine di Gorizia fu questa, per me; un suggello che bruciò e s'imprime nella fantasia.

Ho pensato poi tante volte a quella pattuglia, fino a credere, ad un certo punto, che non fosse mai esistita: soldati che ritagliavano, tutti uguali, nei giorni d'inverno, dai grandi fogli di cartone, e poi facevano sfilare o ponevano in agguato fra le piante che ornavano il corridoio di casa. E tuttavia, passando di recente, lungo un viale alberato di Gorizia, ho visto l'edificio di una caserma e sopra l'ingresso, vigilato dalla sentinella, c'era il nome di un famoso reggimento di cavalieri. Non ho potuto scorgere alcun cavallo, non c'erano elmetti scintillanti. Eppure quel nome, quel solo nome mi ha fatto piacere, ha ride-stato un'eco sottile. C'erano le foglie rosse e gialle, l'odore buono dell'autunno e forse, se non avessi avuto tutta quella fretta, forse una pattuglia sarebbe spuntata in fondo al viale deserto, appena velato di nebbia.

Rinaldo Derosi

Libri ricevuti

«Fiume d'Italia»

Gian Andrea De Candia ha da poco pubblicato «Fiume d'Italia». Lettere d'amore: il libro fa parte della serie «I libri del Signor di Trevi» edita da Garzanti. Roma, 1975. Pagine 144. Lire 2000. In forma singolare e vivace, l'autore narra le vicende di una storia d'amore che si svolge nel periodo 1919-1920 dell'impresa fiumana, allora epistola, avvenimenti, fatti storici di quel tempo che, per il popolo italiano, fu cruciale per le sue aspirazioni, le sue speranze, le sue delusioni. E nostalgia intensamente duratura, immutabile.

Il testo è un diario, le lettere di Cinzia, una signora dell'alta borghesia triestina; vi sono riportati brani ed espressioni della persona amata: Alessandro, patriota veneziano, che combatté nella grande guerra ed è partecipante, con D'Annunzio, dell'impresa di Fiume. Ambiente: Trieste, Venezia, alcune località della regione di Giuliana, Fiume. I fatti storici narrati — avvenimenti, episodi, discorsi, citazioni — controllati sui documenti tuttora esistenti, pur se riportati con sinteticità, costituiscono concrete ed efficaci notizie sulle vicende dell'italianissima Fiume, dall'inizio dell'impresa, alla dolorosa conclusione. Chi alla festa partecipò rivendole, coloro che ne furono testimoni, gli altri che tacitamente le seguirono, non potranno non rievocare ricordi che sono amaressimi, sì, come l'Adriatico mares, ma altrettanto incentivo a indurire e unire i loro sentimenti alla speranza dei fratelli delle città e dei territori che ci sono stati strappati.

F. C.

Pascal Lainé: «Le mandelaines» - Rusconi Editore - Milano (Pag. 159 - Lire 3000), romanzo.

A. González León: «Anni per la città» - Feltrinelli Editore - Milano (Pag. 240 - Lire 3000), romanzo.

Max Salvadori: «Breve storia della Resistenza italiana» - Vallecchi Editore - Firenze (Pag. 275 - Lire 1400).

Ernest Renan: «Vita di Gesù» - Editore dell'Oglio - Milano (Pag. 253 - Lire 1000).

«Quinta Generazione», Rivista bi-mensile di poesia - 11/13 - Editrice Forum - Roma (Pag. 72 - Lire 1000).



Roma — L'Agusta 109, un elicottero dalle eccezionali prestazioni, interamente concepito e realizzato in Italia, è stato presentato ieri al Presidente della Repubblica, Leone, nella tenuta presidenziale di Castelporziano. L'Agusta 109 «Hirundo» è già stata esposta in anteprima, con grande successo, al Salone Internazionale dell'Aeronautica tenutosi a Parigi, nel giugno scorso

L'AFFASCINANTE STORIA DELLE PATTUGLIE ACROBATICHE RISALE ALL'ANNO 1930

Esempio le «Frecce tricolori» di attaccamento alla bandiera

Hanno ereditato dal 1960 l'ardimento che fu superba tradizione del «Cavallino rampante» e dei «Diavoli rossi» - Padre spirituale della specialità, il colonnello pilota Rino Corso Fougier

Cos'è che li spinge a rispondere tanto entusiasticamente all'appello che ogni cinque anni viene loro lanciato da Rivoletto? Qual'è lo spirito con il quale e per il quale i piloti di pattuglie acrobatiche si ritrovano alla caduta di ogni lustro a Rivoletto, patria dell'attuale acrobazia aerea, in quanto sede delle «Frecce tricolori», e a Campoformido, dove questo particolare tipo di volo vide la luce? Si potrebbe rispondere a queste domande citando lo spirito di corpo, il desiderio di rivivere i vecchi compagni, o i superiori o i subalterni, di ricordare ore spensierate o imprese compiute, di ricevere per qualche ora o per qualche giorno l'atmosfera di tanti o pochi anni prima. E potrebbero essere risposte anche esaurienti, dal momento che appartengono ad altri Corpi o Armi più volte ci hanno offerto ampie dimostrazioni di quanto potente possa risultare la molla del richiamo a stringersi intorno alla propria bandiera, al proprio simbolo.

Eppure per i piloti di pattuglie acrobatiche c'è un qualcosa di più e che è direttamente collegato al particolare tipo di impiego che questi uomini hanno avuto. Il volo acrobatico, specie se fatto in formazione, non può non lasciare traccia; il pericolo costante ha eccezionalmente temprato questi uomini, la comune espressione di ardimento e di altissimo livello tecnico li ha indissolubilmente uniti, il desiderio di far sempre meglio e di portare sempre più in alto la bandiera dell'Aeronautica militare italiana e dell'Italia li ha spinti a emularsi in entusiasmo, in attaccamento al proprio compito; e li ha anche abbondantemente ripagati dei continui sacrifici che a questi uomini venivano e vengono richiesti, tutti gli anziani, oggi coloro che hanno l'alto onore di appartenere alla ormai gloriosa pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori».

Dei piloti dell'altro ieri, molti sono morti in combattimento durante la seconda guerra mondiale, o successivamente per altre cause; ma un buon numero è ancora sempre pronto ad accorrere, come è accaduto all'inizio dello scorso ottobre, al richiamo del raduno dei piloti di pattuglie acrobatiche, che quest'anno si è svolto per la terza volta, con l'obbligo Campoformido. Gozzolina e Rivoletto. Alcuni di questi piloti hanno raggiunto le più alte vette della carriera militare, come gli ex capi di stato maggiore dell'Aeronautica Remondino, Fanali, Raffaelli e Lucertini, tutti presenti alla «due giorni» aviatoria friulana; altri hanno raggiunto il grado di generale, come De Giorgi, Cavallero, Zucconi, Tonello, Alessandrini, Larico, Reglieri, Venzi e De Prato, a loro volta tutti presenti. Di questi, De Giorgi è l'unico superstite della prima pattuglia acrobatica italiana, quella mai abbastanza ricordata «Squadriglia folle» che vide la luce nel 1930 a Campoformido, nell'ambito del glorioso Lo stormo caccia, sotto la spinta entusiastica del col. pilota Rino Corso Fougier; la componevano l'allora sergente De Giorgi, appunto, unitamente al ten. Neri, al s. ten. Melandri e agli altri due sergenti Scarpini e Diamante.

Dei piloti acrobatici di ieri, alcuni hanno perso la vita nell'espletamento del proprio dovere in tempo di pace, molti hanno proseguito la carriera militare, e ne sono oggi a loro volta ai vertici; altri hanno trovato un'altra sistemazione, chi continuando la propria vita ai comandi di un aereo, questa volta civile, chi dedicandosi alle più svariate attività. Tutti, comunque, questi e quelli, sono estremamente sensibili, cordiali, affabili, alle volte schietti nel rievocare episodi che li interessano da vicino, altre volte presi nel portico dei ricordi, delle tante missioni compiute, delle entusiastiche accoglienze dovunque ricevute, delle avventure belle o brutte vissute sempre in maniera intensa.

In tutto il mondo

Al piloti di oggi, ai continuatori della splendida tradizione italiana nel volo acrobatico, sarebbe da dedicare un capitolo a parte, dal momento che vivono e fanno vivere quasi quotidianamente, sui cieli di tutto il mondo, quelle emozioni e quelle espressioni di autentico entusiasmo misto a commovente e sincera ammirazione che furono degli anziani e che saranno di coloro che verranno chiamati a perpetuare questa tradizione. Dei piloti acrobatici di oggi, basta comunque dire una sola cosa, che del resto dovrebbe suonare come il migliore dei riconoscimenti loro tributati: con mezzi più moderni a disposizione, con tecniche di volo più avanzate e con migliori possibilità di rendere più spettacolare e avvincente il volo acrobatico in formazio-

ne, mantengono inalterato lo spirito che è stato di chi li ha preceduti e assistono con lo stesso attaccamento, con immutata dedizione e con inalterata umiltà il delicato compito loro affidato. Oggi sono i protagonisti di questa inimitabile avventura; domani toccherà ad altri; chi è uscito di scena ieri, per assumere un altro incarico o per mettere a disposizione dei giovani la preziosa esperienza accumulata in migliaia di ore trascorse ai comandi di questi giocattoli terribili, sa di aver ormai raggiunto il più prestigioso traguardo che un pilota possa prefiggersi, e anche se ha e avrà forse per sempre il magone per aver voluto o dovuto abbandonare l'«élite» del volo, sa di aver compiuto fino in fondo il proprio dovere.

La nascita della prima pattuglia acrobatica coltivede, divenne ovviamente, con la nascita della prima scuola di acrobazia collettiva, legata appunto all'«epopea spirituale» del volo acrobatico col. Fougier, che riuscì a convincere lo Stato Maggiore dell'opportunità di questa iniziativa partendo da una semplice considerazione, tuttora naturalmente valida: se il pilota militare diventa perfetto pilota sportivo, altrettanto perfetto sarà nell'utilizzazione dell'aeroplano nel suo impiego bellico. Nasce allora anche la più famosa ed esaltante figura del programma attuale delle «Frecce tricolori», la «bomba». Fougier infatti si mise ad allenare in programma completo i cinque piloti menzionati, ai quali si aggiunsero quasi subito altri due che volavano a bordo del Fiat CR 20, e medito una conclusione dell'esibizione che

risultasse particolarmente spettacolare. Era stata fissata per l'8 giugno 1930 a Roma la prima esibizione ufficiale in occasione della «Prima Giornata dell'Ala»; cinque aerei del sette della squadriglia, effettuando il programma in formazione stretta, si presentavano a «scuote» picchiando su una camionetta a terra, figurando un attacco aereo. A pochi metri dal bersaglio, il capo pattuglia cabrava e faceva un looping completo, mentre i propri di destra e di sinistra si sfilavano, e, dopo una tirata stretta in cabrata, si incrociavano sulla camionetta, ripetendo la manovra per ben tre volte; alla fine l'esplosione del mezzo terrestre veniva comandata a distanza con una carica di dinamite, da cui appunto questo «numero» prese il nome di bomba che, seppur modificato, viene tuttora a costituire la parte più emozionante del programma delle «Frecce».

Strepitoso successo

Lo strepitoso successo ottenuto fece il resto: la pattuglia si potenziò, arrivò alla formazione di dieci velivoli, e prese parte a innumerevoli manifestazioni aeree in tutto il mondo (è del periodo settembre-novembre 1937 la crociera in America Latina) fino al 1939, quando cessò l'attività per esigenze belliche. L'acrobazia collettiva tornò ad essere ufficialmente nel 1950, e per dieci anni l'Italia fu rappresentata nelle manifestazioni nazionali e internazionali da pattuglie acrobatiche che si formavano annualmente presso i vari reparti da caccia esistenti; nel 1956 lo

Stato Maggiore prese la decisione di formare annualmente una pattuglia rappresentativa italiana affiancata da una pattuglia di riserva alla quale l'onore di essere la «nazionale» del volo sarebbe toccato l'anno successivo.

Fu così che si alternarono prestigiose formazioni dai nomi altisonanti e suggestivi: 1950-1952 la «Cavallino rampante», della 4a Aerodivisione, con i DH 100; 1953-1955 la «Getti tonanti» della 5a Aerodivisione, con gli F 84 G; 1956-1957 di nuovo la «Cavallino rampante» con gli F 86 E; 1958-1959 la «Diavoli rossi» della 6a Aerodivisione, con gli F 84 F, che nel 1959 fu invitata negli Stati Uniti, dove si esibì al primo congresso mondiale del volo e dell'Armed Forces Day, partecipando anche a manifestazioni a Las Vegas, Nellis, Andrews, McGuire e Long Island; 1958-1959 le «Lancieri neri» della 2a Aerodivisione, con gli F 86 E e ancora, nel 1959-1960, la «Getti tonanti» con gli F 84 F. Fu alla fine del 1960 che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica decise di costituire una pattuglia acrobatica nazionale, nell'ambito del 313o gruppo di addestramento acrobatico, con sede stabile all'aeroporto di Rivoletto, in Friuli, la terra cioè che vide la nascita dell'acrobazia italiana del volo.

La stessa Rivoletto per l'appunto dove ha avuto luogo il raduno nazionale piloti di pattuglie acrobatiche e dove si è svolta la manifestazione conclusiva, con l'intervento delle «Frecce tricolori» e della pattuglia acrobatica francese. Una manifestazione che non ha avuto il conforto di buone condizioni meteorologiche, ma che le due «nazionali» italiana e francese hanno voluto ugualmente effettuare, sfidando pioggia e vento, e non deludere le molte migliaia di persone che avevano raggiunto Rivoletto, ma soprattutto per rendere il doveroso omaggio ai veterani dell'acrobazia.

Non è stato un addio a Rivoletto quello dei radunisti, ma un caloroso arrivederci, in fondo, fra cinque anni, ci sarà ancora il maggiore Renato Rocchi, l'addetto alle pubbliche relazioni (allora già tenente colonnello «anziano») che si sarà sobbarcato ancora una volta un paziente e durissimo lavoro, ma che sarà riuscito in qualche modo a organizzare con la stessa perfezione di quello appena svolto, il quarto raduno di questi piloti e uomini davvero eccezionali.

Giorgio Verbi

39 ANNI DALLA MORTE
Onoranze
a Pirandello

Agripinto, 4
Un convegno internazionale sul romanzo costituisce il numero di centro delle onoranze a Luigi Pirandello in occasione del 39° anniversario della sua scomparsa, il 10 dicembre prossimo. Le giornate prevedono anche due spettacoli teatrali: la compagnia del Teatro San Babiliano di Milano, diretta da Lamberto Puggelli, presenterà due atti unici: «L'usciana» e «Sogno»; mentre la «Stabile» di Messina, diretta da Massimo Mollica, eseguirà l'opera «Lolita».

(Italia)

DAL PALAZZO DEI DIAMANTI ALLA PALAZZINA DEI CAVALIERI DI MALTA

HA CAMBIATO CASA A FERRARA IL «FONDO BOLDINI» DOPO 40 ANNI

Quarantasei oli e un centinaio di altre opere del famoso pittore - La «Passeggiata al Bois» (1910) conserva la freschezza della «Contessa de Rasty» dipinta nel 1878

Ferrara, novembre
Nella deliziosa palazzina dei Cavalieri di Malta è stato da poco accolto — e la sistemazio-

ne dovrebbe considerarsi definitiva — il «Fondo Boldini». La precedente collocazione nel Palazzo dei Diamanti s'era protratta per un quarantennio e bisognava pur convenire che sarebbe stata ben lungi dall'essere la più adatta per un museo di pittura che mette Boldini maggiore, a suo agio, sottraendolo al museo e restituendolo a casa, nella quale ritrova il suo letto (che, si dice, abbia diviso con Napoleone; naturalmente in tempi differenziati), un paio di poltrone, qualche sedia, una comodina Bergère, uno specchio dalla cornice dorata; precisa-

zione superflua, che qui l'oro straripa portatovi da una decorazione «imperio» di notevole fastosità.

Il «Fondo» è eccezionalmente ricco: quarantasei oli, dieci pastelli, trentadue acquarelli, cinquantuno disegni. Si può dire che ci sia veramente tutto Boldini ed in particolare il suo mondo, quel mondo che molti anni or sono cercai inutilmente al numero 11 di place Pigalle, nell'elegante boulevard Berthier, nei viali del Bois de Boulogne che già sentivano la primavera. Quel mondo che allora mi sfuggì (e non poteva essere altrimenti, che troppe erano le differenze fra la Parigi post-Secondo di Boldini e quella che lo incontravo al termine della seconda guerra mondiale), l'ho ritro-

vato intatto nella palazzina dei Cavalieri di Malta, con qualche protagonista, con molte sfumature e i tanti dubbi che non sfuggirono al pennello attento di Boldini. Il pittore ebbe la

ventura di trovarsi — come quel piccolo imperatore, che poi gli prestò il letto — a cavallo fra due epoche diversissime più per scelta deliberata che per istinto. Finì per essere, in tali circostanze, una prestigiosa cerniera tra epoche epocali e futurismo. Credo che sia questa ragione storica ad invitarlo, sia alle esplosioni improvvise sia al manierismo. Chi osserva con qualche attenzione le opere di Boldini si accorge che in molte di esse si verificano delle vere e proprie esplosioni. V'è un punto nella tela — o più punti — che l'artista sceglie per farvi esplodere la sua idea pittorica. Da questi punti si dipartono linee rette in tutte le direzioni per creare aperture improvvise e soluzioni nuove. Rivelano un Boldini violento e istantaneo, che s'affaccia con piena sicurezza su temi diversi e molto strane. Sarebbe molto interessante analizzare isolatamente ognuno di questi centri d'esplosione, perché senza dubbio possono rivelare un'intuizione improvvisa, che qualche volta potrebbe anche aver dato origine all'opera.

Ma ecco che accanto a questo Boldini irrequieto viene a manifestarsi quello che indugia, che non sa più cosa sia la fretta e si compiace d'un preziosismo di alta classe tecnica, che probabilmente aveva acquisito nel suo lungo studio della pittura olandese ed in particolare di quella di Frans Hals. Chi, ad esempio, si sofferma sulla elegante «Passeggiata al Bois» non può non essere colpito da talune raffinatezze pittoriche, che vanno dai guanti del gentiluomo alle ombre del suo cilindro — e torna immediatamente alla memoria il cilindro del famosissimo ritratto di Verdi — alla punta lucidissi-

ma, d'una scarpina forse anatomicamente troppo lontana da chi ne dovrebbe essere il legittimo proprietario.

Quale è questa freschezza è nel ritratto della Contessa de Rasty, cui il pittore s'era legato sentimentalmente nel 1874. Ma non si deve dimenticare che fra questo ritratto e la «Passeggiata al Bois» passano più di trent'anni. Il ritratto, infatti, è del 1878; la «Passeggiata al Bois» è del 1910. E' veramente distensivo aggiungerlo che le opere del Fondo Boldini, che — per chi non abbia severi impegni professionali — si tratta d'un piacevole gioco visivo di ampia serenità: i cavalli, le figure femminili e maschili, i ritratti, gli studi, gli scorci, San Marco, le gondole, l'orchestra e, perché no?, anche quel brav'uomo del giardiniere del Veil-Picard a Besancon, formano una folla estremamente simpatica. Ci si diverte con il tempo, con le mode, con un passato che appare meraviglioso. La palazzina dei Cavalieri di Malta è divenuta un'altra «deliziosa» ferrarese da fare pericolosa concorrenza a Borsò ed al suo Palazzo Schifanoia. Ma è un fatto che non preoccupa. Il garbo, l'eleganza, l'estro di Giovanni Boldini hanno forza sufficiente per dissolvere le «noie» — e non sono poche — dei nostri giorni.

Dino Satolli

DAL 10 NOVEMBRE
Xilografie di Viani
in mostra a Siena

Siena, 4
Il ministro per i beni culturali e ambientali, sen. Giovanni Spadolini, inaugurerà l'8 novembre a Siena, presso la sede centrale del Monte dei Paschi (nei locali dell'antico Fondaco del Castellare dei Salimbeni) la mostra «Giovanni Viani xilografò», dedicata all'opera di incisione del grande artista toscano. La mostra resterà aperta al pubblico a partire da lunedì 10 novembre sino al 22 dello stesso mese.

tu sai leggere
...ma sai scegliere?

17.295 libri vengono stampati ogni anno in Italia: una montagna di oltre 150 milioni di parole.

Tuttolibri è il nuovo e unico settimanale che offre ai lettori un completo strumento d'informazione editoriale.

Tuttolibri segnala con tempestività ogni settimana circa 300 titoli e dedica, ai 60-70 più significativi, recensioni e schede redatte da esperti d'ogni materia, dando un'informazione completa sulla produzione editoriale italiana e straniera.

Tuttolibri dà inchieste, servizi, interviste, corsivi, e pubblicherà in anteprima brani dei libri più importanti di imminente uscita.

Non è stato un addio a Rivoletto quello dei radunisti, ma un caloroso arrivederci, in fondo, fra cinque anni, ci sarà ancora il maggiore Renato Rocchi, l'addetto alle pubbliche relazioni (allora già tenente colonnello «anziano») che si sarà sobbarcato ancora una volta un paziente e durissimo lavoro, ma che sarà riuscito in qualche modo a organizzare con la stessa perfezione di quello appena svolto, il quarto raduno di questi piloti e uomini davvero eccezionali.

Tuttolibri è il primo settimanale italiano di cultura, che per formula e linguaggio si rivolge a chiunque legga. In edicola ogni giovedì. Settimanale edito da LA STAMPA

TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i tuoi libri



Disneyworld — La moglie del Presidente egiziano Sadat ride divertita accanto a Topolino durante la visita effettuata al grande luna-park di Disneyworld in Florida assieme ai suoi figli

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CORONAMENTO IN PIAZZA UNITA' AI RITI DEL IV NOVEMBRE

Il saluto al tricolore della prima redenzione

Molti «pellegrini del Carso» tra la folla nella suggestiva cerimonia sulle Rive

L'arco delle manifestazioni che ai primi di novembre si susseguono annualmente nel ricordo delle pagine più esaltanti della nostra storia e nell'omaggio deferente alla memoria del Caduto, è stato suggellato ieri in piazza dell'Unità d'Italia, nell'ora suggestiva del tramonto, dalla solenne cerimonia dell'innalzamento-bandiera, ideale saluto al tricolore nel ricordo del IV Novembre, prima redenzione di queste terre. Vi hanno assistito le maggiori autorità cittadine, una gran folla di cittadini e numerosi «pellegrini del Carso» che hanno idealmente abbracciato Trieste e Redipuglia, nella passione patriottica che li ha spinti qui da ogni parte d'Italia.

La cerimonia è iniziata alle ore 17, quando è sopraggiunto in piazza, scortato da vigili urbani in alta uniforme, il Gonfalone civico che nella mattinata aveva presenziato al rito di Redipuglia: gli onori militari gli sono stati resi da un battaglione di formazione formato dai reparti del Presidio militare, dai Carabinieri, dalla Guardia di finanza e dalla Pubblica sicurezza, e completato dalla fanfara dei Carabinieri. Lo schieramento è stato passato quindi in rassegna dal commissario di governo, Di Lorenzo, e dal sindaco Spacchini. Le autorità presenti inoltre alla cerimonia il presidente del Consiglio regionale, Pintori; l'assessore regionale Stopper, l'on. Bologna, l'assessore provinciale Passagnoli, il Primo Presidente della Corte d'Appello, Renzi, il Procuratore generale Fontrelli, il presidente del Tribunale Giamuzzi, il vicecommissario del Governo, Pintori, il viceprefetto Ruggiero, il comandante del Presidio militare, gen. Fantasia, il comandante della zona Guardia di finanza gen. Vito, il comandante del porto, contrammiraglio Giammarini, il comandante della P. S., col. Cervi, il vicequestore Savastano e numerose altre autorità ed esponenti della vita pubblica cittadina.

La fanfara ha quindi intonato l'inno nazionale e dei monumenti più sono scesi lentamente il vessillo tricolore e quello rossolabarbaro. Un momento particolarmente suggestivo, il cielo già buio, sullo sfondo aperto della piazza lo scintillio di luci delle navi. I labari e i medaglii delle associazioni d'arma e combattenti

tistiche e i vessilli dei sodalizi patriottici levati in segno di omaggio. Resi gli onori finali al gonfalone comunale, decorato di medaglia d'oro al valor militare, la cerimonia si è conclusa. Un rito austero e suggestivo, al termine del quale il centro cittadino ha presentato un'insolita, festosa animazione.

Studentessa triestina «alfiere del lavoro»

Sono state consegnate ieri a Roma le insegne ai 25 cavalieri del lavoro eletti quest'anno tra gli esponenti dell'imprenditoria italiana. Nell'occasione sono stati anche premiati i migliori studenti, ai quali è conferito il titolo di «alfieri del lavoro». Fra i giovani premiati è la triestina Gabriella Di Mauro, che a luglio ha conseguito la maturità al liceo «Petrarca» con 60 sesantesimi.



CON LA SECONDA TRANCIA DEL PIANO REGIONALE

Porto: presto disponibili oltre sette miliardi e mezzo

Il finanziamento consentirà l'acquisto di impianti e l'esecuzione di lavori sulle banchine e sui binari

Intervento subito e positivamente, lasciando le parole ai fatti. E' stato questo il leitmotiv della recente conferenza stampa della federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, nel corso della quale è stato illustrato il documento che ora sarà presentato alle autorità. Tra i punti affrontati, uno dei principali è dedicato naturalmente al porto: ecco, allora, che tutti i problemi da risolvere in quel settore tanto importante per l'economia cittadina (tenendo pure conto dei prossimi inevitabili aumenti delle tariffe), vanno visti anche nella prospettiva dei contributi ventennali deliberati dalla Regione.

Entro due mesi — quindi è da prevedere prima dello scade dell'anno — l'ente autonomo del porto dovrebbe poter disporre del secondo mutuo, di 7 miliardi e mezzo di lire per la realizzazione e il completamento di opere, impianti e relative attrezzature, fisse o mobili, destinati al potenziamento

dello scalo. Con i sette miliardi e mezzo della prima trancia (concessi un anno addietro) l'ente portuale ha avviato un piano di potenziamento: si tratta di opere per gli impianti e l'arredamento del molo VII; forniture e attrezzature e mezzi meccanici di movimento per la dotazione dello stesso molo giungente; attrezzature per il piano franco nuovo e mezzi operativi vari.

Il piano per la seconda trancia si articola nei termini seguenti: attrezzature fisse al porto Duca d'Aosta; lavori di rettifico e prolungamento della banchina al molo zero; acquisto e sostituzione di moderni mezzi operativi; capannone al molo zero; edificio per servizi vari; magazzino infiammabili; risanamento dei binari ferroviari; molo zero; piazzale ferroviario alla radice del quinto e del sestimo.

Come noto, l'amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere all'organismo portuale contributi annuali costanti per un periodo non superiore ai 20 anni, nella misura massima del 7 per cento del capitale finanziario mutuo per l'attuazione dei suoi programmi di sviluppo tecnico e funzionale. Un anno fa era stato approvato l'impegno costante di mezzo miliardo di lire l'anno, per vent'anni, appunto quale contributo fisso. Il primo mutuo di 7 miliardi e mezzo di lire che l'ente stava accendendo con l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità. E ora l'ente ha approvato l'impegno degli ulteriori 10 miliardi in vent'anni, sotto forma di contributi annuali costanti di 500 milioni di lire ciascuno, per gli altri 7 miliardi e mezzo del mutuo con l'Istituto di credito.

Tenendo infine conto di ulteriori adempimenti, in vent'anni l'impegno della giunta regionale è di concretare un intervento finanziario globale di 20 miliardi di lire.

Prigioniera la mano nei rulli della macchina

Gravissimo infortunio sul lavoro, ieri mattina, in uno stabilimento della zona industriale di Zaula. Una donna, che effettuava le pulizie di una macchina per la produzione dei biscotti nello stabilimento della società industriale dolciaria «Eppinger», è rimasta imprigionata con la mano destra tra i rulli

di concentrici della macchina. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare la donna dalla morsa d'acciaio mentre i sanitari della Croce Rossa provvedevano a praticare alla infortunata alcune iniezioni cardiotoniche e calmanti.

La donna, Ines Tomasi, di 51 anni, abitante in Corso Italia 4, è stata poi trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi per lesioni da schiacciamento delle prime tre dita della mano (pollice, indice e medio), con sospette lesioni ossee.

Nel corso di una partita di calcio, lo studente Maurizio Cattaruzzi, di 19 anni, abitante in via Ronchetto 71, si è scontrato con un giocatore avversario, riportando la frattura del naso. Il calciatore dilettante è stato soccorso dai compagni di squadra e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione otorinolaringoiatrica con la prognosi di venti giorni.

COLLISIONI DI VETTURE QUASI FRONTALI

Un morto e sette feriti in due scontri sull'altipiano

Un morto e sette feriti, ieri sulle strade dell'altipiano, in due scontri quasi frontal. Gli incidenti, che hanno mobilitato i sanitari della Croce Rossa, gli agenti della polizia stradale e i carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina, sono avvenuti sulla camionale «202», all'altezza del raccordo per Cattinara e sulla provinciale di Aurisina, prima dell'abitato (per chi proviene da Sistiana) in una curva nei pressi della caserma tenenza dei carabinieri.

L'incidente che ha avuto esito mortale per una delle cinque persone rimaste ferite, è avvenuto — come abbiamo detto — nei pressi della caserma dei carabinieri ed è stato rilevato dallo stesso comandante il tenente Chirico, che proprio in quel momento stava uscendo dalla caserma. Le cause del sinistro sono ancora oggetto di indagini ma, dalla posizione delle auto dopo l'impatto, è da presumere che una delle due vetture e precisamente la «Pas-

Sarà effettuato domani anche nella nostra provincia lo sciopero nazionale di ventiquattrore proclamato per le categorie degli edili, cementieri, laterizi e lapidei. Ne dà l'annuncio la federazione lavoratori delle costruzioni dei tre sindacati di categoria «per la conquista di rapidi e positivi rinnovi contrattuali». Nell'occasione sono state indette delle assemblee unitarie che si terranno alle ore 10 rispettivamente a Domio, Aurisina e nella sede di via Ponderale, per discutere i temi contrattuali, i problemi occupazionali del settore delle costruzioni e le iniziative costruttive e nuove iniziative.

Nello sciopero degli addetti alle costruzioni viene a innestarsi la protesta degli assegnatari del bando di concorso n. 5/73 dell'Istituto autonomo per le case popolari, i quali in una recente assemblea hanno deciso di indire una manifestazione di protesta — organizzata dal Sindacato — con un corteo lungo le vie cittadine, alle ore 10.30 di domani, con successivo concentramento in largo Barriera. Gli assegnatari, che da oltre un anno hanno ottenuto un punteggio sufficiente per un alloggio popolare, a causa dei ritardi nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (allacciamenti gas metano, luce, acqua e fognaio) non possono accedere ai nuovi alloggi. L'assemblea ha eletto un comitato di agitazione permanente per mantenere il collegamento costante con il Comune e con il Sindacato, e con il comitato di agitazione permanente per mantenere il collegamento costante con il Comune e con il Sindacato.

La Consultazione rionale di Barriera Vecchia nella sua ultima riunione ha ribadito l'esigenza — già indicata nel documento della commissione urbanistica lo scorso mese di giugno — che l'Amministrazione comunale voglia procedere con la massima sollecitudine alla sistemazione e all'apertura del parco di Villa Engelmann, tenendo conto sia delle pressanti richieste formulate in tal senso dagli abitanti del rione che della modifica epistola occorrente; e che anche in attesa di una ristrutturazione dell'edificio ivi compreso; dove dovrebbe trovare sede una scuola materna.

Una lettera in tal senso è stata inviata ancora il 1.10 ottobre al sindaco ed agli assessori comunali ai lavori pubblici, al bilancio e al decentramento, dal presidente della Consulta, Tullio Mayer, il quale ha rilevato che l'apertura del parco rappresenterebbe un positivo riscontro di fronte alle carenze, più volte lamentate, nel campo dei servizi sociali nel rione di Barriera Vecchia. Il progetto per la sistemazione del parco di villa Engelmann sembra sia già elaborato. A tale lettera comunque l'amministrazione comunale non ha ancora risposto, mentre da più parti sono state minacciate clamorose proteste qualora anche questa richiesta venga disattesa.

Un'assemblea pubblica sul problema dei servizi nel rione di Barriera Vecchia sarà organizzata dalla Consulta nella prima metà di novembre.

CALENDARIETTO
Oggi: S. Zaccaria — Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 16.47; la luna nasce alle 8.57 e cala alle 18.20. Ieri: temperatura massima 16,4, minima 13,2; pressione mb. 1028; umidità 85 per cento; vento kmh 20 da Est-Nord-Est; temperatura del mare 15,5.
Mare — Oggi: alta alle 9.40 con cm 52 e alle 22.05 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 16.25 con cm 63 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.15 con cm 15 sotto il l.m.
Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 18): Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Vietri, piazza della Borsa 12, tel. 35981; Costalunga, via di S. Anna 10 (Colonnato) tel. 81368.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Bissolotto, via Roma 16, tel. 35216; Al Castore, via Caviana 11, tel. 35272; Spogna, via Montorsino 9, tel. 414304.
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'ENPAS: tel. 732627.
Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 750235.

La situazione diventa ancora più ardua quando si riflette che nelle stesse condizioni si trovano i 250 alloggi del bando 6/73 (lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto ormai l'84 per cento), gli 86 (praticamente finiti) del bando 4/74 e gli 84 del bando 5/75, i cui lavori di costruzione sono stati portati a compimento per circa la metà. Si tratta quindi di un totale di 534 alloggi, tutti ubicati in Santa Maria Maddalena inferiore.

Consuntivo d'un mese di assistenze ECA

Assistenze per complessivi 86 milioni e 680.000 lire sono state erogate dall'Eca nel mese di settembre. In particolare si è provveduto a ricoveri in istituti di 574 persone (497 adulti e 77 minori) per lire 60 milioni

SOLLECITATA L'APERTURA DEL PARCO

Villa Engelmann nel dimenticatoio

La Consulta punta anche all'asilo

ancora risposto, mentre da più parti sono state minacciate clamorose proteste qualora anche questa richiesta venga disattesa.

Un'assemblea pubblica sul problema dei servizi nel rione di Barriera Vecchia sarà organizzata dalla Consulta nella prima metà di novembre.

ni 432.368; 1566 sussidi in denaro agli assistiti comuni per lire 12.124.232; vitto giornaliero a 247 famiglie con 12150 razioni per lire 7.848.270 compreso il pane; buoni viveri a 151 famiglie per lire 982.000; permessi gratuiti negli alloggi popolari di 151 persone con 4246 presenze per lire 3.944.334; ricoveri in alloggi collettivi di 31 persone con 930 presenze per lire 562.500; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 35 famiglie per lire 388.162; sussidi e mensa a 14 ex tbc per lire 418.000.

Una «500» rossa, rubata ancora nell'agosto scorso, è stata rintracciata dagli agenti della Volante in via Tacca all'altezza del numero 10. L'auto, di proprietà di Franco Alberti, domiciliato a Santa Croce 534, aveva la batteria completamente scarica, per cui si è dovuto far intervenire un carro attrezzi.

SOLLECITATA L'APERTURA DEL PARCO

Villa Engelmann nel dimenticatoio

La Consulta punta anche all'asilo

ancora risposto, mentre da più parti sono state minacciate clamorose proteste qualora anche questa richiesta venga disattesa.

Un'assemblea pubblica sul problema dei servizi nel rione di Barriera Vecchia sarà organizzata dalla Consulta nella prima metà di novembre.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

è lieta di annunciare l'apertura dal 6 novembre 1975

della Sede di TRIESTE
Via Torrebianca, 25/A,
angolo via Filzi, 7
Telefono 61531 - 61891,
Telex 46316 NOVARBCA

dotata delle più moderne attrezzature operative con impianto di cassa continua.

Il nuovo sportello è a disposizione della clientela per tutte le operazioni di banca, borsa e cambio ed inoltre, col tramite degli istituti speciali in cui la Banca partecipa, per finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura e alle esportazioni, per mutui fondiari, leasing e servizi di consulenza aziendale.

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

di prossima attivazione

non c'è dubbio!

la escort
novecento-millecento

ha i consumi e la manutenzione più economica

nuova concessionaria via caboto, 24 trieste

CIT
Documenti - Viaggi - Assicurazioni - Cambio Valute - Autostrade - Autostrade - Autostrade

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - Fiume ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE
UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8, 14.50 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autostrade, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4
TRIESTE

PROIEZIONE DI FILMS "ROSSIGNOL"

LA DITTA TOMMASINI SPORT con la collaborazione della ROSSIGNOL ha il piacere di presentare in anteprima per Trieste due films sonori a colori:

- COPPA 4
- CAMPIONATI MONDIALI 1975

La proiezione avrà luogo oggi, mercoledì 5 novembre, alle ore 20.15 nella sede del C.R.A.L. - Ente Porto (Stazione Marittima).

GLI INVITI SI RITIRANO IN NEGOZIO

tommasini
SPORT

VIA MAZZINI 37/39



(Italofo e Foto Giovannella)
Due momenti delle manifestazioni celebrative: l'ingresso del Gonfalone di Trieste, decorato di medaglia d'oro al Valor militare, nel sacrario di Redipuglia; nell'altra foto la consegna della medaglia di bronzo, alla memoria del partigiano Bruno Urzani: il segno del valore è stato ricevuto dalla madre, signora Maria Vignini Urzani, nella cerimonia per la «Giornata delle Forze armate» nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti

È GRAVE: PROGNOSI RISERVATA
Triestino investito sulla via del Sacratio
Ieri sera a Redipuglia, sulla strada di «Passat», un vespaista ha investito il triestino Giorgio Peressoni, di 36 anni, abitante in via Revoltella 1, il quale procedeva a piedi. In seguito all'urto, anche il vespaista, Riccardo Cagnello, di 63 anni, di Fogliano, ha riportato ferite; più gravi però sono quelle riportate dal Peressoni, per il quale i sanitari dell'ospedale monfalconese si sono riservati la prognosi. Gli hanno accertato infatti un trauma cranico in regione parieto-occipitale destra, con escoriazioni varie e un trauma in regione lombare. E' stato ricoverato nella divisione chirurgica. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia di Gorizia.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

CORSI DI TEDESCO
AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
Insegnanti in madrelingua
Iscrizioni giornalmente (tranne sabato, via S. Nicolò 21/II dalle ore 18.30 alle 20. Telefono 64738).

A TORINO UN PREMIO ALLA MEMORIA DI LIVIO KRALJ

IL GENEROSO SACRIFICIO SULLA STRADA DI TREBICIANO

Anche il giovane nipote accomunato nel riconoscimento

Domenica prossima, 9 novembre, avrà luogo a Torino la consegna dei premi alla memoria di Livio Kralj. La manifestazione, che si svolgerà in occasione del Salone internazionale del veicolo industriale del Museo dell'Automobile, intende premiare quanti si sono prodigati in particolari atti di soccorso sulla strada.

La giuria, che ha scelto tra migliaia di episodi particolarmente significativi avvenuti in tutta Italia, ha deciso di assegnare, tra gli altri, un premio alla memoria di Livio Kralj, 36 anni, pittore, già vincitore di un premio alla memoria di Mario Finessi, di 22 anni, pure da Trebiciano che rimase ferito.

Zio e nipote, come si è ricordato, furono coinvolti in un'agghiacciante incidente della strada. La sera di martedì 16 settembre essi stavano percorrendo la strada provinciale che da Opicina porta a Basovizza. Prima dell'abitato di Trebiciano, e precisamente nei pressi del campo sportivo di

quest'ultima località, Livio Kralj e suo nipote videro una macchina uscire di strada e sparire nel fosso. Con generoso slancio i due cercarono di prestare soccorso all'autista rimasto imprigionato nella vettura. Purtroppo non riuscirono con le loro sole forze a strappare il ferito dall'abitacolo e quando udirono il rombo di una macchina che stava sopraggiungendo, salirono sulla strada per fermare la vettura, agitando le braccia. Sfortunatamente il conducente della macchina che stava sopraggiungendo, un'Alfa Suds vicentina, si accorse solo all'ultimo istante delle due persone che cercavano di bloccarlo e non riuscì a fermarsi in tempo. Così la vettura travolse zio e nipote. Livio Kralj, dopo un'agonia durata un giorno e mezzo, morì per le gravi lesioni riportate. Il ragazzo riportò fratture e lesioni che lo costrinsero a rimanere un mese e mezzo all'ospedale.

La motivazione del premio ricorda che Livio Kralj è mor-

to lasciando moglie e una figlia, e che il giovane Mauro, a 12 anni, ebbe la ventura di conoscere l'altissimo, il coraggio sfortunato e, così da vicino, cos'è la morte.

Il loro coraggioso e commovente gesto verrà rievocato — come abbiamo detto — domenica prossima assieme, ai altri episodi di solidarietà ed altruismo.

I transiti ai valichi aumentati in ottobre

Nel mese di ottobre i transiti ai valichi italo-jugoslavi della provincia di Trieste sono aumentati a 3 milioni 642.341, circa un milione e mezzo in più di quanto sono stati registrati nel mese di settembre scorso. In particolare sono transitate 1 milione 904.826 persone con passaporto e 1 milione 737.515 con lasciapassare. Nei primi dieci mesi di quest'anno sono stati registrati complessivamente 33 milioni 985.602 transiti rispetto ai 32 milioni 816.779 dell'analogo periodo dell'anno scorso.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE

pescasportivi e la gestione delle acque

Il comitato regionale della Federazione Italiana pesca sportiva ed attività subacquee (FIPSP) per la Regione Friuli-Venezia Giulia, di prego di ospitare questa lettera aperta ai pescatori di tutta la regione.

«Le condizioni attuali delle acque nel territorio regionale, quasi senza eccezione, sono gravi e allarmanti. La legge regionale n. 19 del 12 maggio 1971 nata per la tutela delle acque, che ha dato un contributo a diritti esclusivi di pesca, se pur ha raggiunto lo scopo auspicato da tutti i pescatori non ha risolto i problemi della nuova legislazione e un neo costituito Ente tutela pesca per il F.V.G., che, partendo con il piede sbagliato, non ha creduto opportuno accordarsi con tutte le organizzazioni dei pescatori sportivi per la gestione delle acque le quali, attualmente, si trovano private di quel patrimonio storico che costituisce la loro attività principale.

«Qualcuno ci ha esortato a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della pesca, ma se ci è stato consentito l'abbiamo fatto, ma non abbiamo assistito a veri exploit in campo nazionale, con denunce verso coloro indicati come i nemici della pesca. Ora, affinché ciò possa effettuarsi

anche nella nostra regione, se si è ben riflettuto sul problema, ci si accorgerà che non si tratta più di sensibilizzare l'opinione pubblica, ma di organizzare coloro che quanto prima dovranno risolvere la questione della tutela del patrimonio ittico.

«Quattro anni addietro la Regione, con la già richiamata legge, ci ha posto di fronte, all'inizio

del nuovo fatto di una sua diretta partecipazione all'amministrazione delle acque: noi oggi siamo ancora fiduciosi che quel documento, che la nostra aspettativa non cadde deluso. La nostra organizzazione, la Fips, chiede solo che la funzionalità dell'Ente tutela pesca non venga più ritardata per nessun motivo. La risoluzione di alcuni problemi, come quello degli inquinamenti, non ammette remore, neppure quelle costituite dall'attuale grave crisi organizzativa che ha colpito l'Ente stesso ora sotto tutela commissariale. Come pescatori, come cittadini, non accetteremo nessuna giustificazione; siamo disposti a qualsiasi azione, pur di difendere da ogni insidia le nostre acque.

«Qualcuno che si sarà certamente chiesto quale potrebbe essere il suo ruolo facendosi alla Fips, risponderemo con tutta sincerità: l'azione della Fips regionale, in merito alla gestione delle acque, sarà tanto più incisiva ed efficace quanto maggiore sarà la fiducia che i pescatori sportivi le concederanno. E' bene che si sappia che la Fips, vanta oltre 800 mila iscritti su 800 mila pescatori italiani; questa organizzazione costituisce quindi il 60 per cento dei pescatori dell'intera comunità nazionale. Le ultime assemblee dei delegati hanno indicato che la libertà della pesca può certamente venir conseguita

arrivando a una gestione regionale delle acque con una adeguata partecipazione della Fips. Questo vuol significare che può andar per bene — ma sino a oggi non lo si è dimostrato — che la gestione delle acque venga svolta dalla Regione per mandato conferitogli dalla legge, ma che alla base della stessa dovranno esserci i pescatori della Fips e delle altre organizzazioni.

«Questo è il punto fondamentale, anche perché a noi sembra ovvio che la Regione si orienti verso la gestione diretta delle acque soprattutto perché oggi la pesca è in crisi e con un patrimonio storico che non si può trascurare anche se presenta il pericolo della versatilità. Ecco perché noi, pescatori, siamo disposti a fare tutto il possibile per assicurare anche se presenta il pericolo della versatilità. Ecco perché noi, pescatori, siamo disposti a fare tutto il possibile per assicurare anche se presenta il pericolo della versatilità.

«E' da questa posizione che noi, pescatori, siamo disposti a fare tutto il possibile per assicurare anche se presenta il pericolo della versatilità. Ecco perché noi, pescatori, siamo disposti a fare tutto il possibile per assicurare anche se presenta il pericolo della versatilità.

«Qualcuno che si sarà certamente chiesto quale potrebbe essere il suo ruolo facendosi alla Fips, risponderemo con tutta sincerità: l'azione della Fips regionale, in merito alla gestione delle acque, sarà tanto più incisiva ed efficace quanto maggiore sarà la fiducia che i pescatori sportivi le concederanno. E' bene che si sappia che la Fips, vanta oltre 800 mila iscritti su 800 mila pescatori italiani; questa organizzazione costituisce quindi il 60 per cento dei pescatori dell'intera comunità nazionale. Le ultime assemblee dei delegati hanno indicato che la libertà della pesca può certamente venir conseguita

«Qualcuno che si sarà certamente chiesto quale potrebbe essere il suo ruolo facendosi alla Fips, risponderemo con tutta sincerità: l'azione della Fips regionale, in merito alla gestione delle acque, sarà tanto più incisiva ed efficace quanto maggiore sarà la fiducia che i pescatori sportivi le concederanno. E' bene che si sappia che la Fips, vanta oltre 800 mila iscritti su 800 mila pescatori italiani; questa organizzazione costituisce quindi il 60 per cento dei pescatori dell'intera comunità nazionale. Le ultime assemblee dei delegati hanno indicato che la libertà della pesca può certamente venir conseguita

NON FERMARSI È OMISSIONE DI SOCCORSO

Finisce al Coroneo per un'ammaccatura

Quando un lieve incidente può costare l'arresto: urtare una macchina e poi allontanarsi senza scendere per controllare cosa sia accaduto, èquivale, per il codice della strada, alla omissione di soccorso, per cui è obbligatorio l'arresto dell'automobilista che non si è fermato.

L'incidente che ha fatto conoscere il carcere al meccanico Giuliano Scherlavi, di 24 anni, abitante ad Opicina, in via dei Papaveri 35, è avvenuto ieri l'altro, di sera, in via dell'Istria, all'altezza del cimitero di Sant'Anna. Il giovane alla guida della propria «112», stava percorrendo l'ampia strada proveniente da Zaule e diretto verso il centro cittadino. Mentre egli si trovava spostato verso il centro strada (forse in fase di sorpasso) ha urtato con il parafrangente anteriore sinistro, una «800» incrociante alla cui guida si trovava Roberto Adamoli di 23 anni, abitante in strada Vecchia dell'Istria 104. I danni alle due automobili non sono gravi.

Dopo l'urto — come abbiamo detto — il guidatore della «112» non si è fermato ed ha proseguito la corsa. Il guidatore della vettura urtata di striscio si è portato sulla destra ed ha telefonato al carabinieri.

Qualcuno aveva rilevato il numero di targa della macchina investitrice, per cui i militari dell'Arma, dopo aver accertato i danni ed effettuato i rilievi, hanno controllato sul pubblico registro il numero rilevato dal testimone, risultando così al proprietario. Subito si sono recati ad Opicina e davanti la casa di Giuliano Scherlavi, hanno trovato la vettura che recava le tracce della leggera collisione. Sono perciò entrati nell'abitacolo della Scherlavi, e lo hanno dichiarato in arresto il giovane che è stato trasferito al Coroneo.

Si ferisce alla testa per troppa cortesia

La cortesia di un gentiluomo vecchio stampo è stata mal ripagata. Per cedere e il posto anteriore in una cinquantenne ad un conoscente, l'ing. Fritz Praeck, di cinquant'anni, ha battuto la nuca contro la lamiera dell'abitacolo, riportando contusioni e una escoriazione che è stata giudicata guaribile in tre giorni. Subito dopo l'infortunio, i compagni di viaggio hanno fatto lo scambio di posti e così il signor Praeck si è seduto accanto al conducente, dove avrebbe dovuto prendere posto se non avesse voluto essere... troppo gentile.

SEGNALAZIONI

Spastici nelle scuole e insegnanti che mancano

«Un linea con gli attuali indirizzi i genitori dei bambini spastici con mano nella lotta contro l'emarginazione del loro figlio.

«Questo è il primo anno che nelle scuole dell'obbligo vengono inseriti anche bambini notoriamente non autonomi. Il programma di inserimento è stato studiato durante mesi estivi con i genitori e i tecnici degli handicapati, con il rappresentante dei consigli di circolo, con le varie équipes pedagogiche operanti nelle scuole.

«La Provincia era disposta a collaborare, assegnando le insegnanti di appoggio. Ai primi di settembre, in un incontro promosso dal presidente dell'AIAS, l'assessore Benini aveva dato la disponibilità per il personale ausiliario di assistenza anche nelle scuole materne).

«Ad un mese dall'inizio dell'anno scolastico e malgrado l'articolo apparso sul vostro giornale il 27 ottobre, il Comune non ha ancora assolto agli impegni assunti.

«Le famiglie devono provvedere autonomamente a coprire le mancate dell'Ente pubblico con gravi danni per il menage familiare, per

Pacifico corteo per l'ex Vicentina

«Desideriamo informare l'opinione pubblica, attraverso le "Segnalazioni", che in base alla risposta del Comune, del 31 ottobre, riguardante la ex Vicentina, la popolazione del Borgo San Nazario, di fronte alle solite assicurazioni date da una non ben definita autorità, ha manifestato con un corteo a favore della "segnalazione" strada. Ai cortei hanno partecipato bambini, giovani, gente anziana, donne, membri della comunità locale, del consiglio di circolo della scuola del Borgo, che hanno sentito così — come primo momento di mobilitazione — di rispondere alla ennesima promessa e ai vari patteggiamenti tra le autorità da cui dipende la soluzione del problema. La gente ha tenuto a cuore che non si che con la ripartizione della strada si risolva il problema, ma come da decisioni e da progetti presentati da ben undici anni a questa parte e che sono i seguenti: 1) allargamento della strada con marciapiedi; 2) seria illuminazione della stessa; 3) autobus e relativi orari.

L'intifone e i più deboli

«Care "Segnalazioni", non credo vi sia bisogno di grandi studi per capire la gravità dell'infione.

«Qui voglio porre due esempi. Durante la guerra i piccoli risparmiatori vennero bloccati. Molti cittadini alle armi erano anche piccoli risparmiatori ed il rischio della guerra (molti della prigione) trovarono i loro risparmi bloccati e svalutati di parecchie volte. Ciò che poteva costituire un valore affidato per assicurare un modesto appiattimento (anteguerra), valore appena per l'acquisto di un vestito. Nessun provvedimento intervenne per aiutare questi risparmiatori.

«Nell'anno 1973, quando l'infla-

«Un sluc de petèss...» per non toscaneggiare

«Mi riferisco alla segnalazione comparso sul "Piccolo" del 27 ottobre, riguardante il nostro dialetto. Anzitutto ritengo necessario un chiarimento, a mio avviso molto importante, in merito all'imbastardimento del dialetto triestino con la lingua italiana. Voglio precisare che l'autore della segnalazione non abbia saputo trovare una parola più appropriata per esprimere le proprie idee senza intendersi offensivi. E' notorio che qualsiasi dialetto deriva dalla madre lingua, e in questo caso il triestino, o meglio "il tergestino", non può trovare le sue origini che dall'italiano, perché noi siamo soltanto italiani, e come dice la canzone dei nostri nonni: "nella patria de Rossetti, no se parla che italiano".

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: m.m. «Susak» (jug.), m.m. «Julio Regis» (br.), m.m. «Portorosso» (jug.), m.m. «Belis» (jug.), m.m. «Megachari» (slq.).

PARTENZE: m.m. «Megachari» (slq.), m.m. «Bella» (jug.), m.m. «Lago Alumin» (arg.), m.m. «Kudus» (naz.), m.m. «Cagliari» (naz.), m.m. «Althomias» (pan.), m.m. «Germas» (libica), m.m. «Narcis» (slq.), m.m. «Linda Rosa» (naz.), m.m. «Susak» (jug.).

RESPONSABILITÀ DELLA REGIONE COL PASSAGGIO DELLE COMPETENZE

Novetento gli allievi dei corsi Encip-Citap

Si è completato l'inizio dell'attività scolastica per l'anno 1975-76 dei centri ENCIP-CITAP, con direzione provinciale in via Mazzini 32. Ai corsi di formazione professionale, che interessano maggiormente le categorie del lavoro d'ufficio e del settore radio-elettrico, si sono iscritti complessivamente 906 allievi, i quali sono convenuti, a turno, nelle aule della scuola per la formazione dell'anno scolastico.

Il direttore dei centri, Severino Zuca, ha illustrato a tutti i presenti le finalità e lo svolgimento dei singoli corsi, che sono impostati sui basi moderne, con lezioni pratiche di immediato interesse. I vari reparti addestrativi preparano i giovani nelle professioni più richieste, che trovano corrispondenza anche nel mondo

club

VIAGGI DI NOZZE

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

Oltre mille iscritti alla Marcia d'autunno

Oltre mille persone hanno già aderito alla Marcia d'autunno organizzata dal CAI XXX Ottobre e che si svolgerà domenica 9 da Visogliano al Monte Ermata. I biglietti della vaporiera il 15 ottobre. Le due locomotive di trazione porterà i partecipanti a Sistiana — sono già quasi esauriti. Gli organizzatori hanno previsto, tuttavia, un secondo giro a disposizione dei più, sul quale prenderanno posto i ritardatari.

Il percorso della Marcia d'autunno è stato lievemente modificato rispetto a quello tradizionale e ulteriormente facilitato. Dopo un lungo falso piano fra boschi e campi, i partecipanti saliranno il Monte Ermata dalla parte di Cergole, scendendo poi verso Villa Cosice e ritornando poi alla stazione di Visogliano.

I premi quest'anno sono numerosi: oltre ai primi dieci arrivati, saranno premiati i primi tre donne. Due premi saranno riservati ai primi arrivati del Gruppo Escal XXX Ottobre e ai due primi arrivati del Gruppo Sci CAI XXX Ottobre; anche due giovani saranno premiati al Gruppo Escal XXX Ottobre e saranno premiati il podista più anziano, mentre premi di merito saranno assegnati alla famiglia più numerosa, ai tre gruppi più numerosi (maschi e femmine) e al miglior classificato residente nel comune di Duino Aurisina. Un premio sarà assegnato al partecipante che risulti da più tempo iscritto all'Associazione XXX Ottobre. Inoltre ai primi arrivati saranno assegnate delle confezioni messe a disposizione da una casa di liquori.

Le iscrizioni vengono accettate presso la sede del CAI XXX Ottobre di via Pellico 1, telefono 68795.

Salotti

in vera pelle al prezzo di normali salotti in lussuoso

315 tipi di SALOTTI (in vera pelle) VERI E FATTI
5 POSTI / BOLOGNA / Vera pelle 880.000 595.000
5 POSTI LORA / BAUER / Vera pelle 990.000 685.000
5 POSTI ZURIGO / Vera pelle 1.020.000 775.000
5 POSTI BIG / BAUER / Vera pelle 1.145.000 825.000
5 POSTI BRISTOL / BAUER 1.200.000 925.000

center italiano salotti spa

TRIESTE VIA DELLA GEPPA 15 VIA GALATTI, 14
con stabilimento giallo CIS in SACCILE (PN) a un km dopo il centro di Sacile a sinistra verso Conegliano località Cornadella. FESTIVI CHIUSO

carpani

viale 9 settembre 32

ANDAR PER PASTRELLE

in esposizione la serie "nature"

LE ORE DELLA CITTA'

Corona del Panathlon

Una corona d'alloro è stata donata, ieri mattina dal Panathlon Club, presso il campo di baseball di Opicina, alla lapide che ricorda la Alta lega ma, significativa cerimonia sono intervenuti dirigenti sportivi triestini e una rappresentanza del Presidio militare.

Arte pro Arte

A cura dell'Associazione culturale "Arte pro Arte", per la rubrica letteraria, si aprirà al dialogo con il pubblico l'incontro diretto con il pubblico, tra gentili ospiti: Nelia Sison, Caterina Perlatto e L. Pulvito Vitale. Altri graditi ospiti sono: Piumazzo a sed e simpaticissimi è il Café Tommaso alle ore 21.

Bijoux Cascio

Bijouteria Alta Moda in vendita alla Profumeria Borsa - Piazza della Borsa 5, tel. 64502.

Stendhal Beauté

Profumeria Beauté, via San Lazzaro 6, telefono 33222.

Viesse-moda autunno

Eleganza delle corsette. Tutte le novità di canestri, valigie, articoli da regalo e pelletteria in genere. Viesse, Viale di Chiocciola 1.

Lux Moda-pelletterie

Stile e praticità per l'autunno. Le ultime creazioni di borsette, ombrelli, valigie, cinture, borse di uomo ecc. ecc. Lux Moda, largo Baracca Vecchia 2.

Rotary Trieste Nord

Nella convivia di questa sera (20.30) il Rotary Club Trieste Nord procederà alle designazioni per l'elezione del CAI, una messa per tutti rotariani 1975-77 (elezioni che seguiranno il 3 dicembre).

Alla Farit

Il corso di bonifica del lavoro per bambini alla Farit continua ogni martedì alle ore 17 presso la sede di via Padua 9. Il corso per adulti si svolge la sera sempre presso la stessa sede, alle 19.30. Per iscrizioni ed informazioni passare in sede o telefonare al 732320.

Seiko novità

Elettronici, Quartz Digital automatici a prezzi e servizi eccezionali. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Laurenti Siglienti, largo Sanatorio 4.

Veramente arrosto

in crosta di pane, tradizionale, rustico, genuino, il buon prodotto da del sapore pieno, non cotto a mollo nell'acqua, perciò non bagnato e con tutto il suo buon gusto naturale che deve avere il prosciutto. Ve lo offre La Masseria Gastronomica, largo Sanatorio 5 (via Giustiniana).

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 41

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 41

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e core special. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Per i morti in montagna

Domenica 9, alle ore 15.30, sarà celebrata, per iniziativa della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, una messa per tutti i morti in montagna nella Chiesa della Val Rosandra. Celebrerà un fratello di un disceduto in montagna durante la scalata dell'Agner. Durante la cerimonia un gruppo di giovani eseguirà alcuni canti sacri. Alla messa sono invitati tutti coloro che sono appassionati della nostra montagna, sia vallata, per rendere omaggio a coloro che sulle nostre montagne incominciarono la loro vita.

Tempo di doni

Sceglietevi alla BON-PAS Arredamento, via Battisti 14. Vi troverete tappeti orientali, lo sconto del 20% e inoltre l'abituale assortimento di tendaggi, coperte, tessuti, copripiedi.

«Linea»..... Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo soli e passaggio, in montone rivestito da uomo e da donna. Eleganti e pratici, giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in anello, giacche, giacche. Le più recenti novità del campo della moda sportiva, da «Linea», via Carducci 1, Trieste. Non siete eleganti a metà: vestite «Linea».

«Linea»..... Loden!

L'originalità è calda, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. E' un capo di grande stoffa, per Lei... per Lui... per tutti. Il Vostro loden di qualità, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da «Linea», via Carducci 1, Trieste. Non siete eleganti a metà: vestite «Linea».

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 41

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e core special. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

club

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

club

VIAGGI DI NOZZE

club

VIAGGI DI NOZZE

club

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

club

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

club

VIAGGI DI NOZZE

club

VIAGGI DI NOZZE

club

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

club

«Continuiamo a usare il nostro dialetto, anche nell'iniziativa conversazioni telefoniche, per riproporre sull'italiano qualcosa dall'altro capo vi fosse "un de fora".

«E non confondiamo il dialetto con la lingua, come quella mamma che al marmocchio triestino per un altro esito, ha replicato: "Non ti dico e non ti racconto".

Ferruccio Brocchi.

club

VIAGGI DI NOZZE

club

VIAGGI DI NOZZE

PROBLEMI ADRIATICI AL CONVEGNO DI ANCONA

APPELLO DEI PESCATORI
CONTRO I MODERNI PIRATI

**Il deleterio impiego di esplosivi e reti a strascico
Dati e cifre sul settore ittico nella nostra regione**

Nel corso della riunione, tenuta ad Ancona, tra gli assessori della pesca delle regioni adriatiche, per un comune esame dei problemi del settore (razionalizzazione delle tecniche di cattura, commercializzazione del prodotto, sviluppo della produzione), ha partecipato per il Friuli-Venezia Giulia l'assessore Stopper, che ha illustrato in una relazione la situazione nella nostra regione, dove gli addetti alla pesca marittima sono attualmente quasi 2300.

La nostra flotta peschereccia, rimasta sostanzialmente statica dall'anno scorso, ha in compenso migliorato le attrezzature a disposizione. Il pescato annuo ammonta annualmente a circa sette milioni di chili, per un valore che si aggira sui cinque miliardi di lire. Al comparto marittimo di Trieste risultano iscritti 399 natanti per lo più di stazza inferiore alle 10 tonnellate, con un aumento di tre unità rispetto al 1973. La maggior parte della produzione ittica è rivolta alla pesca costiera (quasi tremila chili su un totale di quattro e 170.883), cristallizzata con piccole imbarcazioni. Il resto proviene dalla pesca atlantica. La produzione ittica di Montefalcone è aumentata di circa 350 mila chili, rispetto al 1973.

La maggior parte della produzione è destinata all'uso locale. Il pesce azzurro che fino all'anno scorso veniva esportato in Francia è ridotto ormai a pochi quintali all'anno, dopo le proteste dei pescatori francesi. Per quanto riguarda i mitili, la produzione sfugge a ogni valutazione di entità: le quattordici imprese impegnate in questi allevamenti (tra Gr-

gnano e Duino) destinano la propria produzione ad altri mercati, soprattutto a quelli dell'Italia meridionale. Esiste anche un allevamento di ostriche, a Grado, la cui attività è però limitata all'ingestamento e il cui prodotto è anch'esso destinato ad altri mercati italiani.

Questa in sintesi la situazione della pesca nella nostra regione, quale è emersa dall'incontro di Ancona. Tra i gravi problemi che i pescatori devono affrontare va segnalato, in particolare, quello dei «bombarieri del mare», dei pirati, che stanno distruggendo la fauna ittica. I pescatori, davanti a questi predatori senza scrupoli, chiedono che lo Stato costringa i «bombarieri» e i pirati che devastano i fondali con la pratica delle reti a strascico ad una tregua di qualche mese, allo scopo di ripopolare, almeno

parzialmente, località marine un tempo aluoghi di delizia per pescatori, bagnanti e turisti.

L'on. Bologna presidente
del Conservatorio Tartini

L'on. Giacomo Bologna è il nuovo presidente del Conservatorio «Tartini». E' stato nominato con decreto del ministro della Pubblica Istruzione Malfatti. Fanno parte inoltre del consiglio di amministrazione il prof. Bruno Lascovelli per il corpo insegnante, i professori Guerrino Bisiani e Roberto Reppini ed il direttore del Conservatorio maestro Orazio Fiume. Mancano i due rappresentanti del Comune che non sono stati ancora nominati.

La carica di presidente del Conservatorio era vacante e fungeva da presidente il prof. Agostino Origone, recentemente scomparso.

In caserma con papà



Di rado si è avuto un Quarta Novembre così luminoso: favorita anche da uno splendido sole ieri la «Giornata delle Forze Armate» ha visto affluire nelle caserme numerosissimi bambini che hanno fatto visita ai soldati e ammirato i moderni mezzi del nostro esercito

TRAGEDIE STRADALI IN GIUDIZIO

Non fu del brasiliano
la colpa del sinistro

**Processato in contumacia e assolto in pieno
Un anno con i benefici per un'altra sciagura**

Quattro feriti e un morto furono il terribile bilancio di uno scontro sulla costiera. In seguito all'incidente, un tecnico elettronico straniero, Carlos Alberto Moreira, 20 anni, da Rio de Janeiro, fu incriminato per omicidio colposo. Da qui il processo in contumacia a suo carico davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Gianotti, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere dott. Messineo.

Nella serata del 19 maggio dello scorso anno, Moreira stava guidando un'auto di grossa cilindrata sulla statale «14», diretto verso Montefalcone. Al suo fianco era seduto un suo collega e concittadino, Roberto Carvalho Arango, di 25 anni. La disgrazia si compì all'altezza di una modesta curva volgente a destra dove la macchina del brasiliano si scontrò con l'automobile di un'autostrada, che stava viaggiando in senso inverso. L'automobilista, assieme al quale

viaggiavano la moglie, Silva, e le loro due figliole, Roberta, 5 anni, e Sandra, 8 anni, stava tornando da Grado. In seguito al violento impatto, l'auto di Moreira si ribaltò. Moreira riportò lesioni guaribili in una decina di giorni. Il suo collega in 40 giorni e 1° due bambine meno di un anno e mezzo morirono. Moreira non fu l'addetto, sostenendo di essersi trovato all'improvviso davanti all'autostrada che, a suo avviso, procedeva spostata sul centro strada.

Un teste, l'appuntato Apollonio della Polizia stradale, dichiarò che la vettura aveva superato la linea mediana. Per il P.M. le peculiarità del sinistro impongono il proscioglimento dell'imputato, e alle stesse conclusioni perviene anche il difensore, avv. Pierpaolo Pollicci. Il Tribunale assolve Moreira perché il fatto non costituisce reato.

Lo stesso collegio ha giudicato un altro caso di omicidio colposo, del quale è imputato Antonio Moravia, 19 anni, di via S. Vito 7/1, assistito dall'avv. Pierpaolo Pollicci. Verso le 18 del 3 ottobre dello scorso anno, il giovane percorreva in macchina, sotto una pioggia battente, il viale Miramare in direzione di Sistiana quando, all'altezza dello stabile numero 137, investì un vecchio signore, Francesco Piscardi, 80 anni, di via S. Vito 7/1, il quale stava attraversando la strada sulla zona pedonale colata tracciata. Urtato in pieno, il passante venne caricato sul cofano della vettura e, dopo aver urtato e franato il parabrezza, crollò, cadendo, al suolo. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole, e con le esenzioni e l'attenuazione del danno riscatto, lo condanna a un anno di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente di guida per lo stesso periodo di tempo.

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste. Domenica 9 novembre escursione in Corno di traversa dal rifugio del Monte Maggiore d'Istria ad Aprano per l'Alpe Grande (m. 1773). Partenza da piazza Unità (lato mare) alle ore 6.30. Programma e iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 da mercoledì 5 novembre dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

Gite e soggiorni

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE. Domenica 9 novembre escursione in Corno di traversa dal rifugio del Monte Maggiore d'Istria ad Aprano per l'Alpe Grande (m. 1773). Partenza da piazza Unità (lato mare) alle ore 6.30. Programma e iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 da mercoledì 5 novembre dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

I. N.

Premio letterario

«Maria Cristina»

I Convegni «Maria Cristina» sono un movimento che conta in tutta Italia un centinaio di fiorenti centri culturali i quali, per mezzo di corsi studio, conferenze e di dibattiti aiutano le proprie aderenti e le persone del loro ambiente a comprendere ed attuare le esigenze di presenza, e di testimonianza cristiana.

Il Movimento dei Convegni Maria Cristina indice un concorso per il «Premio letterario M. Cristina» che verrà assegnato da una giuria femminile ad un'opera di narrativa che nella piena libertà della sua espressione artistica si dimostri rispettosa dei valori umani e cristiani.

Al premio possono concorrere opere di scrittori italiani editi dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 1975. Il concorso è dotato di un premio di lire 2.000.000. La «Giuria centrale» presieduta dalla dott. Maria Manzini presidente nazionale dei Convegni è composta da: Flora Antonini, Maria Bellonci, Vera Passeri Pignoni, Donata Piccioni, Ines Scaramucci, Gianna Spargella e Lorenza Trucchi.

Per più ampie informazioni

si può rivolgere alla presidente dei Convegni Maria Cristina di Trieste, dott. Ida Costa. (Tel. 758046).

Al Sindicato scuola Celi, nella sede di via Fontanes 8, al svolgimento mercoledì a partire da oggi un servizio consulenza specifica per gli insegnanti che devono presentare domanda di riconoscimento del servizio pre-ruolo al fine della carriera, del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita ENPAS.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rosa Quintavalle ved. Venti nel II anno, dalla figlia Anna, 5.000 pro Unione S. Lode di via S. Vito 7/1, assistito dall'avv. Pierpaolo Pollicci. Verso le 18 del 3 ottobre dello scorso anno, il giovane percorreva in macchina, sotto una pioggia battente, il viale Miramare in direzione di Sistiana quando, all'altezza dello stabile numero 137, investì un vecchio signore, Francesco Piscardi, 80 anni, di via S. Vito 7/1, il quale stava attraversando la strada sulla zona pedonale colata tracciata. Urtato in pieno, il passante venne caricato sul cofano della vettura e, dopo aver urtato e franato il parabrezza, crollò, cadendo, al suolo. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole, e con le esenzioni e l'attenuazione del danno riscatto, lo condanna a un anno di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente di guida per lo stesso periodo di tempo.

In memoria di Enrico Coccolato dal marito e direzione «Stanza» 22.500 pro Centro umori Lovatini.

In memoria del dott. Teodoro de Lindemann dalla famiglia Majer Nobilio 20.000 pro Preventorio Venezia dall'istituto «S. Maria» dalla famiglia Stani e famiglia 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Sindellari-Nassivera 5.000 pro ULDM; da Lorenzo e Maria Minnissi 5.000 pro Lega Nazionale; da Giuliana e Riccardo Camber 10.000 pro Landegiani S. Giovanni (a mani di don Pio Vincenzi).

In memoria dei propri cari defunti da S.B. 5.000 pro Domus Lucis - Ginevra e Domus Lucis - Ginevra pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri cari defunti da Giuseppina e Lidia Minghi 5.000 pro Domus Lucis - Ginevra e Domus Lucis - Ginevra.

Da L.T. 5.000 pro Ricerche E. Toti - R. ex allievi.

Da Tosca Paolotti 6.000 pro CEST - Centro educazione speciale.

QUARANTASEI RICORSI DA ESAMINARE IN TRE GIORNI

Altra grossa informata
di controversie al TAR

**Si contesta il mancato rilascio di licenze per i supermercati
I provvedimenti annullati con le recenti sentenze del Tribunale**

Al Tribunale amministrativo regionale saranno trattati due ricorsi che riguardano in particolare Trieste, e sono quelli della S.p.A. magazzini «Gemma», distribuzione italiana, contro la Regione, per la mancata concessione, da parte di quest'ultima, di licenze commerciali per supermercati da aprire in viale d'Annunzio e corso Italia.

Un terzo ricorso sullo stesso argomento riguarda la licenza non concessa per l'apertura di un supermercato a Udine, in piazza XXVI Luglio.

Domani, venerdì e sabato, informa un comunicato del TAR, il Tribunale tratterà 46 ricorsi, otto dei quali sono domande di sospensione di altrettanti provvedimenti. Vengono impugnati provvedimenti di organi dello Stato, quali il ministero della Pubblica Istruzione, il Provveditorato agli Studi di Udine e il preside della scuola di Udine, e di organi della Regione, della Provincia di Trieste e dei Comuni di Trieste, Pordenone, Grado, Monfalcone, Turriaco, Forni di Sopra, Muzzana del Turignano, Sesto di Resana, Arco di Trento e dell'Eco di Trieste.

Le cause vertono sulle seguenti materie: licenze commerciali, licenze edilizie, foreste e rapporti di pubblico impiego. Tre ricorsi concernono le operazioni elettorali, svolte lo scorso giugno, e riguardano i consigli comunali di Pordenone, di Udine e di Pradisdomini.

Nell'udienza del 22 ottobre scorso, il Tribunale ha ordinato ai prefetti di Udine e di Pordenone di depositare il deposito presso la segreteria generale del TAR di verbali e delle schede elettorali dei seggi interessati, entro la giornata di oggi e ha fissato l'udienza per il 25 ottobre, e per venerdì prossimo. Nel frattempo i prefetti hanno già provveduto.

Oltre ai ricorsi dei magazzini «Gemma», sarà trattato anche quello del conte Lodovico Giuseppe Manin, proprietario di foreste, contro il sindaco di Muzzana del Turignano (UD), che gli ha vietato il taglio di alberi di alto fusto nel suo bosco in quel Comune.

Infine altri ventidue ricorsi sono contro il Comune di Trieste per il diniego della concessione dell'indennità di licenziamento, proposta da impiegati comunali in pensione, che hanno prestato servizio come avventori per lunghi periodi. Difensori dei ricorrenti saranno gli avvocati Vinciguerra, Catalani, Lanzieri e Fiora; il Comune sarà difeso dall'avv. Mercanti.

Il giorno 22 ottobre scorso, conclude il comunicato, sono state pubblicate 23 sentenze, con le quali il Tribunale ha deciso 31 ricorsi in materia di strade comunali, espropriazioni per pubblica utilità, leva militare, rapporti di pubblico impiego. Dei 31 ricorsi, 12 sono stati accolti con il conseguente annullamento dei provvedimenti impugnati dai ricorrenti e, nella maggior parte dei casi, con la condanna delle amministrazioni a rimborsare ai ricorrenti le spese di giudizio.

Abbelli il paesaggio
ma senza permesso

L'avere spianato e livellato un fondo adiacente alla statale «202», nella zona sovrastante Rozzato - Melara, e averlo circondato da un muretto e da altro recinto, il tutto senza prima aver ottenuto la prescritta licenza di espansione, ha deciso il Tribunale amministrativo. Rossetti, 33 anni, via Rossetti 81, davanti al Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Porziani, cancelliere Bianca Tomizza.

L'abuso sarebbe stato accertato il 27 giugno dello scorso anno, e del fatto il maresciallo Stelli trasmise documentato rapporto all'autorità giu-

diziaria. In sede istruttoria, Maresciallo Stelli ha chiesto una licenza per rinnovare l'allora discarica dalla zona e di avere abbellito il paesaggio. Al processo, l'imputato afferma che, per ordine dell'ispettore delle foreste, piantò sul terreno 170 piante di alto fusto ma precisa di non avere ancora ottenuto, in via di sanatoria, la richiesta licenza edilizia. Il maresciallo Stelli afferma che il fondo è stato recintato e che, sullo stesso, sono stati collocati dei blocchi di cemento. Il rappresentante dell'Accusa chiede che la pena venga conteggiata nel minimo in quanto si tratta di lavori di poco conto e che, tutto sommato, servono a migliorare il paesaggio.

Il difensore, avv. Vinciguerra, discute la causa esclusivamente in diritto e, richiamandosi al pronunciamento del Supremo collegio, sollecita l'assoluzione del suo assistito.

Il pretore, dott. Bidoli, ha deciso di non concedere la licenza e di infliggere un mese di arresto e 500 mila lire di ammenda.

Studi americani
a Salisburgo

Dalle 9 alle 11 di stamane il vicedirettore del Seminario di studi americani a Salisburgo intervisterà i candidati alle borse di studio nella sede di via Roma 15 dell'Associazione Italo americana. Gli interessati sono pregati di telefonare al numero 36301.

I corsi hanno quale sede il castello di Leopoldsdorfer a Salisburgo. Vengono tenuti da docenti universitari ed esponenti del mondo scientifico e culturale americano e sono a livello post-universitario.

CONVEGNO NAZIONALE DA DOMANI A SABATO
DI SCENA LA MANUTENZIONE
E UNA SCIENZA GIOVANISSIMASi tratta della disciplina chiamata «terotecnologia»
che consente di conseguire risparmi assai rilevanti

Da domani, 6 a sabato prossimo, si terrà nella sala «Bar» al ridotto del Rossetti, il «Convegno nazionale sulla manutenzione e terotecnologia», assie tecniche di alto livello giunte ormai alla loro settima edizione.

Il convegno, promosso dall'A.I.M.A.N. - Associazione nazionale tecnici di manutenzione - in collaborazione con la facoltà d'ingegneria dell'Università di Trieste e organizzato da un centro nazionale di ricerca, ha come tema la prima tecnologia che si propone di migliorare la produttività delle industrie mediante una valutazione non solo del costo iniziale degli impianti ma anche dei costi di gestione e di manutenzione durante la loro intera vita tecnica.

Questa disciplina prevede, cioè, una più accorta scelta dei materiali e una progettazione accurata di fabbricati, impianti, attrezzature, e via dicendo, tale da minimizzare il costo complessivo entro un ragionevole lasso di tempo.

Sulla base di studi svolti in Inghilterra si ritiene possibile il conseguimento d'un notevole risparmio di mezzi finanziari e di risorse minerarie ed energetiche, particolarmente preziose in paesi quali il nostro che è fortemente deficitario in questo campo.

Dalla tavola rotonda potrebbero quindi emergere le premesse per la creazione a Trieste di un centro nazionale per la terotecnologia, cui andrebbero affidate le necessarie funzioni di studi e ricerca, di consulenza e divulgazione.

Dei materiali e una progettazione accurata di fabbricati, impianti, attrezzature, e via dicendo, tale da minimizzare il costo complessivo entro un ragionevole lasso di tempo.

Sulla base di studi svolti in Inghilterra si ritiene possibile il conseguimento d'un notevole risparmio di mezzi finanziari e di risorse minerarie ed energetiche, particolarmente preziose in paesi quali il nostro che è fortemente deficitario in questo campo.

Dalla tavola rotonda potrebbero quindi emergere le premesse per la creazione a Trieste di un centro nazionale per la terotecnologia, cui andrebbero affidate le necessarie funzioni di studi e ricerca, di consulenza e divulgazione.

Questa disciplina prevede, cioè, una più accorta scelta dei materiali e una progettazione accurata di fabbricati, impianti, attrezzature, e via dicendo, tale da minimizzare il costo complessivo entro un ragionevole lasso di tempo.

Sulla base di studi svolti in Inghilterra si ritiene possibile il conseguimento d'un notevole risparmio di mezzi finanziari e di risorse minerarie ed energetiche, particolarmente preziose in paesi quali il nostro che è fortemente deficitario in questo campo.

Dalla tavola rotonda potrebbero quindi emergere le premesse per la creazione a Trieste di un centro nazionale per la terotecnologia, cui andrebbero affidate le necessarie funzioni di studi e ricerca, di consulenza e divulgazione.

Questa disciplina prevede, cioè, una più accorta scelta dei materiali e una progettazione accurata di fabbricati, impianti, attrezzature, e via dicendo, tale da minimizzare il costo complessivo entro un ragionevole lasso di tempo.

Collettiva EAPT

Collettiva EAPT. E' la quinta edizione della mostra organizzata dalla sezione pittori del ORAL dell'Ente autonomo del porto di Trieste. Espongono Lino Beltrame, Franco Dilena, Romeo Esposito, Claudio Gervasio, Giorgio Juvarelli, Franco Pareszani, Giorgio Roncetti. Sono tutti bravi, di quella bravura che viene dalla convinzione sincera, dell'entusiasmo profondo. Lo si capisce dalla diversità del lavoro pittorico che ciascuno svolge per proprio conto approfondendo e migliorando la tecnica e lo stile, benché siano legati da una collocazione fraterna che dura da parecchi anni. C'è uno, peraltro, che ha messo le ali. E' Lino Beltrame. Ha inventato una sua tecnica che ha del mostro e della vettura. Tratta i temi con un fare popolare, senza indulgere però al recupero folcloristico della rusticità mantovana. E' un nativo della civiltà urbana.

Con ciò non vogliamo trascurare gli altri. Vera è il momento per ciascuno di uscire, di fare lo scatto qualitativo. Dilena con gli argomenti portuali in bianco e nero; Esposito con l'intimità delle vedute di Oltravechia; Gervasio con i boschi e le scorie di genere; Juvarelli con i bassorilievi quasi pop; Pareszani con la bravura della evocazione degli ambienti pittoreschi; Roncetti nella tradizione impressionista dei paesaggi carsici.

La mostra sarà aperta dal 6 al 12 novembre, dalle ore 10 alle 18, presso la sede della EAPT, via S. Vito 7/1.

La mostra sarà aperta dal 6 al 12 novembre, dalle ore 10 alle 18, presso la sede della EAPT, via S. Vito 7/1.

La mostra sarà aperta dal 6 al 12 novembre, dalle ore 10 alle 18, presso la sede della EAPT, via S. Vito 7/1.

La mostra sarà aperta dal 6 al 12 novembre, dalle ore 10 alle 18, presso la sede della EAPT, via S. Vito 7/1.

La mostra sarà aperta dal 6 al 12 novembre, dalle ore 10 alle 18, presso la sede della EAPT, via S. Vito 7/1.

MOSTRE D'ARTE

Pietro Grassi
alla Comunale

S'inaugura questa sera alle 17 nella sala comunale d'arte di Trieste una personale del pittore Pietro Grassi. L'artista presenta una trentina di opere a olio di vario formato, tutte realizzate, raffiguranti marine, paesaggi e composizioni varie.

La rassegna rimarrà aperta sino al 13 novembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

Temi portoghesi alla «Cappella»

Questa sera alle 18.30 nella sede di via Frasca 17 della Cappella Underground s'inaugura la mostra di disegni di Carpel e fotografie di Resonari. L'artista, un barco sui seguenti temi: «Figure in ambiente portoghese» e «Le giornate di Lisbona». Nell'ambito della rassegna che resterà aperta per 15 giorni con orario di visita dalle 10 alle 20 sarà presentato il film della televisione portoghese «Lisbona, 11 marzo».

Pizzinato alla Cartesius

Alle 18 di domani, giovedì, nella galleria Cartesius di via Marconi 16 s'inaugura, presente l'autore, una mostra di incisioni di Armando Pizzinato, che potrà essere visitata, secondo l'orario di visita dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi 11-13).

Armando Pizzinato, nato a Maniago nel 1910 è fra i protagonisti della pittura italiana del dopoguerra, essendo stato tra i fondatori nel 1946, del Fronte Nuovo delle Arti, e del Realismo Italiano nel '50. Dal 1940 insegna all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. Dal 1966 appartiene al movimento dell'Associazione degli incisori veneti. Egli ha partecipato alle principali rassegne degli ultimi trent'anni sia in Italia, sia all'estero dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica.

Saranno esposte puntate, acquaforti, agouline e litografie, rappresentative di quasi tutto l'arco della sua opera d'incisore.

Oreste Dequel alla Lanterna

Da sabato 8 al giorno 21 prossimo nella galleria d'arte «La Lanterna» di via San Nicolò 6, sarà allestita una mostra di tempere e tecniche miste di Oreste Dequel.

L'artista svolge da alcuni anni la maggior parte della sua attività in Francia e negli Stati Uniti. Dal 1969 è membro onorario del «Contemporary Art Workshop» di Chicago. Nel 1973 la Commissione artistica gli ha affidato in qualità di «Visiting Artist» la cattedra di Arti figurative presso la nota Università di Iowa. Tranne i frequenti soggiorni in America, Dequel alterna abitualmente la propria residenza tra Roma e la Costa Azzurra.

La vernice è in programma per le 19. Orario di visita: dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19 (lunedì escluso).

ALLA GALLERIA D'ARTE S. ELENA

vis-à-vis al Filodrammatico espone opere recenti NICOLA SPONZA oggi aperto

Nuovi incontri
di speleologia

Comprendono anche esercitazioni pratiche

Secondo una consuetudine ormai felicemente affermata, la sezione geo-speleologica della Società Adriatica di Scienze promuove anche quest'anno una serie di «incontri di speleologia». L'interesse suscitato da questi corsi che giungono ora alla quarta edizione è considerevole: infatti, in passato, sono stati frequentati da circa duecento persone. Come quelli tenuti gli anni scorsi, anche gli incontri di questa nuova serie si comporranno di due parti: una teorica ed una pratica.

Lo sviluppo della parte teorica è affidato sia ad esperti delle singole discipline, sia a docenti universitari i quali tratteranno i seguenti argomenti: tecnica esplorativa, geomorfologia carsica, speleologia, speleologia, speleologia, topografia e rilevamento sotterraneo, speleologia subacquea.

La parte pratica del corso avrà svolgimento in grotte del Carso triestino e del Friuli. A disposizione degli iscritti saranno speleologi di provata esperienza, i quali confidano di poter infondere nell'animo dei neofiti quell'amore per le esplorazioni ipogee che è vivo in loro da lunghi anni.

Le iscrizioni, che sono gratuite, saranno accettate sino a venerdì prossimo, 7 novembre, nella segreteria della sezione geo-speleologica della Società Adriatica di Scienze in via Trento 1 (1 piano). Gli «incontri di speleologia» cominceranno martedì 11.

Nella foto qui accanto: partecipanti a una delle scorse edizioni degli «incontri di speleologia» impegnati in un' esplorazione sotterranea. (Foto Halupca)

A UDINE
Via Gemona, 32Il Centro Lombardo
Pellicce Pregiate E. R.

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA
DI PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHÉ I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUIRIRE AMPISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone canadese	valore	vendita	Marmotta	valore	vendita
Visone maschio p.i.	2.000.000	990.000	Volpe rossa	850.000	420.000
Visone saga select	1.800.000	860.000	Foca	600.000	290.000
Visone zaffiro	1.700.000	850.000	Castorito	800.000	390.000
Visone turmelin	1.300.000	690.000	Capretto d'Asmara	270.000	135.000
Visone cinese	1.100.000	550.000	Petit-gris	200.000	99.000
Visone tweed	750.000	370.000	Giubbini capretto	900.000	460.000
Bolero visone	600.000	290.000	Canguro	120.000	60.000
Castor	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	190.000	95.000
Ocelot R.G.	400.000	190.000	Viscaccia	160.000	75.000
Persiano Swakara	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Opussum	400.000	190.000
Rat musquet naturale	700.000	340.000	Coll visone	—	5.000
Angello pelo lungo	300.000	140.000	Capelli	—	—
			Pelli assortite	—	—

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Vienna celebra Strauss

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 4. Non è caduta sotto silenzio la ricorrenza di Johann Strauss, il re del valzer. Senza la presunzione di compilare saggi scientifici o psicologici sul carattere della sua musica, né sul rapporto di questa musica con le condizioni politiche e sociali del suo tempo, di cui fu un simbolo, molti giornali lo hanno variamente ricordato, richiamando alla memoria dei lettori qualche evento della sua vita o qualche particolare delle opere del geniale (anche nel senso di «genius loci») artista.

Johann Strauss nacque il 25 ottobre 1825. Nella Vienna del Biedermeier, l'orchestra di Strauss aveva lo stesso nome, lo si chiamava Johann Strauss figlio. La madre lo chiamava «Schanzi» (pronunciato come «Schanzi», Gianni). Già a 17 anni fu messo a confronto con il padre, che era oggi, con la serietà e la difficoltà della vita. Il padre, che dirigeva un'orchestra di 200 musicisti, abbandonò la famiglia per andare a convivere con l'amante Emilia Trampusch. Coi «Schanzi» dovette darsi da fare per mantenere la madre, teneramente amata, e i due fratelli, Josef (nato nel 1827) e Eduard (1835).

A 19 anni ottenne una licenza per organizzare concerti per orchestra da 24 musicisti. L'orchestra debuttò pubblicamente il 15 ottobre 1844 nel casinò «Dommayra». Fu subito chiaro, dopo che il valzer «Singsiedelchen» venne riprodotto 19 volte, che il figlio era degno erede del padre. Quando poi il padre improvvisamente morì per un'infezione di scarlattina, egli assunse ovviamente la direzione della sua orchestra.

Nel frattempo, l'orchestra si era ingrandita e moltiplicata. Ogni sera Johann Strauss doveva affannosamente correre in carrozzeria a dirigere in sei o sette sale da ballo. Nel 1853 ebbe un esaurimento nervoso. Lo sostituì il fratello Josef, che era, però, ingegnere. Ma a Vienna un direttore d'orchestra che non suonasse il violino era impossibile a quel tempo. Perciò Josef si dedicò al pianoforte e a studiare violino, e riuscì non solo a suonare lo strumento, ma anche a comporre egli stesso dei valzer.

Naturalmente Johann Strauss faceva strage di cuori femminili. A 38 anni, però, decise di sposare la cantante Henriette Treffz, detta Jenny, di otto anni più giovane di lui. Durante gli anni del matrimonio il musicista compose le prime opere, tra cui il balletto «Fata Morgana» e il primo piano del mondo musicale europeo. Egli apparve per l'ultima volta in pubblico il 22 maggio 1899, quando diresse nella «Wiener Hofoper» l'opera «L'opere di Mozart». Morì di polmonite il 3 giugno 1899, mentre stava elaborando la sua ultima composizione, il balletto «Cenerentola».

Su Johann Strauss esiste una quantità di aneddoti. Si racconta per esempio che, a Pietroburgo, un ufficiale dello zar voleva sfidarlo a duello perché sua moglie mandava fasci di rose al musicista. Strauss invitò l'ufficiale nel suo appartamento d'albergo, mostrandogli le sue tre camere tutte ricaminate di fiori che le sue amantissime ogni giorno gli inviavano, e la vicenda finì in una grande risata.

Johann Strauss compose 16 opere e innumerevoli valzer, molti dei quali dedicati a personalità dell'epoca o ad istituzioni. «L'opere di Mozart» (fogli del mattino) si chiamavano «Napoleone-Marsch» e «Napoleone III»; «Sous le vent de la mer» (fogli del pomeriggio) si chiamavano «Marsch» e «Marsch».

Johann Strauss compose 16 opere e innumerevoli valzer, molti dei quali dedicati a personalità dell'epoca o ad istituzioni. «L'opere di Mozart» (fogli del mattino) si chiamavano «Napoleone-Marsch» e «Napoleone III»; «Sous le vent de la mer» (fogli del pomeriggio) si chiamavano «Marsch» e «Marsch».

Johann Strauss compose 16 opere e innumerevoli valzer, molti dei quali dedicati a personalità dell'epoca o ad istituzioni. «L'opere di Mozart» (fogli del mattino) si chiamavano «Napoleone-Marsch» e «Napoleone III»; «Sous le vent de la mer» (fogli del pomeriggio) si chiamavano «Marsch» e «Marsch».

Johann Strauss compose 16 opere e innumerevoli valzer, molti dei quali dedicati a personalità dell'epoca o ad istituzioni. «L'opere di Mozart» (fogli del mattino) si chiamavano «Napoleone-Marsch» e «Napoleone III»; «Sous le vent de la mer» (fogli del pomeriggio) si chiamavano «Marsch» e «Marsch».

LA BELLA SCUGNITZA



L'attrice Jenny Tamburi, l'ultima scugnizza del cinema italiano in una scena del film «Frankenstein in Italia», in lavorazione

Per Carla Fracci a Prato «tutto esaurito»

Prato, 4

Carla Fracci ripropone a Prato al teatro «Metastasio» di Prato, nell'ambito della Sagra musicale, il suo repertorio di danza classica dopo la sua tournée in Russia. La sua compagnia, che ha un mese e che le aveva fatto temere di dover lasciare in maniera definitiva il palcoscenico. Il responso dei medici, come ci ha affermato suo marito, il regista Giuseppe Menegatti — è stato invece favorevole e le «tournée» della moglie avviene senza eccessive preoccupazioni.

In realtà la Fracci nello scorso settembre era stata la protagonista del «Giallo e Rosso» andato in scena a Torino. Si trattava tuttavia di una vera e propria prova per mostrare come i tendini malati della gamba avrebbero reagito allo sforzo. Sembra che tutto sia andato nel migliore dei modi, e ora la Fracci rientra con un repertorio estremamente difficile e impegnativo. In special modo due pezzi: la «Chopiniana» con la coreografia di Michel Fokine e «Divertissement espagnol», musica di Ludwig Minkus e coreografia di Roberto Faccini.

Il teatro «Metastasio» è completamente esaurito. Lo spettacolo che doveva trattenersi a Prato per una sola sera sarà replicato anche domani per le numerosissime richieste giunte da ogni parte d'Italia. La replica dello spettacolo è di Beppe Menegatti.

A Portofino, in Jugoslavia, sono cominciate le giornate di riposo.

«L'industria cinematografica ha elaborato una «carta di autodisciplina» (sopranominata «patto di decenza») che nei prossimi giorni dovrà essere esaminata — e si spera approvata — dai responsabili governativi preoccupati dall'eccesso di questo genere cinematografico.

Questi i principali punti del «patto di decenza»:

1) L'industria cinematografica si impegna a far produrre i film pornografici o particolarmente violenti in sale specializzate (teatrali) dai grandi circuiti commerciali dove il costo del biglietto sarà notevolmente superiore al normale.

2) Ogni forma di pubblicità per questi film viene vietata, limitandosi a riportare solamente il titolo nelle pagine dei giornali o nelle «affiches» stradali.

3) Viene soppresso, per questo genere di produzioni, l'intero finanziamento dello stato.

4) La tassa statale sui film pornografici e violenti viene portata al 33 per cento (attualmente è del 17,5 per cento).

Inoltre, nella «carta di autodisciplina» si esprime l'augurio

IL VIOLINISTA È RITORNATO DALLA RUSSIA

Uto Ughi ha suonato anche nella Piazza Rossa

La «Pravda»: «Un magico violino che commuove»

Venezia, 4. Uto Ughi è tornato in Italia dopo una «tournée» in Russia. Si trova ora nella sua casa veneziana (recentemente ha deciso di risiedere sulla laguna) e nei prossimi giorni si esibirà al Teatro «La Fenice» e all'Accademia di Castello/Veneto. Ughi ha portato con sé dalla Russia il ricordo di tanti applausi e molte critiche, tutte positive. «Commuove ed esalta un magico violino italiano», così la «Pravda» ha intitolato un servizio dedicato al trentenne violinista.

«Grande è stato l'interesse», scrive ancora la «Pravda» — con cui abbiamo ascoltato questo concerto — per il giovane musicista, così cosciente, così impeccabilmente professionale.

Uto Ughi è stato ammesso a Mosca alla «Sala Ciaikovsky», dove suonano solo i più grandi concertisti russi o di importanza mondiale. È stato invitato anche a tenere un concerto in ripresa diretta alla T.V. e da Mosca è andato a Odessa, Kiev e in altre città sul Mar Nero. «Uto» è un'esperienza memorabile — ha definito Uto Ughi il suo viaggio in Russia — non avrei mai pensato di avere tante soddisfazioni. Uto Ughi è stato ammesso a Mosca alla «Sala Ciaikovsky», dove suonano solo i più grandi concertisti russi o di importanza mondiale. È stato invitato anche a tenere un concerto in ripresa diretta alla T.V. e da Mosca è andato a Odessa, Kiev e in altre città sul Mar Nero. «Uto» è un'esperienza memorabile — ha definito Uto Ughi il suo viaggio in Russia — non avrei mai pensato di avere tante soddisfazioni.

CON UNA «CARTA DI AUTODISCIPLINA»

Armistizio in Francia tra governo e pornografia

Vietata la pubblicità e aumentata la tassa statale

Parigi, 4. La battaglia che il governo francese ha ingaggiato da qualche mese contro la pornografia e la violenza sugli schermi cinematografici è arrivata ad un armistizio.

L'industria cinematografica ha elaborato una «carta di autodisciplina» (sopranominata «patto di decenza») che nei prossimi giorni dovrà essere esaminata — e si spera approvata — dai responsabili governativi preoccupati dall'eccesso di questo genere cinematografico.

Questi i principali punti del «patto di decenza»:

1) L'industria cinematografica si impegna a far produrre i film pornografici o particolarmente violenti in sale specializzate (teatrali) dai grandi circuiti commerciali dove il costo del biglietto sarà notevolmente superiore al normale.

2) Ogni forma di pubblicità per questi film viene vietata, limitandosi a riportare solamente il titolo nelle pagine dei giornali o nelle «affiches» stradali.

PIACE AI FRANCESI «PROFUMO DI DONNA»

Riesce con disinvoltura a far ridere e piangere

Gassman: il Pierre Brasseur italiano

Parigi, 4. Il film di Dino Risi «Profumo di donna» è stato ben accolto dalla critica francese. Dopo la proiezione al festival di Cannes della primavera scorsa, con la vittoria di Vittorio Gassman nella gara per il miglior attore, il film con il titolo «Profumo di donna» è stato accolto con entusiasmo in tutte le principali città di provincia.

Il critico del «Figaro» ha elogiato in particolare l'interpretazione di Vittorio Gassman arrivando ad affermare che non si riesce ad immaginare un altro attore al suo posto tanto è efficace nel suo ruolo. Le «Nouvelles Littéraires», dal canto loro, scrive: «Dino Risi, a 58 anni, ci dà il capolavoro della sua sensibilità, della sua forza drammatica costantemente e genericamente equilibrata con la notazione comica, e che l'immenso Vittorio Gassman (certamente uno dei maggiori interpreti della storia del cinema) porta avanti con una forza non comune».

Infine «L'Express», individua il merito di Risi nella ricerca della verità ottenuta facendo ridere e a tutto stesso facendo impietosire, e viceversa, «il tutto ottenuto con assoluta disinvoltura di toni».

(Ansa)

La stagione sinfonica al «Margherita» di Genova

Genova, 4. Venerdì 21 novembre, al Teatro Margherita, si inaugurerà la stagione sinfonica 1975-76: in programma dodici concerti per un totale di 22 spettacoli, con una preponderanza di autori italiani, da Cherubini a Balma, musicista trentino, Conservatorio di Genova. Le «Polimenie» di Balma saranno proposte il 28 novembre, sotto la direzione di Marcello Pannofino, giovane anche lui nella sfera italiana. Il concerto sarà tenuto da Roberto Rossini, quindi Martucci, Respighi e Antonio Vivaldi, Luciano Berio, Giacomo Manzoni, rappresentanti questi ultimi, di due differenti avanguardie.

Direttore d'orchestra Mario Rossi, Francesco Molinari Pradelli, Lamberto Gardelli, Pier Luigi Urbini, oltre i già citati.

Ovviamente

Roma, 4. Poche settimane sono trascorse dal massacro nella villa del Circo in cui perse la vita la giovane Rosaria Lopez, che già il cinema si è appropriato del soggetto. Il regista tecnico annuncia infatti la preparazione del film «Il lungo giorno della violenza» (titolo provvisorio) con il seguente sottotitolo: «La storia allucinante di un fatto di cronaca protagonista di giovani della Roma bene».

Il produttore Marcello Lizzani ha confermato che è in corso la sceneggiatura di un film che prenderà lo spunto dai recenti fatti di cronaca, per affrontare però un discorso più vasto sulla violenza. Qualche analogia avrà questo discorso e in che modo sarà affrontato l'argomento non è ancora da sapere. Il film sarà diretto da un regista famoso.

(Ansa)

Tre concerti di Pollini a Parigi

Parigi, 4. Maurizio Pollini, il celebre concertista italiano, sarà questa settimana l'invitato d'onore dell'Orchestra di Parigi assieme alla quale darà tre concerti: «Piano des Concerts», «Piano des Concerts», «Piano des Concerts». Nato 33 anni fa a Milano, allievo di Carlo Lonati e Carlo Vidusso, Pollini è considerato uno dei più grandi concertisti viventi. Secondo un'inchiesta pubblicata un mese fa dal settimanale francese «Le Point» — che ha incaricato cinque critici ed esperti musicali di farla — Pollini è risultato il numero uno mondiale tra i pianisti e precede, nell'ordine, Arturo Benedetti Michelangeli e Sviatoslav Richter.

Domani in Tv

«Le fattorie del mare»

Roma, 4. La costruzione di «fattorie del mare» è l'obiettivo che si sono proposti di raggiungere alcuni studiosi dello sconvolgimento ecologico del mare e del conseguente depauperamento della fauna subacquea. È quanto emerge da un'inchiesta condotta per la Tv («Le fattorie del mare», appunto) dal mare che ruota intorno a un'isola, in due puntate, il 6 e il 13 novembre sul secondo canale alle 19.

Alcuni scienziati intervistati, oltre a lanciare l'ennesimo grido d'allarme per il mare che ruota intorno a un'isola, infatti, l'unica soluzione possibile al problema del «continente liquido», giunto ormai — a loro giudizio — al suo acuto finale. La terza, si chiama «acquacultura»: gli infermi, «pastori dell'acqua», il mezzo per raggiungere lo scopo, lo si è detto, «fattorie scientificamente organizzate a somiglianza di quelle agricole».

La Casa Bianca in un «musical»

Atlanta, 4. Un musical su cent'anni di vita nella Casa Bianca sarà prodotto dalla «Coca Cola Bottling Co.» di Atlanta.

Il musical «S'intitola «1600 Pennsylvania Avenue» (l'indirizzo della Casa Bianca appunto) e i suoi autori sono Allen Jay Lerner e Frederick Loewe (i due che hanno scritto «My Fair Lady», «Camelot» e «Cio, Cio, Cio»).

Il musical «S'intitola «1600 Pennsylvania Avenue» (l'indirizzo della Casa Bianca appunto) e i suoi autori sono Allen Jay Lerner e Frederick Loewe (i due che hanno scritto «My Fair Lady», «Camelot» e «Cio, Cio, Cio»).

Il musical «S'intitola «1600 Pennsylvania Avenue» (l'indirizzo della Casa Bianca appunto) e i suoi autori sono Allen Jay Lerner e Frederick Loewe (i due che hanno scritto «My Fair Lady», «Camelot» e «Cio, Cio, Cio»).

La stagione sinfonica

al «Margherita» di Genova

Genova, 4. Venerdì 21 novembre, al Teatro Margherita, si inaugurerà la stagione sinfonica 1975-76: in programma dodici concerti per un totale di 22 spettacoli, con una preponderanza di autori italiani, da Cherubini a Balma, musicista trentino, Conservatorio di Genova. Le «Polimenie» di Balma saranno proposte il 28 novembre, sotto la direzione di Marcello Pannofino, giovane anche lui nella sfera italiana. Il concerto sarà tenuto da Roberto Rossini, quindi Martucci, Respighi e Antonio Vivaldi, Luciano Berio, Giacomo Manzoni, rappresentanti questi ultimi, di due differenti avanguardie.

Direttore d'orchestra Mario Rossi, Francesco Molinari Pradelli, Lamberto Gardelli, Pier Luigi Urbini, oltre i già citati.

Ovviamente

Roma, 4. Poche settimane sono trascorse dal massacro nella villa del Circo in cui perse la vita la giovane Rosaria Lopez, che già il cinema si è appropriato del soggetto. Il regista tecnico annuncia infatti la preparazione del film «Il lungo giorno della violenza» (titolo provvisorio) con il seguente sottotitolo: «La storia allucinante di un fatto di cronaca protagonista di giovani della Roma bene».

Il produttore Marcello Lizzani ha confermato che è in corso la sceneggiatura di un film che prenderà lo spunto dai recenti fatti di cronaca, per affrontare però un discorso più vasto sulla violenza. Qualche analogia avrà questo discorso e in che modo sarà affrontato l'argomento non è ancora da sapere. Il film sarà diretto da un regista famoso.

(Ansa)

Tre concerti di Pollini a Parigi

Parigi, 4. Maurizio Pollini, il celebre concertista italiano, sarà questa settimana l'invitato d'onore dell'Orchestra di Parigi assieme alla quale darà tre concerti: «Piano des Concerts», «Piano des Concerts», «Piano des Concerts». Nato 33 anni fa a Milano, allievo di Carlo Lonati e Carlo Vidusso, Pollini è considerato uno dei più grandi concertisti viventi. Secondo un'inchiesta pubblicata un mese fa dal settimanale francese «Le Point» — che ha incaricato cinque critici ed esperti musicali di farla — Pollini è risultato il numero uno mondiale tra i pianisti e precede, nell'ordine, Arturo Benedetti Michelangeli e Sviatoslav Richter.

Domani in Tv

«Le fattorie del mare»

Roma, 4. La costruzione di «fattorie del mare» è l'obiettivo che si sono proposti di raggiungere alcuni studiosi dello sconvolgimento ecologico del mare e del conseguente depauperamento della fauna subacquea. È quanto emerge da un'inchiesta condotta per la Tv («Le fattorie del mare», appunto) dal mare che ruota intorno a un'isola, in due puntate, il 6 e il 13 novembre sul secondo canale alle 19.

Alcuni scienziati intervistati, oltre a lanciare l'ennesimo grido d'allarme per il mare che ruota intorno a un'isola, infatti, l'unica soluzione possibile al problema del «continente liquido», giunto ormai — a loro giudizio — al suo acuto finale. La terza, si chiama «acquacultura»: gli infermi, «pastori dell'acqua», il mezzo per raggiungere lo scopo, lo si è detto, «fattorie scientificamente organizzate a somiglianza di quelle agricole».

La Casa Bianca in un «musical»

Atlanta, 4. Un musical su cent'anni di vita nella Casa Bianca sarà prodotto dalla «Coca Cola Bottling Co.» di Atlanta.

Il musical «S'intitola «1600 Pennsylvania Avenue» (l'indirizzo della Casa Bianca appunto) e i suoi autori sono Allen Jay Lerner e Frederick Loewe (i due che hanno scritto «My Fair Lady», «Camelot» e «Cio, Cio, Cio»).

Il musical «S'intitola «1600 Pennsylvania Avenue» (l'indirizzo della Casa Bianca appunto) e i suoi autori sono Allen Jay Lerner e Frederick Loewe (i due che hanno scritto «My Fair Lady», «Camelot» e «Cio, Cio, Cio»).

Il musical «S'intitola «1600 Pennsylvania Avenue» (l'indirizzo della Casa Bianca appunto) e i suoi autori sono Allen Jay Lerner e Frederick Loewe (i due che hanno scritto «My Fair Lady», «Camelot» e «Cio, Cio, Cio»).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

Divina Creatura

LAURA ANTONELLI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-1976. Inaugurazione 11 novembre in serata di gala con «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno; regia Alberto Fassini. Da domani biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975-1976. Inaugurazione 11 novembre in serata di gala con «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno; regia Alberto Fassini. Da domani biglietti presso la biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - Politeama Rossini. Giovedì 6 novembre concerto di Klaus Schulze ex Tangerine Dream. 2 spettacoli, ore 18 e ore 21. Ingresso L. 1.500.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61688). Ore 19 e 21:30: «Mastardas» di B. Hladnik, in originale.

STAZIONE MARITTIMA (Riva N. Sauri). Giovedì 6 novembre concerto di Klaus Schulze ex Tangerine Dream. 2 spettacoli, ore 18 e ore 21. Ingresso L. 1.500.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo.

ANCHE NEGLI USA «DUE KENNEDY»

Fu cospirazione non gesto isolato

Roma, 4. La «Rizzoli» film ha ceduto per gli Stati Uniti «Due Kennedy» di Gianni Bischi, che sarà trasmesso da una delle tre grandi reti televisive americane e sarà proiettato anche nel cinema.

Il film prodotto nel 1969, è tornato di attualità dopo le recenti uccisioni di due gangster indicati dalle ultime indagini di una commissione del Congresso di Washington come mandanti dell'attentato contro Robert Kennedy, si tratta di Sam Giancana (erede di Al Capone nella mafia di Chicago) e James Hoffa (figlio del sindacato camionisti). Nel film di Bischi si vedono appunto Giancana e Hoffa, e si dimostrano i loro legami con Jack Ruby, l'uomo di Dallas che uccise Lee Harvey Oswald, indicato dal rapporto Warren come unico assassino del presidente Kennedy.

Attualmente due commissioni una del Senato e l'altra della Camera dei rappresentanti di Washington, stanno esaminando i legami Oswald e Ruby tra loro e con l'Fbi e alcuni cubani della Cia. Risulta che l'Fbi fu avvertito dell'attentato a Kennedy alcuni giorni prima dell'uccisione del presidente a Dallas.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Oratio; 15:30: Per voi giovani - Dischi; 16:30: Programma per i piccoli; 17:30: 12 canzoni del mattino; 17:35: Fortissimo; 18: Musica in; 19:15: Ascolta, si fa sera; 19:30: I nostri mercati; 19:30: Il disco del giorno; 20:25: Calcio: Juventus - Borussia; 22:10: Io Courtline; 22:35: La voce di B. Belattino; 23: Oggi al parlarlo; I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Oratio; 15:30: Per voi giovani - Dischi; 16:30: Programma per i piccoli; 17:30: 12 canzoni del mattino; 17:35: Fortissimo; 18: Musica in; 19:15: Ascolta, si fa sera; 19:30: I nostri mercati; 19:30: Il disco del giorno; 20:25: Calcio: Juventus - Borussia; 22:10: Io Courtline; 22:35: La voce di B. Belattino; 23: Oggi al parlarlo; I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Oratio; 15:30: Per voi giovani - Dischi; 16:30: Programma per i piccoli; 17:30: 12 canzoni del mattino; 17:35: Fortissimo; 18: Musica in; 19:15: Ascolta, si fa sera; 19:30: I nostri mercati; 19:30: Il disco del giorno; 20:25: Calcio: Juventus - Borussia; 22:10: Io Courtline; 22:35: La voce di B. Belattino; 23: Oggi al parlarlo; I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Oratio; 15:30: Per voi giovani - Dischi; 16:30: Programma per i piccoli; 17:30: 12 canzoni del mattino; 17:35: Fortissimo; 18: Musica in; 19:15: Ascolta, si fa sera; 19:30: I nostri mercati; 19:30: Il disco del giorno; 20:25: Calcio: Juventus - Borussia; 22:10: Io Courtline; 22:35: La voce di B. Belattino; 23: Oggi al parlarlo; I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Oratio; 15:30: Per voi giovani - Dischi; 16:30: Programma per i piccoli; 17:30: 12 canzoni del mattino; 17:35: Fortissimo; 18: Musica in; 19:15: Ascolta, si fa sera; 19:30: I nostri mercati; 19:30: Il disco del giorno; 20:25: Calcio: Juventus - Borussia; 22:10: Io Courtline; 22:35: La voce di B. Belattino; 23: Oggi al parlarlo; I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Oratio; 15:30: Per voi giovani - Dischi; 16:30: Programma per i piccoli; 17:30: 12 canzoni del mattino; 17:35: Fortissimo; 18: Musica in; 19:15: Ascolta, si fa sera; 19:30: I nostri mercati; 19:30: Il disco del giorno; 20:25: Calcio: Juventus - Borussia; 22:10: Io Courtline; 22:35: La voce di B. Belattino; 23: Oggi al parlarlo; I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Oratio; 15:30: Per voi giovani - Dischi; 16:30: Programma per i piccoli; 17:30: 12 canzoni del mattino; 17:35: Fortissimo; 18: Musica in; 19:15: Ascolta, si fa sera; 19:30: I nostri mercati; 19:30: Il disco del giorno; 20:25: Calcio: Juventus - Borussia; 22:10: Io Courtline; 22:35: La voce di B. Belattino; 23: Oggi al parlarlo; I programmi di domani - Buona notte; al termine: chiusura.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE. Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Mattino musicale; 6:30: Almanacco; 6:30: Mattino musicale; 7:10: Il lavoro oggi; 7:23: Secondo me; 7:45: Mattino musicale; 8:30: I giorni della settimana; 9:30: 12 canzoni del mattino; 9: Vol ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Canta che ti passa; 11:30: L'altro suono; 12:10: Quarto programma; 13:20: Giornale; 14:05: Or

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ALLA XXX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MONZA NUOVE MATERIE PLASTICHE PER LA SCUOLA CHE CAMBIA

Una interessante gamma di proposte per l'arredo didattico sono il risultato della fruttuosa combinazione Anic-Palini

Monza, 4. «E' una proposta che scaturisce da una esigenza effettiva di adeguamento degli arredi didattici che, per la loro portata, coinvolgono tutta la comunità nazionale. In questo quadro si colloca la disponibilità dell'Anic, azienda a prevalente partecipazione pubblica, in quanto tale, impegnata a trovare, nell'ambito di soluzioni imprenditoriali economiche e valide, quelle che meglio concorrono alla soluzione dei principali problemi del Paese».

Lo ha affermato il dott. Anibale Del Bue, direttore commerciale dell'Anic, introducendo il Convegno «Arredo Scuola» organizzato dall'Anic-Palini e Monza nell'ambito della 30.a edizione della Mostra internazionale dell'arredamento, alla quale l'Anic ha contribuito con una serie di proposte concrete — tradotte in prototipi e manufatti — per un più largo impiego delle materie plastiche nel campo dell'arredamento scolastico.

Con questa originale e interessante iniziativa l'Anic, la cui esperienza nel campo della produzione di materie plastiche ha trovato già da tempo un promettente sbocco nel settore dei manufatti, ha inteso incoraggiare il tiroo del soddisfacimento della domanda scolastica.

Il facile impiego della plastica nel settore dei beni di consumo, dei sacchetti, dei contenitori, dei giocattoli, ben può durare in un'oggi ben al di là delle reali esigenze della domanda, per pendere periodicamente nel campo dell'ecologia o allo spettro dell'inquinamento da plastica.

Di qui l'impresenza pubblica ha tratto le mosse per piegare l'impiego delle materie plastiche a quei settori, oltre ad essere certamente da un elevato contenuto sociale, possano garantire una maggiore durata d'uso, esaltando, nel tempo, le notevoli possibilità di ricambio.

Prima. Tra questi settori, una grande importanza va oggi assumendo quella della scuola e, in particolare, di un arredamento coerente con gli sviluppi della didattica.

La recente esperienza — del tutto nuova, per il nostro paese — delle elezioni dei nuovi organi scolastici con i quali è stato consentito ai cittadini di partecipare attivamente alla vita della scuola, ai suoi problemi e alle sue aspirazioni di rinnovamento, ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica i complessi problemi del settore tra i più delicati e difficili della nostra struttura politica.

L'Anic ha colto tempestivamente l'esigenza di un armonico coordinamento tra le attività scolastiche e didattiche, per affiancare l'operazione degli organi preposti alla guida del nostro sistema scolastico, con un contributo sistematico e lungimirante in sintonia con la più alta natura di impresa e prevalente capitale pubblico.

Il contributo dell'Anic ha trovato valide basi, sia nella propria esperienza nel campo dei manufatti in materia plastica, sia nella collaborazione con la società Palini, con la quale ha sviluppato e messo a punto concrete proposte in tema di arredamento scolastico.

Non va infatti dimenticato che la chimica è diventata ormai una delle componenti fondamentali dello sviluppo tecnologico e che le produzioni chimiche entrano oggi in molti degli oggetti della nostra esperienza quotidiana.

Questi temi si sono appunto discussi nel corso del convegno internazionale organizzato dall'Anic e dalla Palini, dedicato ai problemi connessi con l'arredamento scolastico alla luce degli orientamenti dei nuovi sistemi didattici.

se si vuole che il sistema industriale non resti escluso dal processo di evoluzione in atto dei grandi fenomeni sociali.

Il rapporto non interlocutorio tra produzione (acrilica e non) e consumo (domanda, parzialmente frenata e sopprimibile) pastore burocratico o «mosaico» solo accriticamente da queste ultime, deve oggi essere concepito in modo nuovo.

In particolare, la produzione deve svolgere una funzione di progettazione e di proposta di fronte a precise e razionali scelte operate nell'ambito del processo di sviluppo della «qualità della domanda sociale».

Il particolare caso di progettazione illustrato nei padiglioni Anic-Palini costituisce per tanto l'esempio concreto

di ciò che è possibile realizzare attraverso il contatto con la realtà in continua evoluzione, contatto reso possibile da una parte dalla grande partecipazione della base al tema e, dall'altra, dal fatto che un'industria specializzata nel settore (Palini) ha trovato una grande reciprocità di interessi in un'azienda chimica a partecipazione statale (Anic) che ha messo a disposizione del progetto i suoi nuovi materiali e la sua competenza tecnologica.

Il sistema di oggetti realizzati all'interno del programma Anic-Palini per la scuola — su progetto dell'arch. Massoni — non intende essere un sistema chiuso; infatti il valore della proposta vuole essere anzitutto metodologico, vuole cioè indicare come si possa orientare in modo innovativo il problema dell'arredo scolastico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

VIDEO E MONITOR ZANUSSI ALLA FUNKMESSE DI BERLINO



Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.



Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.



Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

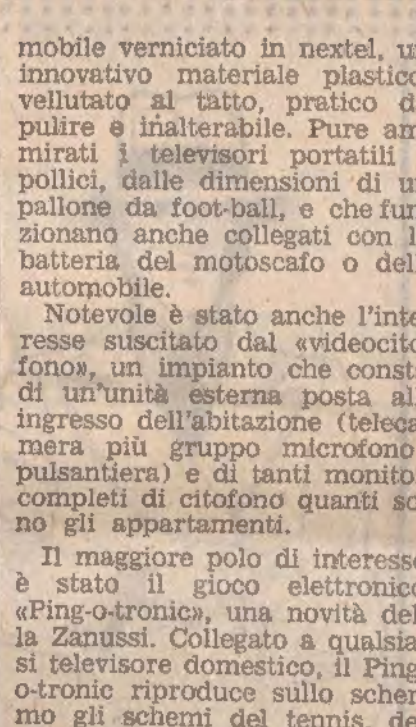
Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.



Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

Notevoli è stato anche l'interesse suscitato dal videocinetoscopo, un impianto che consta di un'unità esterna posta all'ingresso dell'abitazione (telecamera più gruppo microfono-pulsantiera) e di tanti monitor completi di citofono quanti sono gli appartamenti.

Il maggiore polo di interesse è stato il gioco elettronico «Ping-pong», una novità della Zanussi. Collegato a qualsiasi televisore domestico, il Ping-pong riproduce sullo schermo gli schemi del tennis, del ping-pong della pallina, del ping-pong elettronico, con un letteralmente assediato dal pubblico che ha assistito a numerosi anche ad un torneo organizzato tra giornalisti e personalità, tra i quali G. e Wolf, due cantanti molto noti al pubblico tedesco.

Le principali reti televisive tedesche ne hanno riferito ripetutamente ai telespettatori.

Per la prima volta quest'anno la Zanussi ha partecipato alla prestigiosa Funkausstellung, la fiera dell'elettronica che richiama ogni due anni a Berlino gli specialisti di tutto il mondo, sia nel settore commerciale che in quello tecnico-scientifico.

Lo stand Zanussi si è imposto all'attenzione dei visitatori per la vivacità della linea e dei colori adottati, rappresentando un eccellente esempio di design italiano.

All'interno dello stand l'interessante era concentrato sul mobile verniciato in nextel, un innovativo materiale plastico, verniciato al tatto, pratico da pulire e inalterabile. Pure ammirato televisori portatili, 9 pollici, dalle dimensioni di un pallone da foot-ball, e che funzionano anche collegati con la batteria del motociclo o dell'autoscuola.

PRESTIGIOSO PRIMATO DEGLI ALTOFORNI GIULIANI

Con la ghisa Italsider Trieste all'avanguardia

Lo stabilimento già affermato sul piano internazionale per la fonderia lingottiere, produce ora ghisa in pani secondo un processo di fabbricazione fra i più avanzati



La «messa a parco» dei pani di ghisa con l'elettromagnete nello stabilimento triestino

Lo stabilimento Italsider di Trieste si è affermato sul piano internazionale per la sua fonderia lingottiere, la prima in Europa a utilizzare per la produzione di questi grandi manufatti ghisa liquida proveniente direttamente dagli altiforni.

Oggi ha un altro primato: è l'unico complesso italiano a produrre ghisa emessa in pani, secondo un processo di fabbricazione analogo a quello adottato negli impianti siderurgici più avanzati.

La ghisa in pani prodotta a Trieste trova impiego, oltre che in alcuni stabilimenti Italsider, nelle principali fonderie italiane che apprezzano per la sua costante composizione, le strutture uniformi, l'elevata fluidità e l'ottima qualità.

Viene impiegata nella fabbricazione di una vasta gamma di getti grandi e piccoli, che trovano la loro applicazione nei più svariati campi dell'industria, dalla siderurgia all'edilizia, dalla meccanica alla motoristica, all'elettronica.

Seguono ora, fase per fase, il processo di fabbricazione dei pani di ghisa. La ghisa liquida, proveniente direttamente dall'altoforno, viene trasportata in carri siluro alla macchina a colare, uno speciale impianto costituito da un nastro di conchiglie di ghisa collegate tra loro da elementi nodali.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

so in moto il nastro, il carro siluro coia la ghisa liquida in una piccola «griglia» che l'indica alle conchiglie fissate al nastro in movimento, riempite. Le conchiglie così colme vengono trascinate dal nastro verso la zona di raffreddamento ottenuto nella parte finale del nastro risultando, quindi, tali da formare la prima parte del nastro esso viene effettuato dall'aria ambiente per evitare quelle esplosioni che immaneblamente verrebbero con il passaggio dell'acqua sulla ghisa ancora allo stato liquido. I pani di ghisa formati nelle conchiglie pervengono alla testata di scarico della macchina a colare a un punto di solidificazione tale da distaccarsi dalle conchiglie e a non rompersi nella caduta sul cono di raccolta.

La lunghezza e la velocità del nastro di raffreddamento, che permettono un efficace raffreddamento dei pani che, tuttavia, all'atto delle operazioni di caricazione sui carri risultano ancora caldi, vengono controllate dalla manipolazione con i magneti per la messa a parco, di un'ulteriore abbondante doccia.

Pesti e classificati, i pani, in base alle caratteristiche chimiche ottenute dalle analisi, vengono sistemati a parco in cumuli separati, corrispondenti alle diverse qualità prodotte, in modo da escludere ogni possibilità di inquinamento, garantendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

della ghisa in pani prodotta dallo stabilimento Italsider di Trieste. Inoltre, si esegue un ulteriore campionamento della ghisa sul cono di colaggio, al piano cioè di colata dell'altoforno, che alla macchina a colare, nel primo caso i risultati analitici che si riscontrano sui campioni prelevati, con intervalli di circa 10' hanno dall'altoforno, servono oltre che a controllare la marcia di questo impianto ad eventuali tempestivi interventi, mentre quelli effettuati alla macchina a colare vengono esclusivamente utilizzati per la classificazione dei pani.

La ghisa per fonderia di norma, produzione a Trieste è del tipo «smoke» caratterizzata da uno standard qualitativo notevolmente elevato e da una composizione chimica costante nel tempo. Le materie prime utilizzate, quali arsenico, antimonio, stagno, bismuto, rame, molibdeno e boro che, favorendo l'aumento del carbonio, cagionerebbero nei pani di ghisa durabilità e fragilità. Il dosaggio di questi elementi, che viene effettuato con una precisione superiore allo 0,5 per cento e la regolarità di marcia degli impianti assicurano, ancora, una costante qualità del prodotto, veramente notevole, mentre la sistematica rilevazione della temperatura di colata, in aggiunta agli altri interventi compiuti nel corso dell'esercizio all'altoforno, conferisce alla ghisa emessa un alto grado di stabilità delle composizioni chimiche e delle caratteristiche meccaniche e microstrutturali.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e di raffreddamento dei pani di ghisa, che pesano attorno ai 200 chili, necessitano di continui accorgimenti e studi per garantire la migliore qualità del prodotto: a tale fine si cerca di perfezionare sempre più le modalità di colaggio e di raffreddamento, tenendo così un prodotto rispondente alle caratteristiche richieste dal cliente.

Le operazioni di colaggio e

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento e del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

BABYSITTER per tutti pomeriggi cerca famiglia. Possibilmente patente auto. Telefonare 422077 ore pasti. 29416 B

CAMERIERA stabile buona e fiera cerca casa signorile, ottimo trattamento. Telefonare 741436 8-14 16-18. 29519 B

CERCASI per signora sola collaboratrice domestica referenziata, capace bene cucinare, stabile con dormire. Telefonare 33361. 24965 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata pratica bambini 30-40 ore settimanali. Ref. 415882 412208. 29455 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata pratica bambini 30-40 ore settimanali. Ref. 415882 412208. 29455 B

CERCASI ragazza capace cucinare per famiglia tre adulti orario 8-16, telefonare 61498. 29322 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare pomeriggio 767449. 29282 B

PRESTASERVIZI giornaliera, pratica cerassi. Tel. 790086. 29330 B

PRESTASERVIZI a ore o tutto il giorno cerca paragoni Scordola. Presentarsi Bonazza via Carducci 32. 29507 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

INGEGNERE 37enne pratico tecnica commercio estero, conversazione inglese, francese, tedesco, spagnolo scolastico, serbo-croato offresi anche part-time. Scrivere Cassette 26 T SPI Trieste. (29376 C)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla S.P.I., Trieste, via S. Felice 4, telefono 753255 e 755653

BUSTIA, abile riparazione corsetteria, vendita offresi negozio, tutti pomeriggi telefonare 723590. 29120 C

LICEO scientifico 1.0 biennio matematica millesente occorrebbero. Scrivere Cassella postale 90, Montalcione. 100 C

SEGRETERIA d'azienda l'enne conoscenza lingue offresi anche mezza giornata. Cassette 2 T SPI Trieste. (29268 C)

SEGRETERIA pratica contabile tutti lavori ufficio offresi orario continuato o mezza giornata. Tel. 824395. 29391 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stampe, tempera, 15.000 semilabile 20.000. Telefonare numero 726022. 29537 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27/a 755888 724092. 29377 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 50954 CC

ELETRICITA' idraulica scaldabagni impianti riparazioni sostituzione sanitari piastrelele bagni cucine. Tel. 54759. 29422 CC

TRASLOCHI TUTT'ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI AL 41 42 44

MONTONI, pelle, pellicce, ecc., pulisce tinge con garanzia Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 29339 CC

OFFRESI Pittore muratore piastrellista economico. Tel. n. 62871. 29503 CC

OFFRESI piastrellista per ricazioni. Telefonare dopo le ore 20 762022. 50969 CC

SEGRETERIA d'azienda l'enne conoscenza lingue offresi anche mezza giornata. Cassette 2 T SPI Trieste. (29268 C)

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali locali e seguo traslochi. Telefonare n. 725597. 50975 CC

TRASLOCHI trasporti cooperative VITTORIA massima serietà. Tel. 61664. 50159 CC

RAMET
ceramiche
per pavimenti
e rivestimenti
SABATO CRUSO

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI domestica stabile referenziata anche o sorelle buon stipendio. Telefono 763442. 29507 D

ACCONCIATURE Lucio assume mezza lavorante o lavorante solo se capace con garanzie e trattamento. Telefonare n. 38755 via S. Nicolò 8. 29512 D

A. GORIZIA cerchiamo ambasciati da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mutina, via Diaz 36, Gorizia. 7422 D

AZIENDA metalmeccanica cerca tornitori e fresatori rispondenti solamente se capaci Scrivere cassette SPI e T Trieste. (29339 D)

CERCASI giovane ragioniera conoscenza lingua inglese, dattilografia stenografia. Telefonare 94689 orario 9-12 16-19. 50962 D

CERCASI lavorante e apprendista parrucchiere acconciature Marcapia, tel. 68322. 29497 D

CERCO commessa panificio alla mattina, anche mezza età. Tel. 766382. 29525 D

IMPORTANTE organizzazione carattere internazionale con sede a Trieste cerca ottimo segretario standattilografato con perfetta conoscenza lingue inglese e tedesco e possibilmente anche francese e una lingua slava. Inoltre anche un ragioniere con pari conoscenza lingue citate. Offerta cassette 5 T SPI Trieste. (29376 C)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

IMPIEGATA universitaria cerca stanza cucina bagno anche presso famiglia, massime lire 60.000 70.000. Tel. Pizzeria Michele. 29523 E

STANZA presso famiglia distinta giornalista cerca. Tel. 68100. 29426 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza in soffitta. Tel. 42202. 29301 F

STANZA grande riscaldamento centrale ascensore casa signorile a funzionario occupato massima serietà telef. 31182 dalle 12 - 14. 29495 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo o croato, traduzioni. Ponticorso 2, tel. 30285. 74 G

INSEGNANTE matematica impartisce lezioni. Telefonare n. 731371 da mercoledì ore serali. 29449 G

MATEMATICA matematica finanziaria, chimica fisica topografia costruzioni preparatorie privatisti esperienza decennale. Sissa telef. 775700. 28826 G

SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglese miti pretese tel. 69327. 29371 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di inglese anche alto livello. Telefonare 64361, ora di pranzo. 29535 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano uffici o studi professionali, affittarsi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755985 feriat 16-19.30. 29471 I

A.D. APPARTAMENTI nuovi in palazzina Borgo S. Sergio - tre stanze cucina servizi box auto AFFITTASI 140.000. AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. APPARTAMENTO IN VILLA con parco alberato zona Rossetti - prima entrata con ogni comfort moderno - affittasi a persone referenziate AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. CANTU' in casa nuova - tre stanze cucina doppi servizi al poggolo moderni, comfort AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. GRANDE MAGAZZINO CON PARCHEGGIO affittasi pronta entrata. AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. MAGAZZINO 100 mq in zona Ponziana AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. MAGAZZINO CENTRALE 200 mq affittasi AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. MURAT mobilato bellissimo salone matrimoniale stanzetta cucina doppi servizi AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. ROTONDA BOSCHETTO tre stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

A.D. VIA DEGLI STELLA in casa nuova tre stanze cucina bagno toilette poggolo terrazzo moderni comfort. AFFITTASI DOMUS Galleria Tergeste. 50 I

AFFITTASI quattrenno ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi telef. 231741. 29423 I

APPARTAMENTO PIED-ATERRE 2 stanze, cucina, gabinetto, da rinnovare, affitta Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro 10. 50924 I

APPARTAMENTO S. LUCI in zona cucina bagno annadito muro, poggolo centralnafa, vista mare affitta prontingresso Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 50922 I

APPARTAMENTO primingresso saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, centralnafa, scensore, affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 50924 I

APPARTAMENTO CENTRALE primingresso salone 2 stanze cucina bagno, poggolo centralnafa scensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 50924 I

APPARTAMENTO STADIO, nuovo salone 2 stanze cucina bagno poggolo posteggio macchina centralnafa scensore affitta prontingresso Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 50924 I

CEDESI affittanza appartamento zona centrale affitto bloccato primo piano quattro vani

C'è qualcosa di nuovo oggi in Coin.



Quando lui si mette in cappotto.

Pur non rinunciando alla disinvolta casualità del trench, l'uomo dell'inverno sceglie il cappotto superclassico, dove la lunghezza sotto il ginocchio, la morbidezza del tessuto, il gusto sicuro del particolare rifinito a mano si fondono nel più completo e armonioso degli accordi, trasformandosi in stile.

L'uomo dell'inverno ha un fascino che si chiama classe. Per questo veste da Coin.

Trench in loden L.35'000

Le nostre pellicce: vedrai che ti va bene anche il prezzo

(e puoi approfittarne fino al 15 gennaio)

Fino a ieri un simbolo, ora finalmente solo uno splendido capo di moda, la pelliccia conserva la magia che l'ha voluta protagonista della moda di ogni tempo. Per questo Coin parla oggi di visone, di persiano, di lupo canadese, di volpe e di marmotta a un prezzo veramente eccezionale.

Perché la pelliccia è un piccolo peccato di vanità che ogni donna si può permettere, se viene da Coin.

Per darti sempre di più.

cucina servizi con prelievo mobili. Tel. 797406 mattino. 29515 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento mobilato zona Giardino Pubblico 3 stanze, salone, cucina, bagno, poggolo, centralnafa scensore. Gallina 4, telefono 730344. 50940 I

LORENZA affitta vano unico con servizio riscaldamento completamente ammobiliato a persona sola. Informazioni Toro 4. 29381 I

LORENZA affitta centrale uso ufficio ascensore 7 stanze più servizi autoriscaldamento, 150.000, Informazioni telefono 734257. 29381 I

LORENZA affitta mq. 400 terreno uso mostra tende con tutte macchine. Informazioni telefonare 734257. 29381 I

MAGAZZINI per deposito, ricovero barche, camion 1000-1650 mq, privato affitta. Telefonare 31021. 29521 I

MONFALCONE ammobiliato zona residenziale con giardino 2 camere, soggiorno, cucina, bagno ripostiglio cantina primo ingresso affittasi. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 102 I

MODESTISSIMI 1-3 stanze cucina wc 30.000 affitta mezza età, Immobiliare, Oriani 2. 50958 I

STANZE ufficio archivio 1-3, privato affitta. Telef. 31021. 29521 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze, senza alcuna spesa. 29497 L

REFERENZIATO cerca appartamento due stanze bagno riscaldamento. Telefonare da mercoledì 69021. 29543 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. LA Termoelettrica. Riscaldamento elettrico svedese. Marche diverse tutte originali a prezzi imbattibili, via San Giacomo in Monte 1. Telefono 744600. 29384 M

CUCCIOLA boxer purissima razza vendesi. Tel. 39238. 29499

HEWLETT Packard calcolatori originali soltanto da Crasso, Trieste. Galleria Rossini 50711 M

PELLICCE, apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampie L. 200.000; Ratmoussque ogni colore, bellissimi; Oelets Visoni maschi naturali straccoccione 800.000. Altre: marmotte, volpi, marmelle, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli "marnizion". Pellicceria Cerv. Viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 29517 M

VENDITE propaganda manifatture Donotex, Morena Triestino materassi a molle bellissimi garantiti Lit. 13.500 con segna domicilio. Telefonare al 0432 852093-852094. 7706 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CIAFRUSAGLIE curiosità bi-giotterle vecchie ed antiche, privato compera pagando bene. Telefonare anche seralmente 767134. 29529 N

LIBRI cultura, raccolte riviste, anche stranieri, acquisto. Marini 64960, 64782. 29433 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guanciali, brandine, scale, scarpiera, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi permalflex. Negozio specializzato poltrone annalsati, divaniletti, bellissimi salottiletti, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6, tel. 793940. 50562 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli, vasta esposizione; prezzi bassi: Polli, Grimaldi 11. 29373 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 29373 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi usati troverete al mobilificio Biecher Istria 27, prezzi imbattibili comode rate; visitateci. 29499 NN

MOBILI letto pranzo guardaroba e vari ottime occasioni. Via alle Cave 55, telef. 744477. 29287 NN

OCCASIONISSIMA vendesi casa paranza camera 2 letti armadio 4 ante specchiiera cassettiera ottimo stato, eventualmente sala pranzo, telef. ore pasti 39495 oppure 39107. 29513 NN

SCOPO emigrazione vendo subito tinello mobile in noce quasi nuovo componibile, siga D'Elia, via Carpineto 8/1 ore 9-12. 29517 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto, vendo, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 26, primo piano. 29429 O

Continua in 14.a pagina

STORIA DELL'ARTE

in edicola

Istituto Geografico De Agostini Novara



è in edicola il terzo fascicolo

AUTORADIO

Una squadra di tecnici specializzati è a disposizione degli automobilisti per installare nel modo più rapido e perfetto la radio in automobile. Nell'assortimento dell'Universatecnica, che comprende tutte le marche esistenti sul mercato mondiale c'è un'autoradio adatta per ogni modello di vettura. Le condizioni e i prezzi sono di proverbiale convenienza.

UNIVERSATECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 VIA ZUDECCHIE 1 CORSO SABA 18

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORADIO:

VIA MACHIAVELLI 3

★ la pagina dei motori ★

IV SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

«ELEFANTI» A TORINO

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, novembre

L'autocarro si inerpica su per un'impossibile salita: le sue quattro ruote indipendenti lo fanno sembrare un elefante addormentato alle prese con un domatore esigente; si ferma davanti al masso che ostruisce il passaggio, poi si inchina da una parte, alza la gamba anteriore sinistra, pardon, la ruota, e lentamente, col suo pesante fardello di sacchi di cemento, supera l'enorme ostacolo. Altri grossi camion stanno scorrazzando su e giù per la brutta collina scelta come campo di prova e di dimostrazione, mentre noi, ospiti di un folcloristico padiglione coperto da un tendone blu tipo circo, stiamo lì al centro, frastornati dal rombo dei motori tirati al massimo, e meravigliati della docilità e agilità di questi bestioni. Siamo a pochi chilometri da Torino per lo spettacolo clou organizzato dalla Fiat in concomitanza con il quarto Salone internazionale del veicolo industriale (9-11 novembre). Più tardi, nel padiglione e negli enormi piazzali, si ripeterà lo spettacolo degli «elefanti»: un allucinante giardino-zoologico dell'era moderna con centinaia di giganti che non domandano altro che di mettersi al servizio dell'uomo.

L'esposizione torinese, unica manifestazione esclusiva del settore per quest'anno in Europa, colpisce il profano per le sue faraoniche dimensioni, per la qualità delle primizie, per la quantità dei modelli (310 espositori di nove paesi — cifra record — su una superficie di 41 mila metri quadrati). Ma al di là dell'interesse epidemico che può susci-

tare, la rassegna torinese è punto d'incontro, momento di riflessione, specchio veritiero di un'importante componente dell'economia: i trasporti su strada e le strutture che ne costituiscono il supporto. Nel 1973 e nel 1974 questo settore (autocarri e autobus) sembrava essere definitivamente uscito da un lungo e grave periodo di crisi. In quegli anni la produzione italiana raggiunse rispettivamente le 134 mila e le 141 mila unità contro le 102 mila del 1972. Il miglioramento, nonostante il permanere della difficile congiuntura italiana, fu dovuto soprattutto a una ristrutturazione produttiva attuata dalla Fiat con la costituzione della IVECO, holding europea venuta a coronare una politica aziendale rivolta a un allargamento del mercato e a uno sviluppo delle tecniche produttive.

Il 1975, però, ha segnato un pesante calo della produzione (qualcosa come un 27-28 per cento) e solo in settembre si sono avuti alcuni sintomi di ripresa: fenomeno effimero? E' ancora presto per una risposta. Certo che fra i costruttori non è di prammatica l'ottimismo, almeno a tempi ravvicinati, ma sul medio e lungo termine le prospettive si fanno più favorevoli, dati i sintomi di ripresa nei paesi industrializzati e le possibilità di assorbimento crescente nei paesi emergenti. La rassegna torinese arriva quindi in un momento non facile per l'economia del settore, eppure attraverso la presenza qualificata, la scelta produttiva, l'evoluzione qualitativa, rappresenta una tenace volontà di ripresa, una confortante fiducia nell'e risorse del paese.

Gualberto Niccolini

LE NUOVE PRODUZIONI DELLA NOSTRA MAGGIORE INDUSTRIA COMPLETANO LE POSSIBILITA' DI UNA SCELTA ITALIANA

La FIAT in cava, cantiere e fuoristrada con «300 Idromeccanico» e «Gamma Bolzano»



Al modello 300 P per cava e cantiere presentato l'anno scorso, la Fiat affianca una nuova versione dotata di un cambio idromeccanico di propria produzione. Per distinguersi dal modello base con trasmissione meccanica, il nuovo veicolo si chiama «300 Idromeccanico». E' disponibile nelle personalizzazioni Fiat e OM rispettivamente con le sigle «300 PC» e «OM 300 P».

Il nuovo cambio di cui è dotato il veicolo comporta, come indica la sua denominazione, due parti: una idraulica, l'altra meccanica. La prima è formata da un convertitore idraulico di coppia che si inserisce nella trasmissione a monte del cambio; la parte meccanica, invece, è costituita da un cambio sincronizzato a 8 velocità, lo stesso montato sulla gamma pesante Fiat.

In tal modo si ottiene una trasmissione semi-automatica nel senso che, pur lasciando all'autista la scelta della marcia più opportuna, il convertitore assicura automaticamente la trasmissione del moto. Nell'adozione di questa nuova trasmissione idromeccanica si è volutamente data la priorità a uno dei settori più gravosi del trasporto. Infatti, è proprio nell'

impiego in cave e cantieri — quando cioè la manovrabilità del veicolo diventa critica per le difficili condizioni del terreno — che il principio della trasmissione idraulica trova l'applicazione più vantaggiosa delle sue caratteristiche.

In sintesi: il convertitore di coppia funge da accoppiamento idraulico, rendendo la trasmissione del moto alle ruote dolce, progressiva e priva di strappi. In altre parole, il convertitore idraulico elimina le elevate punte di coppia che si verificano soprattutto allo spunto e cioè all'avviamento, specie a pieno carico, in salita e su fondi impegnativi, evitando sovraccarichi istantanei a tutti gli organi della trasmissione, e indirettamente allo stesso motore. Queste minori sollecitazioni contribuiscono notevolmente alla riduzione dei costi di manutenzione.

Il convertitore offre inoltre un effetto moltiplicatore della coppia, progressivo e continuo, sino a tre volte il valore della coppia sviluppata dal motore. I cambi marcia diminuiscono in proporzione (a vantaggio anche della durata dei sincronizzatori). L'affidamento del guidatore è minore. Aumentano le accelerazioni e le velocità medie. Migliorano le prestazioni all'avviamento (spunto), specie a pieno carico e in salita. Divergono sensibilmente le prestazioni eccezionali. E' più elevata l'aderenza su terreni poco consistenti.

Per il resto il 300 Idromeccanico riprende la medesima meccanica del 300 P. Si tratta di un veicolo del tipo 6x2 (tre assi, di cui due motori) con passo di 4,150 mm e motori Diesel da 300 CV «11V». Può raggiungere un peso totale a terra di 30 tonnellate rendendo possibile l'allestimento di cassoni ribaltabili per cantieri («dumper») con capacità sino a 12 metri cubi.

Inoltre la Fiat Veicoli Industriali arricchisce la sua gamma di autocarri leggeri a trazione totale per cantiere e fuoristrada ai modelli 75 e 75 P-4x4 presentati in anteprima al recente Salone di Francoforte si affianca infatti il 90 P-4x4 con peso totale a terra di 96 tonnellate.

Questa nuova serie di veicoli viene denominata «gamma Bolzano» per ricordare lo stabilimento della Lancia Veicoli Speciali di Bolzano che la produce. La Peugeot importa diversi tipi di veicoli industriali con portate da 10 a 18 quintali. Questi veicoli appartengono a due categorie: un derivato dalla 404 (serie U 10) consistente in un camioncino con motore diesel (1948 cc) della portata di 10 quintali, cassone centinato, velocità 110 km/h. L'altro veicolo (serie J 7) è un autocarro a struttura portante sul quale vengono preparate numerose soluzioni: camion dal furgone, al cassone, dal promiscuo, al bus, eccetera. Meccanicamente questo veicolo si presenta con trazione anteriore, motore diesel (1948 oppure 2112 cc), ruote indipendenti, freni a disco anteriori con servofreno e compensatore di frenata, carrozzeria trape-



L'IVECO

La «Fiat» e la «Klockner-Humboldt-Deutz» hanno costituito, circa un anno fa, una società holding che riunisce e coordina tutte le attività precedentemente svolte — nel settore autocarri e autobus — dalle marche Fiat, OM e Lancia Veicoli Speciali in Italia, dalla Unic in Francia e dalla Magirus-Deutz in Germania.

E' un'impresa tipicamente europea che si pone tra i più importanti gruppi del settore in campo internazionale: 16 stabilimenti di produzione, oltre 50 mila dipendenti, 110 miliardi di lire. L'iveco rappresenta il 19,2 per cento della produzione europea di veicoli con peso totale a terra sopra le 3,5 tonnellate e il 22,7 per cento della produzione MEC. La gamma è tra le più complete: circa 200 modelli base e 600 versioni da 3,5 tonnellate di peso totale a terra sino ai massimi consentiti nei vari paesi. I punti di assistenza sono oltre tremila in Europa.



I NUOVI «242»

Nel settore dei veicoli derivati la Fiat affianca ai modelli base del noto 242 (furgone e camioncino a sponde) cinque nuove versioni, tutte con motorizzazione Diesel da 2175 cc (61,5 CV) e portata di 1800 kg.

Furgone vetrinato (nella foto sopra): nasce dall'esigenza di poter offrire un veicolo capiente e luminoso atto a essere trasformato per impieghi specifici, quali motorcampers, stazioni mobili di rilevamento, ecc.

Furgoni promiscui: disponibili in due versioni, con e senza

porta laterale scorrevole, il furgone concepito per il trasporto promiscuo è dotato di due panche, per un totale di 9 posti. Autobus: la versione omologata per il trasporto interurbano offre un totale di 15 posti, compreso il conducente; quella destinata al noleggio di rimessa, un posto in più vicino al conducente.

Le nuove versioni del 242 hanno una velocità massima di circa 100 km/h e possono trainare un rimorchio frenato di 1250 chilogrammi.

Lo specchio retrovisivo esterno diventa obbligatorio

(Legge n. 942 Gazzetta Uff. n. 24 del 25-1-1974)

La nostra gamma di specchi OMOLOGATI è tale da soddisfare i gusti e le esigenze di qualsiasi automobilista

ZANCHI

AUTOFORNITURE

Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588 TRIESTE

ARRIVA L'«F88» PER TRASPORTI PESANTI SULLE LUNGHE DISTANZE

ESORDIO ITALIANO DELLA VOLVO

Il modello importato è dotato di un Diesel da 300 CV con turbocompressore

è interamente in acciaio. Questa cabina di sicurezza a prova d'urto garantisce una guida sicura e confortevole.

Per aumentare costantemente l'affidabilità dei suoi veicoli industriali la Volvo continua a lavorare per migliorare motori, cambi e differenziali perché siano sempre più adeguati alle più disparate esigenze. La versione italiana del Volvo F88 è equipaggiata con un motore Diesel da 220 kw (300 CV) sovralimentato da un turbocompressore.

Questo motore è stato presentato nel 1964; la Volvo fu allora la prima marca a offrire di serie la sovralimentazione con turbocompressore. Nel gruppo di turbolimentazione, una turbina azionata dal gas di scarico comprime l'aria nei cilindri, il che permette di ottenere una combustione più completa e di conseguenza un sensibile aumento di potenza.

Il cambio a 8 rapporti e del tipo «range» interamente sincronizzato. Questo cambio è munito di un moltiplicatore di coppia che moltiplica la forza di trazione del motore al momento della messa in movimento dei veicoli. Mira inoltre di serie un overdrive che permette di surmoltiplicare tutti i rapporti del cambio. Questa nuova versione è particolarmente indicata per trasporti su lunghe distanze dove è necessaria una utilizzazione ottimale della potenza per mantenere medie elevate.

Questo modello è dotato di riduzione ai mozzoli e di una demoltiplicazione al ponte. La riduzione ai mozzoli permette di diminuire del 50 per cento le sollecitazioni (e i consumi) sottoposti ai semiasse. E' disponibile anche un ponte posteriore a doppia riduzione. Sui trattori a

passo corto, le sospensioni rivestono particolare importanza. Il Volvo F88 è dotato di balestre paraboliche che aumentano notevolmente il comfort. Questo sistema di sospensioni è morbido, ma garantisce la rigidità necessaria a pieno carico.

I veicoli industriali Volvo saranno distribuiti dalla Volvo BM Italia che già provvede alla vendita delle pale caricatrici e dei dumper articolati Volvo BM. La Volvo può contare in Europa su circa 650 punti di assistenza per i suoi veicoli industriali. In Italia attualmente sono sei e altri dieci saranno istituiti entro il 1975 nelle seguenti località: Trieste, Verona (2), Vipiteno, Brescia, Val di Susa, Novara, Trezzano sul Naviglio (MI), Milano e Firenze.

La Volvo possiede 26 stabilimenti, in Svezia e altri 19 all'estero, alcuni dei quali in partecipazione. Può contare inoltre su 1500 fornitori indipendenti di cui 700 svedesi. I motori sono costruiti negli stabilimenti di Skövde, i cambi di velocità e le trasmissioni a Bergslagen, le carrozzerie a Olofström e Umea, tutti in Svezia.

Volvo è un'industria svedese che, anche in futuro, manterrà le sue basi in Svezia, tuttavia, per quanto riguarda le vendite, le prospettive sono rappresentate dalle esportazioni.

Il modello F88, presentato in Italia nella versione con guida a destra, è oggi l'autocarro più apprezzato per la sua affidabilità, particolarmente come trattore a passo corto. La sua gamma, come del resto quella di tutti gli altri modelli Volvo,

L'ALFA OFFRE ECONOMIA

L'Alfa Romeo è presente con una selezione delle oltre 40 versioni di serie dei suoi veicoli commerciali F11-F12 e A11-A12, nei modelli con motore a benzina normale e con motore Diesel, nonché con alcuni veicoli elaborati per impieghi speciali. La gamma dei veicoli F11-F12, oltre alle versioni di serie, è arricchita da modelli di serie e autocarri, comprendenti anche modelli per trasporto di persone nelle edizioni promiscue (nella foto), autobus

per il servizio pubblico e privato, scuolabus per alunni di scuole elementari e medie.

I veicoli commerciali Alfa Romeo, costantemente migliorati e aggiornati hanno raggiunto un elevato grado di affidabilità; le esigenze di manutenzione sono ormai ridotte al minimo anche quando sono utilizzati per assolvere impegni particolarmente gravosi. Sono da sottolineare inoltre i loro contenuti consumi, che nella ver-

sione Diesel arrivano a meno di una lira al chilometro per ogni quintale trasportato.

L'incremento di circa il 25 per cento nelle vendite a ottobre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante la presente situazione economica e la sensibile flessione del mercato, dimostra come l'utente, che oggi è più che mai alla ricerca di una reale economia, apprezzi le caratteristiche di questi veicoli.

I «GIOIELLI» DELLA PEUGEOT

La Peugeot importa diversi tipi di veicoli industriali con portate da 10 a 18 quintali. Questi veicoli appartengono a due categorie: un derivato dalla 404 (serie U 10) consistente in un camioncino con motore diesel (1948 cc) della portata di 10 quintali, cassone centinato, velocità 110 km/h. L'altro veicolo (serie J 7) è un autocarro a struttura portante sul quale vengono preparate numerose soluzioni: camion dal furgone, al cassone, dal promiscuo, al bus, eccetera. Meccanicamente questo veicolo si presenta con trazione anteriore, motore diesel (1948 oppure 2112 cc), ruote indipendenti, freni a disco anteriori con servofreno e compensatore di frenata, carrozzeria tra-

tata anticorrosione (elettrorossi come per le vetture di prestigio), portata da 13 a 18 quintali (secondo il motore), velocità da 90 a 100 km/h. Tra i derivati della serie J 7 segnaliamo un interessante veicolo realizzato dalla Arca di Pinerolo specializzata in autocarri: si tratta di un camper a 4 posti letto, dotato di cucina a due fuochi, frigorifero, doccia e WC a nastro e tutto l'occorrente per rendere confortevoli e piacevoli i giorni delle vacanze (nella foto). Nella gamma Peugeot è anche presente un'autobus realizzata sulla meccanica della 504 break (motore di 1971 cc, velocità 160 km/h) con una oppure due barelle, e accessoriata per pronti interventi.

La Peugeot importa diversi tipi di veicoli industriali con portate da 10 a 18 quintali. Questi veicoli appartengono a due categorie: un derivato dalla 404 (serie U 10) consistente in un camioncino con motore diesel (1948 cc) della portata di 10 quintali, cassone centinato, velocità 110 km/h. L'altro veicolo (serie J 7) è un autocarro a struttura portante sul quale vengono preparate numerose soluzioni: camion dal furgone, al cassone, dal promiscuo, al bus, eccetera. Meccanicamente questo veicolo si presenta con trazione anteriore, motore diesel (1948 oppure 2112 cc), ruote indipendenti, freni a disco anteriori con servofreno e compensatore di frenata, carrozzeria tra-



operazione

SICUREZZA

PIRELLI da oggi in regalo un fanale retronebbia a chi acquista un treno di gomme da

CAMOZZI GOMME

AUTODIAGNOSI TRIESTE - VIA TACCO, 32

A SEGNO IN PIENO GIORNO UN PIANO EVIDENTEMENTE STUDIATO NEI DETTAGLI

Quattro detenuti evadono dal carcere di Regina Coeli

Hanno divelto la grata per l'accettazione dei pacchi, in quel momento incustodita. Li attendeva un'auto - Uno è un «boss» della malavita romana: la sua «carriera»

Roma, 4. Quattro detenuti sono evasi dal carcere di Regina Coeli poco prima delle 14.30. Due sono noti rapinatori: Mariano Castellano, di 31 anni, e Salvatore Sibio, di 32. Gli altri sono Franco Tricca, di 34 anni, e Vittorio Di Ganci, di 23 anni.

Per evadere i detenuti hanno divelto la grata di protezione dell'apertura per l'accettazione dei pacchi, in via delle Mantellate. Al locale si arriva dopo aver attraversato la sala dei colloqui. All'accettazione dei pacchi sono di servizio due agenti di custodia: uno fa la spola fra i detenuti e i familiari che vanno a portare i pacchi, e l'altro resta di guardia davanti alla grata. Secondo i primi accertamenti al momento dell'evadimento il posto era incustodito. In strada gli evasi sarebbero stati assistiti, secondo le prime testimonianze, da un'autobianchi 1122 bianca, a bordo della quale si sarebbero allontanati.

L'autobianchi a bordo della quale si sono allontanati i quattro è stata identificata dalla polizia sulla base dei numeri di targa forniti da alcuni testimoni: essa risulta non rubata e intestata a Mariella Mucilli. Sono in corso accertamenti da parte della polizia anche sul modo in cui gli evasi sono riusciti a procurarsi l'autobianchi e sulla persona che li ha aiutati.

Del gruppo degli evasi, uno è un «pezzo grosso» della malavita romana: Mariano Castellano.

Smemorato a Rovigo

Rovigo, 4. E' stato identificato per Vittorio Visentini, 27 anni, di Sileto di Schio (Venezia), il giovane «smemorato» fermato da una pattuglia della volante la notte di giovedì scorso in via Gramsci a Rovigo. Vagante e ubriaco, in stato confusionale, indossava soltanto una maglietta ed un paio di blue-jeans. In tasca aveva 4000 lire ed un biglietto ferroviario usato per il treno Napoli-Centrale-Bari Centrale. All'analizzare mostrava una fede con la scritta «Valeria 21.3.75».

Al pronto soccorso dell'ospedale civile di Rovigo, il medico di turno aveva riscontrato allo sconosciuto cefalea, disorientamento psichico e amnesia totale, disponendo il trasferimento al reparto neurologico. Ad accertarne l'identità sono stati alcuni parenti arrivati in città, dopo che segnalazioni erano state inviate a tutte le questure d'Italia.

Il giovane, sostenuto dal vascello della marina, imbarcato sulla «Vittorio Veneto», di stanza a Taranto, in un momento di lucidità, aveva affermato di essere nato a Schio, il Visentini, le cui condizioni stamane decisamente migliorarono, avrebbe detto di essere stato aggredito a Taranto da due individui e di essersi poi svegliato all'ospedale. Dei pochi giorni trascorsi in stato confusionale non ricorda nulla.

(Italia)

lano. Sulla sua lunga carriera criminale la seconda mobile romana ha raccolto un voluminoso fascicolo. La prima volta che la polizia trovò pesanti indizi a suo carico fu nel giugno dello scorso anno, quando fu arrestato nel corso di complesse indagini condotte per smascherare una banda di rapinatori. Castellano venne ritenuto «da mente» dell'organizzazione, della quale facevano parte anche nomi di grosso calibro come Albert Bergamini, un francese di origine corsa già arrestato per la clamorosa rapina di via Montenapoleone a Milano, evaso dal carcere e ricomparsa a Roma.

La banda - secondo gli accertamenti della polizia - gestiva un'attrezzatissima armatoria (si parlò di pistole, mitra, munizioni di ogni calibro e persino di fucili mitragliatori con relativi nastri di cartucce) e riusciva a «riciclare» il denaro ricavato dalle grosse rapine fatte, ed a «spazzare» i gioielli sottratti alle oreficerie. Il Castellano fu ritenuto anche uno dei principali organizzatori di «scov» destinati a nascondere a tempo indeterminato riciclati e latitanti e attrezzati per mettere a disposizione dei criminali serie complete di documenti d'identità falsi.

Indagando sull'attività della grossa banda, la polizia individuò un garage condominiale di via dei Colli Portuensi, nel quale venivano «preparate» le automobili di grossa cilindrata che venivano usate nelle rapine e che subito dopo i colpi venivano abbandonate. Tra le rapine più sensazionali, delle quali la polizia ritiene che Castellano fosse uno dei principali responsabili, ci fu quella in una gioielleria di via Tomacelli: il gioielliere fu ferito e subito dopo si scatenò per le vie della città una colossale quanto infruttuosa «caccia all'uomo». Poi la rapina contro la «Voxone» che fruttò al malvivente circa 60 milioni di lire; e poi ancora quella contro la filiale del Banco di Roma all'Aventino con un bottino di 20 milioni. Infine la polizia raccolse elementi secondo i quali la stessa organizzazione criminale, diretta da Bergamini, Castellano ed un altro francese, Tony Mattei, era responsabile della rapina alla cassa dell'ospedale psichiatrico di S. Ma-

ria della Pietà dove il bottino fu di oltre 200 milioni di lire. Nel corso della grossa operazione della «mobilia», che in pratica sgominò la banda arrestando, oltre al Castellano, i principali componenti e sconvolgendo i piani, caddero nelle mani della polizia complessivamente dieci persone. Poco dopo un'altra decina di malviventi vennero arrestati mentre sul conto di una quarantina di altri delinquenti di secondo piano vennero raccolti indizi.

Mariano Castellano, che si faceva chiamare «Castellani» e Salvatore Sibio, detto «Tarantuga», l'altro rapinatore evaso, nel settembre scorso furono protagonisti di un ammutinamento nel carcere di Regina Coeli. La vicenda durò poche ore. I due si asserragliarono in un passaggio della recinzione di rotonda del reclusorio e minacciarono di demolire tutto quanto era a loro portata di mano. Scopo della «protesta» - essi fecero sapere - era di ottenere l'intervento personale di alcuni magistrati, ai quali intendevano sollecitare l'istruttoria che proseguiva il «riguardo». La situazione si risolse dopo un deciso intervento del direttore del carcere, che lanciò ai due ammutinati un ultimatum.

Mariano Castellano, detto «Bavosetto», e fratello di Pietro, soprannominato «er Bavos», l'uomo che due anni fa, nella stanza da bagno di un appartamento della zona di Prati Fiscali, fu trovato ucciso a colpi di mitra insieme con Maria Lopez, detta «la Chiodara», la donna che aveva sposato da poco. Le indagini della polizia accertarono che l'uomo prima aveva ucciso la moglie e subito dopo si era ucciso. (Ansa)

MORTO IN UN INCIDENTE FUNERALI AL CAIRO DI UN PADRE SALESIANO

Il Cairo, 4. Si sono svolti, nella basilica cattolica di San Giuseppe del Cairo, i funerali del padre salesiano morto in un incidente automobilistico sulla strada fra Suez e il Cairo. Nella chiesa gremita di fedeli, alla presenza dell'ambasciatore d'Italia Gianluigi Milesi Perrelli, del console generale Salvatore Nardone, del procuratore apostolico mons. Achille Giannini e di quanti avevano conosciuto e stimato il sacerdote, si celebrò una messa funebre dal superlativo del sacerdote don Pietro Cosentino era par-

Tendopoli nel Sahara



Tartaria - Un'immagine dell'enorme tendopoli allestita nel deserto per i 350 mila marocchini che hanno risposto all'appello di Re Hassan per la marcia contro il Sahara spagnolo.

URSS: DIMISSIONI AL VERTICE DEL MASSIMO TEATRO E PROTESTE DI STUDENTI AFRICANI

DIRETTORE DEL BOLSCIOI VA IN PENSIONE A MOSCA

«L'ho chiesto io stesso per motivi di salute»

Mosca, 4. Si apprende a Mosca che il direttore del Teatro Bolscioi, Kirill Molchanov, è stato esonerato dalle sue funzioni. Molchanov, che ha 53 anni ed è lui stesso un compositore, era direttore del Bolscioi da due anni. Sarebbe momentaneamente sostituito dai suoi due più diretti collaboratori. Non si conosce ancora la ragione che ha spinto il ministero della cultura dell'URSS a sostituire Molchanov alla direzione del prestigioso teatro sovietico. Si ricorda, fra l'altro, che Molchanov aveva accompagnato la troupe dell'opera e del balletto dell'URSS nella recente tournée negli Stati Uniti, terminata nell'agosto scorso.

Successivamente alle prime voci, le dimissioni di Molchanov sono state confermate ufficialmente dalla segreteria del Teatro stesso e dall'interessato, il quale - interpellato - ha addotto motivi di salute. Molchanov, che ricopriva la carica da circa due anni, ha affermato di aver più chiesto di essere esonerato dall'incarico nel settembre scorso.

STUDENTE DICOTTENNE muore in montagna

Lecco, 4. Uno studente di 18 anni, Marco Zappa, è morto nel primo pomeriggio di oggi dopo essere precipitato per circa duecento metri dal monte San Martino, presso Lecco.

Marco Zappa si trovava col fratello Daniele di 24 anni (uno dei più giovani ragazzi di Lecco) e Cesare Mauri, di 20 anni. Insieme hanno affrontato una scalata senza difficoltà al monte San Martino, per raggiungere la chiesetta che sorge sulla vetta.

Improvvisamente, forse per l'uscita di un chiodo, Marco, che si trovava in coda alla cordata, è precipitato, sbattendo contro la parete per circa 200 metri.

(Ansa)

CATENA DI INCIDENTI MORTALI DURANTE IL PENULTIMO «PONTE» DELL'ANNO

BETONIERA CONTRO UNA «124»

DUE LE VITTIME, TRE I FERITI

La disgrazia causata da un sorpasso sbagliato - Motofurgone si schianta su un pullman: deceduti i due occupanti - Giovane in «Suzuki» investe dodicenne in bici: morti entrambi

Roma, 4. Un terzo dei circa dodici milioni di auto immatricolate nel nostro paese si è riversata - secondo calcoli dei tecnici - sulle autostrade e strade per i rientri collegati al pendolare spones dell'anno, conclusosi oggi. La cifra ha superato le previsioni, in quanto ricorda quella di alcune giornate estive caratterizzate da intenso traffico, e sottolinea la prevedenza degli organi preposti alla circolazione nella tempestiva applicazione di piani atti a rendere meno gravosi i ritorni a casa.

Purtroppo anche oggi non sono mancati incidenti mortali. Due persone - madre e figlio - sono morte e altre tre sono rimaste ferite, in un incidente stradale avvenuto sulla statale 106 nel tratto Santa Caterina Jonio e Guardavalle, in provincia di Catanzaro. Una betoniera, targata Reggio Calabria, è condotta da Michele De Marco, di 39 anni, si scontra prima con un autotreno carico di ghiaia e successivamente con un'auto Fiat 124, targata Palermo.

Nell'automobile viaggiavano il brigadiere dei carabinieri, Vincenzo Torricone, di 29 anni, di Palermo, che era alla guida, la moglie, Modesta Antonietta Carlucci, di 22 anni, la suocera, Vincenza Curcio, di 75, e la piccola Zaira, di un mese. Nello scontro sono morte la Carlucci e la madre, Torricone, Torani e la piccola Zaira sono stati ricoverati nell'ospedale di Locri con ferite guaribili rispettivamente in 40, 15 e dieci giorni. De Marco è rimasto illeso. Il brigadiere dei carabinieri si stava trasferendo con la famiglia a Bari, dove era stato trasferito da Palermo.

Secondo i primi accertamenti, l'incidente sarebbe accaduto per un sorpasso compiuto dalla betoniera. Dopo aver fatto la manovra, il guidatore De Marco non sarebbe più riuscito a rientrare nella propria corsia, investendo prima l'autotreno e successivamente l'auto.

Due morti sono il tragico bilancio di un incidente della strada avvenuto stamane lungo la superstrada centrale umbra in prossimità del pericoloso bivio Costanzo. Bastia, nel comune di Bastia, un motofurgone guidato da Primo Dinigi (47 anni), di Bastia Umbra, con a bordo Umberto Cristofani (52 anni), nell'investimento sulla statale a quattro corsie per cause in corso di accertamento (sulla zona al momento dell'incidente, verificatosi alle 8.25, gravava una fitta nebbia) è venuto a collisione con un pullman di linea condotto da Giancarlo Grassani di 26 anni che stava dirigendosi verso Perugia. Nell'urto, il motofurgone è rimasto pressoché distrutto e i due occupanti sono deceduti all'istante.

Un ragazzo di 12 anni è un giovane di 22 sono morti in un incidente stradale accaduto sulla nuova variante della statale Postuma Venezia Treviso. Le vittime sono il dodicenne Roberto Bussolin, di Lissara (Venezia) e Renato So- villa, rappresentante del commercio di San Pietro in Gu (Padova).

Bussolin era diretto in bicicletta a Ospedaletto; stava attraversando la strada, quando, proveniente da Lissara, su una «Suzuki 750», è giunto Sovilla ad andatura sostenuta. La moto ha colpito la bicicletta e Bussolin è stato gettato a una ventina di metri di distanza, mentre il motociclista ha fatto un grande volo battendo la testa sull'asfalto.

Una disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi sull'autostrada Savona-Torino nei pressi di Montemole. Una «Fiat Coupé» con due svenesi a bordo - Enrico Brascio, di 68 anni, e Maria Rossello, di 42 - è uscita di strada ad una curva precipitando in una scarpata. Il Brascio, che era al volante, è morto sul colpo; la donna che viaggiava con lui ha riportato ferite gravissime.

Frattanto a Lugo, un'altra città ucraina, gli studenti africani si sono lamentati per essere stati aggrediti da abitanti del luogo ed essersi visti negare i propri diritti da parte delle autorità sovietiche. L'Unione degli studenti africani di Lugo ha pertanto presentato una protesta scritta all'ambasciatore del Senegal.

Studenti africani hanno apertamente protestato in due città sovietiche per ciò che hanno definito una discriminazione razziale da parte delle autorità e di cittadini dell'URSS e dei paesi del blocco sovietico.

A Kiev, la capitale dell'Ucraina, oltre 500 studenti africani hanno firmato uno sciopero di una settimana dopo avere ricevuto assicurazioni che una giovane cecoslovacca, sposata ad uno studente ucraino, non sarà costretta a tornare in patria.

LAPIDE IMBRATTATA



Milano - Sconosciuti hanno imbrattato con spray nero la piccola lapide che ricorda la morte dello studente Claudio Valli, avvenuta il 16 aprile scorso nella centrale piazza Cavour.

Un'immagine dell'enorme tendopoli allestita nel deserto per i 350 mila marocchini che hanno risposto all'appello di Re Hassan per la marcia contro il Sahara spagnolo.

Assalto a un furgone postale (ma nei pacchi non c'era denaro)

L'hanno bloccato con un'auto di traverso sulla strada - Ancona: «ripulito» un club privato - Grave un macellaio ferito per rapina

Castrovillari, 4. Tre banditi armati e mascherati hanno assalito il furgone postale che da Castrovillari era diretto a Sibari, impossessandosi di 33 pacchi, dei quali 24 ordinari e nove speciali. I malviventi hanno bloccato il furgone in prossimità dello svincolo della superstrada per Sibari, intimando l'alt con le pistole in pugno all'autista Antonio Bellomusto, di 35 anni, di Cosenza. Il conducente ha tentato di proseguire la corsa, ma poco più avanti si è dovuto fermare contro un albero «alfetta», che i banditi avevano posto di traverso sulla strada.

L'autista, sceso dal furgone, è fuggito e successivamente ha avvertito i carabinieri. I militari, accorsi sul posto, non hanno però trovato né il furgone né l'«alfetta». L'autoveicolo è stato trovato alcune ore dopo in contrada Serra Giumentina nel comune di Altomonte ed è risultato rubato a Roma. La vettura è stata corsa in campagna. Sono in corso accertamenti per controllare il contenuto dei pacchi portati via. Da una prima indagine sembra che non contenessero danaro.

Una rapina è stata compiuta la notte scorsa in un club privato di Ancona. Sei malviventi (cinque armati di pistola e il sesto di fucile a canna mozza) hanno fatto irruzione verso le 2 della villa che ospita un club a Palombara, una località balneare alla periferia della città. Nel salotto erano presenti in quel momento venti persone, tra le quali professionisti, industriali e commercianti.

rapinatori, col volto mascherato e un revolver, hanno perquisito accuratamente i soci del circolo, per indurli a collaborare avrebbero anche puntato per tre quarti d'ora una pistola sulla tempia di una signora. Sarebbe stato anche sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio. I malviventi hanno ripulito anche la cassaforte, allontanandosi poi con alcune decine di milioni in contanti e preziosi di notevole valore. Le circosanze in cui è avvenuta la rapina non sono «re» anche perché pare che nessuno abbia presentato denuncia.

A Palermo un macellaio di 73 anni, Filippo Randazzo, è stato ferito con un colpo di pistola sparato da un malvivente, che con un complicato lo ha rapinato dell'incasso della giornata, circa un milione di lire. La rapina è avvenuta nell'atrio dell'abitazione del macellaio, in piazza Generale Cascino, a Palermo, alle falde del monte Pel-

Coltre di nebbia su quasi tutto il Veneto

Venezia, 4. Una fitta coltre di nebbia grava su gran parte del Veneto, riducendo la visibilità e ostacolando il traffico stradale, aereo e lagunare. Stamane un «DC» proveniente da Saint Louis è stato dirottato dall'aeroporto di Tesserà-Mestre a quello di Sant'Angelo di Treviso. La nebbia impedisce particolarmente il traffico aereo. Il traffico marittimo è normale, ma la visibilità è ridotta in alcune zone.

Le condizioni delle strade, comunque, sono buone.

(Italia)

FEROCE AGGUATO CON TIPICA MATRICE MAFIOSA

Falciati in Calabria uno zingaro e un agente

La guardia di custodia si era recata a casa dell'altro chiamandolo in strada - La raffica fatale appena è sceso

Bovallone, 4. Uno zingaro e un agente di custodia sono stati uccisi in un agguato a colpi di fucile in via Grande, a Siderno Marina. Gli assassini, i quali hanno sparato con fucili calibro 12, sono riusciti a far perdere le loro tracce. Il duplice delitto è stato compiuto ieri sera nel centro della cittadina calabrese. Le vittime sono: lo zingaro Rocco Bevilacqua, di 64 anni, commerciante di cavalli, e l'agente di custodia Giuseppe Rispoli, di 55, in servizio nel carcere mandamentale di Siderno.

Sul duplice delitto - che, secondo gli investigatori, ha una matrice mafiosa - stanno ora indagando i carabinieri al comando del capitano Cairo e gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza al comando del vice questore Di Palma.

giù finora svolte, l'agente di custodia Rispoli, poco dopo le 21 di ieri, si è recato a casa dello zingaro e lo ha chiamato a gran voce per farlo scendere in strada. «Forse» ha dichiarato poi uno degli investigatori impegnati nelle indagini - avrebbe dovuto riferirgli qualcosa, oppure sarà stato incaricato di chiamarlo da persone che avevano deciso di ucciderlo.

Appena Bevilacqua è sceso e si è avviato con Rispoli verso il centro della strada che taglia in due il paese, da dietro un muro è partita una serie di fucilate. Giuseppe Rispoli è morto all'istante; Bevilacqua è stato colpito da tre colpi di fucile e portato con un'auto nell'ospedale di Locri, ma è morto durante il tragitto.

Ha detto un altro investigatore: «E' probabile che l'agente di custodia sia stato abbattuto a

TRE BANDITI ARMATI E MASCHERATI SULLA STRADA DI SIBARI

Assalto a un furgone postale (ma nei pacchi non c'era denaro)

L'hanno bloccato con un'auto di traverso sulla strada - Ancona: «ripulito» un club privato - Grave un macellaio ferito per rapina

Castrovillari, 4. Tre banditi armati e mascherati hanno assalito il furgone postale che da Castrovillari era diretto a Sibari, impossessandosi di 33 pacchi, dei quali 24 ordinari e nove speciali. I malviventi hanno bloccato il furgone in prossimità dello svincolo della superstrada per Sibari, intimando l'alt con le pistole in pugno all'autista Antonio Bellomusto, di 35 anni, di Cosenza. Il conducente ha tentato di proseguire la corsa, ma poco più avanti si è dovuto fermare contro un albero «alfetta», che i banditi avevano posto di traverso sulla strada.

L'autista, sceso dal furgone, è fuggito e successivamente ha avvertito i carabinieri. I militari, accorsi sul posto, non hanno però trovato né il furgone né l'«alfetta». L'autoveicolo è stato trovato alcune ore dopo in contrada Serra Giumentina nel comune di Altomonte ed è risultato rubato a Roma. La vettura è stata corsa in campagna. Sono in corso accertamenti per controllare il contenuto dei pacchi portati via. Da una prima indagine sembra che non contenessero danaro.

Una rapina è stata compiuta la notte scorsa in un club privato di Ancona. Sei malviventi (cinque armati di pistola e il sesto di fucile a canna mozza) hanno fatto irruzione verso le 2 della villa che ospita un club a Palombara, una località balneare alla periferia della città. Nel salotto erano presenti in quel momento venti persone, tra le quali professionisti, industriali e commercianti.

rapinatori, col volto mascherato e un revolver, hanno perquisito accuratamente i soci del circolo, per indurli a collaborare avrebbero anche puntato per tre quarti d'ora una pistola sulla tempia di una signora. Sarebbe stato anche sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio. I malviventi hanno ripulito anche la cassaforte, allontanandosi poi con alcune decine di milioni in contanti e preziosi di notevole valore. Le circosanze in cui è avvenuta la rapina non sono «re» anche perché pare che nessuno abbia presentato denuncia.

A Palermo un macellaio di 73 anni, Filippo Randazzo, è stato ferito con un colpo di pistola sparato da un malvivente, che con un complicato lo ha rapinato dell'incasso della giornata, circa un milione di lire. La rapina è avvenuta nell'atrio dell'abitazione del macellaio, in piazza Generale Cascino, a Palermo, alle falde del monte Pel-

grino. Il macellaio è stato aggredito nell'ingresso, ha opposto resistenza, e allora uno dei banditi lo ha ferito. Filippo Randazzo è stato ricoverato nel reparto chirurgico dell'ospedale «Vittorio Veneto». Le sue condizioni sono gravi.

MILITARI AMERICANI arrestati per droga

Catanzaro, 4. Tre militari americani della base Nato di Sibari Crichi sono stati tratti in arresto dai carabinieri per coltivazione di piante di marijuana e per detenzione e uso di stupefacenti.

Gli arrestati sono William Brewer di anni 22, Dale Eugene Deveridge di anni 21 e Raymond Leblond di anni 20. I tre avevano affittato un appartamento in via delle Repubbliche Ma-

rinare 7, di Catanzaro Lido, che dista dalla base Nato circa otto km. I militari nelle ore libere si portavano nel suddetto appartamento e vi sostavano fino a tarda ora della notte. Qualcuno ha pensato che i tre giovani avevano deciso di affittarsi i locali per occasionali incontri amorosi, ma altri sospetti sono sopraggiunti al comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Russo, il quale riusciva ad apprendere che nell'appartamento si davano convegno anche delle ragazze e altre persone sospette di dedicarsi all'uso degli allucinogeni.

Da qui l'irruzione dei carabinieri di questa notte, con il sequestro di dieci vasetti coltivati a marijuana, di 8 grammi di marijuana in polvere, di arbuti secchi sempre di marijuana, di due pipe e di un vasetto di vetro contenente semi dello stesso prodotto.

(Italia)

TRAGICA ESPLOSIONE NELLA NOTTE

Scoppia un altoforno

5 morti in Inghilterra

Altri dodici operai sono rimasti feriti. Un inferno di acciaio fuso e di incendi

Londra, 4. Cinque operai sono morti e altri dodici sono rimasti feriti nell'esplosione di un altoforno nell'acciaieria Appleby-Prodingham di South Humberside, nelle prime ore di stamane. La tremenda esplosione è avvenuta alle 3 del mattino e ha provocato decine di incendi.

Tutti i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Scunthorpe ma sei, con ustioni molto gravi sono poi stati trasferiti a Sheffield. Le autorità sono ferme ad altre formazioni, legate con quella del disastro in serie, e tutte chiamate con nomi di regine: Queen Anne, Queen Victoria, Queen Mary e Queen Elizabeth.

(Ansa)

CONTINUA L'ASSEDIO

I rapitori di Herrema vogliono andare in Libia

Londra, 4. I rapitori del dirigente industriale olandese Tiede Herrema, da quindici giorni asserragliati in una casa di Amsterdamm (Olanda), hanno fatto sapere che la loro unica richiesta ora è di un salvacondotto che li porti prima in Olanda e poi in un paese dell'Africa settentrionale. Secondo notizie che non vengono confermate, Edie Gallagher, 23 anni, è Marion Coyle, di 19, ex militante dell'Ira, vorrebbero recarsi in Libia. Sempre secondo tali indiscrezioni, il governo olandese avrebbe dato il suo consenso per l'asilo politico dei due giovani irlandesi.

Intanto, una certa tensione è venuta ad animare l'assedio di Monasterrein, dove 200 agenti di polizia circondano il rifugio dei rapitori. Eddie Gallagher, la cui azione è stata sconsigliata dall'Ira, teme - a quanto si è appreso - che l'organizzazione clandestina repubblicana nord-irlandese abbia deciso di ucciderlo come traditore se dovesse arrendersi alla polizia irlandese.

(Ansa)

Meglio tardi che mai



New York - Sorride felice Mrika Mrucaj, un'albanese di ben 111 anni che ha ottenuto il certificato di «residenza permanente». Ora ha buone probabilità di avere anche la cittadinanza

Proteggete la vostra barca

nella più grande darsena coperta d'Europa

TELEFONATE (0434) 29361 (3 linee con ricerche automatiche)

CANTIERI MARINA SAN GIORGIO

AUTOSTRADA TRIESTE-VENEZIA - USCITA S. GIORGIO DI NOGARO (UDINE) - A 15 MINUTI DALL'AEROPORTO

GIORNATA MOLTO INTENSA PER IL CALCIO DILETTANTISTICO

Coppa Italia: a Mira il S. Giovanni pareggia

Milano, 4

Domani se a S. Siro il Milan disputerà l'incontro di ritorno contro gli irlandesi dell'Athlone nell'ambito della Coppa UEFA. Due sono le cose che la squadra rossoneria dovrà chiedere ai semiprofessionisti irlandesi: il «visto» per il passaggio del turno della competizione europea e una seria verifica delle «possibilità di recupero di Rivera, Ma è più il secondo che non il primo il motivo dominante dell'incontro di domani, per i riflessi che potrà avere sul futuro non solo della squadra ma, addirittura, della società, dopo tante travagliate, ed a volte grottesche, vicende.

Il passaggio del turno non dovrebbe essere un problema. In effetti, questo Athlon non sembra in grado di impensierire minimamente la squadra di Roma. Il presidente dell'Ata, Antonio Di Stefano, ha già annunciato una formazione a livello di una nostra squadra di serie C. Rivera, dunque. Il «quasi presidente» riveste maglia e calzoncini per la prima volta in forma ufficiale, a livello di formazione titolare, dopo l'addio (che non è stato tale) gradito nel 1976. E, soprattutto, vuole un Rivera giocatore. Lo ha detto più volte e domani spera con grande intensità il rientro.

Rivera, pur «presidente», se vuole un posto in squadra, deve prima essere quello che prima, altrimenti dovrà accettare di «chiudere» definitivamente con l'attività agonistica e vestire unicamente i panni di dirigente. Si tratterà di vedere se Rivera saprà inserirsi nel nuovo modulo che il Milan si è creato durante la sua assenza. È logico che un uomo che ha fatto essere sacrificato e la «vittima» sarà probabilmente Calloni.

Dovrebbero scendere in campo: Alvertisi; Sabadini (Anquilotti), Maldera; Turone, Bert, Scala; Gorin, Benetti, Bi, Goran, Rivera, Vincenzi. Gli irlandesi giocheranno con la stessa intensità di prima. Sostituirli: Smith, Ward, Wilson, Wild, Svenson, Larkin; Minnoch, Humphries, Martin, Davis, Dale. Riserve: Doyle, Nicholson, Healy e Barniche.

SCONFITTO LA FORST) TORNA

Triarca non c

ISONTINO

SERIE A-1

Mobilgirgi - Brill	100-85
Sinudneyne - *Cinzano	195-92
IRP - Forst	83-73
China Martini - Brina	92-78
Mobilquattro - *Sapori	92-78
Snaldero - Jollycolombani	89-83

Classifica del campionato dopo la decima giornata: Forst e Mobilgirgi p. 18; IRP 12; Jollycolombani, Sapori, Mobilquattro e Sinudneyne 10; Cinzano e Snaldero 8; Brill e China Martini 6; Brina 4.

SERIE A-2

Alco - Fag	74-63
------------	-------

Isontino

Canon-Patriarca

CANON: Medcet 8, Carraro 6, Spillare 8, Gorghechio 4.

PATRIARCA: Savio 12, Furlan 10, Flebus 7, Brunli 13. N.e.

ARBITRI: Albanese e Giuffridi.

NOTE: tiri liberi: Canon 6 e 5; falli: Garrett 14 e Flerio al 12.

Venezia

Can. Trieste - Libertas	77-81
Can. Pinerolo - Libertas	92-78
Can. - Fairdair	88-74
Juventus - Ausonia	74-70
Duco - Scavolini	92-83

(dopo due t.s.)

Classifica del campionato dopo la decima giornata: Canon e Libertas 16; Duco 14; Patriarca e Pinerolo 13; Juventus 10; Fag. Scavolini e Trieste 8; Lazo e Ausonia 6; Libertas 4.

Auto: riuscita la gincana a Trieste

Organizzata dalla neo costituita Associazione Piloti Trieste, si è svolta ieri mattina, nello spiazzo antistante la Grandi Motori, una gincana automobilistica con la partecipazione di una trentina di concorrenti.

Questi i risultati nelle varie classi.

Classe A (fino a 850 cc) 1° Macchini sul Mini 850; 2° Savich sul Fiat 850; 3° Vida sul Fiat 850. **Classe B** (fino a 1150 cc) 1° Chiarelli sul Fiat 127; 2° Malen sul A-112; 3° Righi sul Fiat 127. **Classe C** (fino a 1300 cc) 1° Mozan sul Simca; 2° Da Caneva sul Mini Cooper; 3° Vito sul Fiat 127. **Classe D** (oltre i 1300 cc) 1° Belluschi sul Fiat 1600; 2° Fassina sul BMW 1600. Classe speciale dame 1° Tibermis sul Fiat 850. La classifica assoluta ha visto al primo posto la Simca di Righi 1° di Mozan.

La partita, emozionante e bellissima, si è decisa alla distanza in favore della Canon e anche perché, a 7' dal termine, l'arbitro Albanesi ha praticamente tolto alla Patriarcal la l'ultima chance di successo, sanzionando l'espulsione di Garret con il quarto e il quinto fallo consecutivi. In quel momento, i lagunari conducevano per 74-62, ma avevano Stahl (ottimo, in questo partita) appena ritornato a giocare per il quarto fallo.

Sicché - «decapitato» del loro fuoriclasse - ai goriziani non è rimasto altro che contentarsi con onore il punteggio sul tabellone, di fronte ad avversari ormai euforici e scatenati.

Il risultato finale non dispiace, quanto sia stata equa, invece questa gara che ha liberata questa sia, che ha visto la Patriarcal, nella fase iniziale, andare avanti, assente di sette punti (23-16 all'8'). Ma subito poi il ritorno della Canon e (40-32 al 17' per i localisti) - quindi, aggranciare la prima del riposo, su 42-42, con una bella rimonta finale.

L PALASPORT: PUBBLICO UN PO' DELUSO

Fora i triestini in due punti

di **DEL 77-61 (37-29)**
za, Bulubich, Bassi e Meneghel 8
3, Pozzocco 2, Cecotti 4.
8, Forzato 19, Cordella 2, Greco,
igna, e Fergnani, Argiziano.

to della Pallacanestro Trieste: 9
elli, nella ripresa, Meneghel al 14'

buizi d'attacco e per alcuni
ottimi servizi ai compagni, so-
prattutto a Taylor. Del nostro
tovo, abbiamo già detto all'in-
izio: ci pare giusto sottoli-
neare che Taylor ha superato
l'impatto iniziale e si avvia
di partita in partita a diventa-
re l'uomo vincente. Ormai sta
giocando da parecchio tempo
tutti i quaranta minuti dimo-
strando di aver ritrovato fia-
to e misura; dà sotto segna
quasi sempre, in difesa gigan-
teggiante con le sue spettacolari
stoppage.

Millo ha giocato troppo po-
co eppure è riuscito a centra-
re da sotto, ha fatto un 1 su
5. Ma i fiori da ha preso due
rimbalzi, uno in attacco e uno
in difesa: bilancio positivo. A
corrente alterna Cecotti (tre-
dici minuti in campo) con un
su 5. Che dire di Bulubich e
Forza chiamati nell'ordine, nel
primo tempo, a dare respiro
a Bassi? 0 su 3 per il primo,
0 su 2 per il secondo, 3 palle
perse Bulubich (una rimbalza
e un rimbalzo difensivo),
una persa da Forza (due ri-
cuperate) nelle cifre dei

di forma. Entrambi nervosi
bloccati quando scendono in
campo, sembrano giocare con-
tro loro stessi.

Il lavoro psicologico, di cui
abbiamo già detto, sembra
sempre più necessario. La
partita di ieri è senza storia
interessante notare i quin-
ti provati da Marini che ha
fatto scendere in campo Bas-
si, Oeser, Taylor, Meneghel e
Millo. Quest'ultimo viene rila-
sciato da Cecotti al 4. Bassi
molla al 7 per Bulubich che
al 12' lascerà il posto a Forza.
Al 14' Pozzocco prende il po-
sto di Cecotti, tre minuti più
tardi Meneghel viene sostitui-
to da Iacuzzo. I punteggi del
primo tempo sono di 9 a 5
al 5', 19 a 15 al 10', 31 a 23
al 15'.

Nella ripresa scendono Bas-
si, Pozzocco, Iacuzzo, Oeser e
Taylor. Quattro di questi (Bul-
bi, Iacuzzo, Oeser e Taylor) re-
stano in campo fino al ter-
zo quarto. I cambi riguardano
soltanto Pozzocco che si alterna
con Meneghel fino al 17' quan-
do viene chiamato Cecotti.
Millo ha preso il posto di Tay-
lor soltanto negli ultimi se-
condi. Ritengono che Marini
da queste prove abbia tratto
alcuni importanti dati sulla
stato dei giocatori, sui limita-
e le possibilità della squadra
e i prossimi più grandi impe-
gni di campionato ci daranno
una risposta. L'attesa è per
domenica: c'è il derby con la
Patriaria nella palestra dello

ARBITRO: Gerolamo di Bolzano.

Edera-Itala 0-0

EDERA: Scabar; Veglia, Bralco; Mongardini, Pintus, Denich; Milocco, Manzon, Bala, Valente, Peri (Villini), Chendi.

ITALIA: Sonson; De Martin, Brumat; Sverzut; Adragna, Minen; Biasutti, Mori, Maccoritto, Marega E., Coccolo (Morega G.).

ARBITRO: Puntin di Monfalcone.

Nessuna rete e pochi barlumi di gioco tra Edera e Italia. I rossoneri di Frigeri, ai sono lasciati invischiare dalla spogliosità degli avversari che spesso hanno commesso degli interventi non consentiti dal regolamento [vero Adragna?] per frenare i padroni di casa che hanno cercato invano una manovra che li portasse verso la porta di Sonson. L'Edera ha avuto una occasione più unica che rara per portarsi in vantaggio su calcio di rigore ma Mongardini ha calcato sul palo.

Per la verità il pénalty non avrebbe dovuto essere accordato (si era al 58' del primo tempo) in quanto il «mani» Minen era sicuramente involontario (la palla ha carambolato sul braccio del gradiscano in maniera imprevedibile) ma come succede spesso il direttore si è appellato alla... compensazione, in precedenza, infatti, Valente era stato messo giù in area e in quella circostanza la massimista punizione era sembrata sacrosanta. La partita, a questo punto, ha preso il ritmo di un pallone colpito da Balà dopo uno scambiglio con Millocco e due azioni dell'italiana nelle battute iniziali, ha detto ben poco.

La squadra di Frigeri, pur attaccando per buona parte dell'incontro, è sembrato mancasce della necessaria convinzione e ha tentato di impostare le sue azioni troppo centralmente, proprio nella zona cioè dove l'Italia ha schierato gran parte dei giocatori. I quali hanno rinunciato sistematicamente al gioco per spezzare i tentativi del rossoneri. Nel primo tempo sin quando Milocco e Bale hanno ricevuto palloni accettabili, qualcosa di positivo si è notato ma alla ripresa, trascurati i due giocatori, i palloni sono andati di Villini, c'è stata molta confusione.

Nel secondo tempo i due portieri non hanno essentato nemmeno una parata e si sono contati appena tre tiri verso la porta di Sonson.

S. B.

Cervignano - Corno
1-0 (1-0)

MARCATORE: al 24' del p.t. Costa.
CERVIGNANO: Medeon I 3; Valus-
si 3, Pelos 3; Tonut, 4, Tibald 3, Pet-
taria 4; Medeon II 3, Vislinto 5, Tar-
lao 3, Simonetti 4, Costa 3.
CORNO: Donda 5; Tomat 4, Ziglio
3; Mesaglio 3, Moretto 3, Zuanella 5;
Lucchitta 3 (Ostanel), Bernardis 3,
Mauro 3, Bolziceo 5, Bidesi 3.
ARBITRO: Simonetti di Zoppola.

Corno di Rosazzo, 4

Il Corno perde in casa con il Cervignano per un gol segnato al 24' del primo tempo da Costa. Da quasi un anno e mezzo i bianconeri non conoscevano la sconfitta tra le mura amiche. I padroni di casa oggi non hanno messo in mostra il gioco moderno e veloce che aveva permesso loro di vincere con la Gradese e a Fontanafredda. Si sono impegnati a fondo ma hanno giocato in una maniera arruffata-pasticciando continuamente e per-

Gli ospiti hanno giocato un'onesta partita imponendosi al centrocampo con Visintin e Simonetti e creando anche più occasioni da rete. Infatti bravo è stato Donde in più circostanze a salvare la propria rete dagli attaccanti cervignanesi. Il giovane Zuanello è stato il ferro della difesa e meramente ha sbagliato una palla. Insomma con

In campo, anche Solzico ha disputato una buona gara, ma il centrocampista oggi era continuamente in mano agli ospiti. All'attacco azioni di rilievo non ci sono state e le punte sono sempre andate a cozzare contro la ben organizza-

Glanfranco Tuzzi

**I recuperi di ieri
in seconda categoria**

Con i recuperi di ieri, la classifica del girone E della seconda categoria si

è portata in... pari: al comando della graduatoria si è così formato un terzetto; la Libertas è stata infatti raggiunta da Zaria e Fogliano. Lo Zaria di Scavuzzo ha ottenuto un punto nell'

incontro con l'Edile Adriatica: non è stata una bella partita, il nulla di fatto rispecchia infatti a meraviglia l'andamento sul campo, e la spartizione della

posta è quanto mai giusta. La terza capolistista è il Fogliano che è riuscita ad aver ragione a sorpresa del S. Anna: la compagna di Gastone Turcino ha dovuto arrendersi per una sola rete di

scarto e naviga ora nelle parti basse della classifica. Il Campanelle ha dovuto rimandare ancora l'appuntamento con il successo: gli azzurri sono stati infatti sconfitti dal Giacomini e ora

Infatti sconfitti dal Costalunga e reggono da soli il fanalino di coda. Derby infuocato a Santa Croce tra Vespa e Primorie di fronte a un migliaio di spettatori: dopo essere stato in vantag-

glio l'undici di casa si è visto rimontare dai «cugini» e quindi sorpassare; all'ultimo minuto però Carmeli ha rimesso le cose in equilibrio trasformando un gelido 1-0 in 1-1. A reti inviolate.

te infine Rosandra-Flaminio; per entrambe il risultato è accettabile per migliorare la classifica.

TENNISTAVOLO
Sempre un tandem

Nella serie «C»

La terza giornata della serie C di tennis da tavolo, per quanto riguarda il girone regionale, ha-

ribadito la netta superiorità della coppia Circolo Marina Mercantile e Oratorio San Michele di Monfalcone che comandano

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Orologeria Stern via Mazzini 40. 1250

ALIMENTARI
Lire 150 per parola

DIBEMA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA: VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DIBEMA porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una modesta maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (dieci mila). Bottigliera DIBEMA, via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e Uffici, via Pagliaricci 2, tel. 795043 - 748485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 29157 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
Lire 150 per parola

AGENTE di rappresentante introdotto nel ramo attrezzature agricole cerca società commerciale, telefonare 040-755414 o 755310. 29457 P

INDUSTRIA confezioni femminili. Emilianesi presso concorrenti e pronto quindicienne cerca rappresentante veramente introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum casella 19 M. SPT 40122 Bologna. SOCIETA' commerciale cerca agente o rappresentante per prodotti vari esperti, telefonare 040-755414 755310. 29457 P

AUTO, MOTO, CICLI
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13 auto usate con garanzia: Fiat 500 F.L. 600 D, 128, 124, Buggy 75, Simca 1000 GLS 71, 1100 S 72, 1301 S 70, 1602 S impianto gas, Chrysler 160 75, 2 L 73 automatico, Rallye 2 73, Festi, vi 10-12. 50797 Q

A.A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 795348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971, GT veloce 1600 1967, Duetto 1.6 1973, 1300 super 1973, 1971, GT 1300 junior 1972, Alfased 1972, Alfased TT 1974. FIAT 128 familiare 1973, INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini 1000 1973, SIMCA 1000 GLS 1972, PEUGEOT 504 iniezione 1973. PER AMATORI STATA AMICA 50 1950. VISITATECI!!!

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 722122. Vende usate in ottime condizioni ai prezzi migliori, 125 special 69-69, 124 sport coupé 70, 128 70-71 a scelta Fiat 850 pulmino 74, 850 coupé 69-70, R 4 68, 127 72, 500 giardinetta, 600 D, 500 F 71. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroën vi offre in pronta consegna Daye 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci.

A. MUGLIA AUTOSALONE COSSICH via Battisti 20, tel. 727261. Vende: 131 special km 1500, Land-Rover 1973, 130 impianto gas, 124 coupé 1972, 128 1970, 128 familiare 1970, 112 1970 1973, Ford Taunus 1971, Mini familiare 1970, Dyane 6 1969 1971, 850 sport coupé 1969, 850 pulmino 1968, 850 1967, 1968, 500 R 1973, 500 L 1970. Permutati usato con usato. Facilitazioni di pagamento. Giorni feriali orario negozio. 02 29220 Q

AUTONAUTICA MERIGGI via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionario del Cantiere CBS famoso per le sue barche a vela: CBS 4.90, Plover 6.14, Plover 6.60, CBS 7.50, CBS 7.50 regata (attuale campione italiano VI classe), Harmony 9.30, Serenit 10.60. Diversi modelli visitabili a Barcola.

AUTOCASIONI Epar via Gattelli 13, permutato rateale; Lancia Beta 73, Fulvia Montecarlo 74, 111 72, 128 coupé 75, 127 72, 850 S 70, coupé 69, spider 71, 850 125 74, 500 L 72, 71, Mini 73, Taunus 72, Innocenti Regent 74, Renault R 8 S, Honda 600 75, Scrambler 74. 50827 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 Special impianto gas, 124 Special, 128 coupé, 128 quattro porte 1971-75, Giulia 1300, Super Junior, 850 spyder, Special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Honda 750, Renault 15 coupé 74. Rateazioni. 50948 Q

BORAJUNIOR, Volvo Penta, 120 HP, ottimo stato, visibile Circolo Vela Montefalcone, accessoriato, invasatura. Telefono 0444-24455. 7943 Q

DUCATI 350 Scrambler Aspi 50 fuoristrada, Muller fuoristrada e Ossa 250 Trial visibili oggi Racing Store via di Servola 2/2. 183 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 113 Q

H.H.H. HORIZON imbarcazioni della nuova concessionaria Ford. Vi offre una formidabile novità: Chieftain cabinato 7 metri Mercurius 165 HP, prezzo 5.740.000 IVA esclusa. Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. 113 Q

P.P.P. PILOTINA la grande novità del salone di Genova: HURRICANE CROCIERA mt 4.99, completa di ricchi accessori ad un prezzo formidabile: nuova Concessionaria FX Horizon via Caboto 24, telefono 026181 Trieste. 113 Q

R.R.R. ROULETTE NARDI MEDAGLIA D'ORO 76 CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIATELA A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO.



NON ESISTONO TEMPI INCERTI PER CHI SA DECIDERE CON SICUREZZA

Un sistema intelligente Olivetti guida al domani le vostre scelte

A4, A5, A6, A7, TC800: la linea completa dei nuovi sistemi Olivetti. Sistemi per contabilità e gestione, terminali, sistemi per raccolta e trasmissione dati. Modulari, espandibili, sempre configurabili alla misura delle vostre specifiche esigenze di grande, piccola o media azienda. E già programmati a comprendere le vostre domande e a darvi nel vostro stesso linguaggio le risposte di cui avete bisogno. Per questo sono sistemi intelligenti.



olivetti

NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO 24 TRIESTE. 113 Q

AUTOSALONE Trieste vende 124 spider 71, 124 S gas, 850 S 70, A 112 71, 500 68, 71, 128 71, 500 fam. 69, 1500 C 68, Simca 1000 72, 750 69, Mini 70, 72, Opel 1000 70, via Giulia 10. Visitateci. 29220 Q

CICLOMOTORI BENELLI a partire da lire 157.000 IVA esclusa. Concessionario PARRONCELLI, Tesi 37. 29267 Q

DIESEL piccoli usati e nuovi diverse marche e prezzi vantaggiosi. Motonautica Elasi Salsiana. 29487 Q

FIAT 750 ottime condizioni vendesi. Telefonare 754478 feriali 12-14. 29527 Q

LAIKA Caravan di qualità tradizionale, esposizione modelli via Flavia 55, tel. 823214; Lancia Beta berlina e coupé 1974, Fiat 124 spyder, Mini Cooper 1973, Alfa Romeo sport e GT Junior 1971 e Moto Guzzi V7. 29388 Q

VENDO Kawasaki 900 6 mesi. 2.000.000, Mini cooper 1300 S 1969. Telefonare 69060, 29541 Q

VESEF Ciao Bravo Boxer Gilella rateazioni dicembre mesi senza acconti senza cambiali consegne immediate. Agenzia Piaggio, telefono 764127. 50903 Q

CAPITALI, AZIENDE
Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Agenzia Aurora telefono 750323. 0 50653 R

A.A. CEDESI spaccetto vini Marina Agenzia Aurora telefono 750323. 0 50641 R

ALIMENTARI zona Giardini Pubblici vendesi; altro paraggi Roiano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

PERSONE capaci cercano in gestione bar o buffet, telefonare dopo le 19: 740057. 28509 R

RISTORANTE centrale, bene avviato, causa malattia cedesi; ristorante fortissimo lavoro garantito controllabile da rebbers gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

RIVENDITA pane zona signorile forte lavoro vendesi; altra zona Rozzoli vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

TRATTORIA altipiano, 2.500 mq terreno, immobile, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

BUFFET ottima zona, fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

CARTOLIBRERIA avviata, centrale, vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50655 R

CERCASI acquisto negozio alimentari possibilmente grande. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50655 R

CONSOCIO per iniziativa editoriale locali, cerco, Casseta 18 T SPI Trieste. 0 (29433 R)

LATTERIA caffè zona S. Giacomo, fortissimo lavoro vendesi; altra zona Miramare avviata vendesi; altra zona Viale vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

VENDESI piccolo rimesso a nuovo negozio abbigliamento, telefonare mercoledì giovedì dalle 12 alle 15 68619. 29382 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO, panoramicissimo vista mare su due lati zona Faro vendesi. Soggiorno, grande terrazza, cucina, ripostiglio, terrazzino, disimpegno, camera, camera figli, servizio. Telefonare 43251. 29356 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4 piano 2.0 tutti confort libero lussuoso mq 200 vendesi. Visite 15-16 Immobiliare Italia. Fuori orario Affari 795974. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VERGA 54 ultimo ogni comfort primingresso saloncino bizzante servizi. Visitabile 11-13, fuori orario Affari 795974. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRO PORFIRIO 10-13 17-19 escluso il sabato. 29421 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non trascurate l'occasione unica di

acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina due poggioli, centralinfa, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 29471 S

A.A.A.B. CAPUANO due appartamenti attigui: 2 stanze, cucina, bagno, stanza cucina, bagno, cantina. Restaurati vendesi LIBERI complessivi 20.000.000. Immobiliare ARGOS, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A. APPARTAMENTO libero via Torrellanza, quattro stanze, cucina, gabinetto, bagno non installato, riscaldamento autonomo, adatto anche ufficio, vendesi condominio Lire ventimilioni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 29471 S

A.A.A.B. OCCASIONE (D'ANNUNZIO) stanza tinello cucinino, doccia, vendesi LIBERO 8.800.000. Eventuale reddito assicurato 8%. Immobiliare ARGOS, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A. APPARTAMENTO LIBERO in stabile centralissimo ristrutturato signorilmente (parraggi S. Antonio Nuovo) 200 mq circa, 5 stanze, ampia cucina, bagno-gabinetto principale, bagno-doccia gabinetto, ripostiglio, riscaldamento metano, ascensore VENDESI CONDOMINIO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 29471 S

A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni, casa signorile, stanza raggruppata a due o a quattro sullo stesso piano, venditori con facilitazioni pagamento fino 90% del prezzo. Possibilità acquisto più piani per complessive 24 stanze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 29471 S

A.A. VENDESI appartamento centralissimo lusso rimesso a nuovo 4 camere salone servizi Agenzia Aurora tel. 750323. Vendesi casa padronale Ro-

magna panoramica 6 camere soffitta 1000 metri area terreno. Agenzia Aurora Giannata uno, tel. 750323. 50842 S

A.C. BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento, immobiliare Tristina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. CENTRALISSIMI venditori appartamenti affittati 250 mq. Informazioni ImmoB. Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 50631 S

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, wc, riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 50631 S

A.C. ROSSETTI vendesi appartamento occupato 130 mq 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi V piano. Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 50631 S

A.C. STRADA COSTIERA Santa Croce zona ville vendesi terreno costruibile splendida vista. Informazioni Immobiliare Tristina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 50631 S

A.I. VALMAURA Appartamento FRONTIERESSO 12 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort moderno. RIFINITURE EXTRA MUTUI VENTENNALI. ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 50538 S

A.Z. AURISINA appartamenti in palazzina di varia grandezza - giardino, box auto, combinazioni con mansarda - INFORMAZIONI E VENDITE AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A.Z. BARCOLA in zona tranquilla vicina al mare vendesi villa con parco alberato AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A.Z. DONADONI nuovi prima entrata signorili di varia grandezza VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A.Z. OCCASIONE 1500.000 nuovo prima entrata con tutti i comfort moderni - due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli - VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO FINO A 15.000.000 - AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A.Z. OPICINA in zona verde appartamenti di varia grandezza signorile con tutti i comfort moderni - VENDESI CON MUTUO AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A.Z. PANORAMICO pressi Canali - salone matrimoniale cucina bagno terrazza posti auto moderni comfort VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

A.Z. PONZIANA in casa seminova quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli soffitta box auto moderni comfort VENDESI PROTENTRATA AGENZIA DOMUS Galleria Tergeste. 50 S

Continua in 16.a pagina

ATI
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI Rete nazionale

PARTENZE		
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
Bari	17.15	21.35
	07.10	10.25
Brindisi-Taranto	14.05	18.45
Cagliari	07.10	10.40
Catania	14.05	16.50
	07.10	10.10
Genova	14.05	17.50
	07.00	13.05
Lampedusa	17.15	19.55
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	08.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI		
per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	13.15
Bari	16.05	21.55
	11.05	16.30
Brindisi-Taranto	17.35	21.40
Cagliari	16.35	21.40
	13.45	16.30
Catania	17.30	21.40
	10.50	16.30
Genova	18.30	21.40
	08.35	13.15
Lampedusa	17.35	21.55
Milano	13.45	21.40
	12.30	13.15
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11.05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	15.30	21.40

Alitalia
rete internazionale

PARTENZE		
da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.00	14.05
Atene	07.10	16.05
	14.05	19.10
Barcellona	07.00	14.45
Bruxelles	07.00	11.25
	17.15	21.15
Colonia-Bonn	17.15	20.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.15	20.30
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	21.25
New York	07.00	15.50
Parigi	07.00	11.25
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Zurigo	07.00	10.30

ARRIVI		
per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40
Barcellona	17.05	21.55
Bruxelles	09.05	13.15
Colonia-Bonn	07.55	13.15
Copenaghen	16.30	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Londra	12.55	21.55
Madrid	12.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15
Parigi	09.55	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	14.40	21.55
Zurigo	15.35	21.55

AVIA
AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISIO Rete nazionale

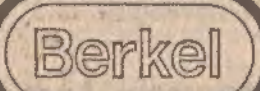
PARTENZE		
da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.30
	16.00	18.00

ARRIVI		
per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.15	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	10.50
Catania	10.50	13.50
Bologna	14.10	15.50

Sensor.
La nuova calcolatrice
tedesca
che s'accende senza
premere.



INTERTON
l'elettronica in tasca
distr. escl. per l'Italia
MALLORY BATTERIES s.r.l.



Bilance elettroniche
Banchi frigoriferi
Scaffalature metalliche
PERMUTA USATO
VENDITE OCCASIONE
Vendita e assistenza:
A. ROMANELLI
Trieste - Via Piccardi 33
Telefono 74.45.68

ISTANZA
DI MORTE PRESUNTA
Chiunque abbia notizie di
Gutierrez Solinas Stefano, nato
a Sassari il 23.3.1926, scomparso
a Gorizia il 29.2.1945, le faccia
pervenire al Tribunale di Sas-
sari entro sei mesi dalla secon-
da pubblicazione.

Avv. Carlo Scliarra



ZERMATT
corsa ginevrina di sci
dal 20-11 al 25-12-75 e dal 10-1
al 15-1-76 avranno movimento
a Zermatt le piacevoli
settimane ginevrine di sci.
HOTEL MONT CERVIN
camera singola con bagno Fr.
532 - senza bagno Fr. 492 -
camera doppia con bagno Fr.
490 - senza bagno Fr. 427.
HOTEL MONTE ROSA
(chiusi fino al 19.12.1975).
camera singola con bagno Fr.
337 - senza bagno Fr. 308 -
camera doppia con bagno Fr.
329 - senza bagno Fr. 273.
Prezzi per persona e set-
timana includono mezza pensione,
Corso Mottarone del Franco.
Lire 230.
SEILER HOTELS
CH-3526 ZERMATT (Svizzera)
Tel. 028/77.150 - Telex 35353

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere
qualsiasi Vostro problema.
Con una spesa veramente
molto limitata potete met-
tervi in contatto con la per-
sona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti
s'incontrano nelle colonne
degli avvisi economici del
«PICCOLO»

A.Z. ROTONDA BOSCHETTO
in piano alto pronta entrata -
due stanze, cucina, bagno, ri-
postiglio, terrazza, ascensore,
centralnaffa VENDESI AGEN-
ZIA DOMUS Galleria Tergesteo.
50 S

A.Z. S. LUIGI panoramico, sa-
loncino due stanze cucina ser-
vizi posti macchina moderni
comfort VENDESI AGENZIA
DOMUS Galleria Tergesteo.
50 S

A.Z. STAZIONE due camere,
camerino, cucina, bagno, ven-
desi 10.000.000 AGENZIA DO-
MUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. UFFICIO signorile in via
Roma completamente nuovo -
quattro stanze servizi riscaldamento VENDESI AGENZIA
DOMUS Galleria Tergesteo.
50 S

A.Z. 21.000.000 vendesi apparta-
mento, tre stanze, tinello con
cucinato, bagno, riscaldamento
centrale - AGENZIA DO-
MUS Galleria Tergesteo. 50 S

ALBA di Canazei, vendonsi ap-
partamenti una due camere
letto, telefono 0421-82030 ore
ufficio 0422 84596 dopo 7840 S

APPARTAMENTI nuovi pronti
Petrone 6 vendonsi, mutuo
agevolato. Telefonare 64412.

APPARTAMENTI pronta conse-
gna impresa vende: Artemisio
trattandosi più quindici
lioni mutuo attico tre stanze
salone cucina servizi terraz-
ze panoramiche parcheggio
proprio. Verga 44 ventimilioni
più decemilioni mutuo attico
due stanze soggiorno cucina
mansarda servizi terrazza pa-
noramica. Informazioni 18-20,
telefono 421280. 29347 S

**APPARTAMENTO GIARDI-
NO PUBBLICO**, 2 stanze, cu-
cina, affittato, vende 3.500.000
Immobiliare CIVICA via S.
Lazzaro 10. 50924 S

APPARTAMENTO NUOVO
PRONTINGRESSO, 2 stanze
saloncino, servizi, terrazza,
ascensore, centralnaffa posto
auto e cantina. Vende 28 mi-
lioni. Mutuo ventennale, tele-
fonare 212727. 29324 S

APPARTAMENTO ROSSETTI.
Salone, stanza, cucina, bagno,
terrazza, garage, centralnaffa,
ascensore, vende Immobiliare
CIVICA, S. Lazzaro 10. 50922 S

APPARTAMENTO due stanze
soggiorno cucinino servizi po-
sto macchina vendesi. Telefo-
no Montefalcone 72839. 100 S

APPARTAMENTO in villa, vista
mare, zona COMMERCIALE,
5 stanze, cucina, bagno, riscal-
damento, giardino proprio,
vende Immobiliare CIVICA
via S. Lazzaro 10. 50922 S

APPARTAMENTO in villetta A-
QUILINA, stanza, stanzetta,
cucina, bagno, ingresso inde-
pendente, vende Immobiliare
CIVICA, S. Lazzaro 10. 50922 S

APPARTAMENTO signorile in
palazzina saloncino, 2 stanze,
cucina, bagno, poggolo, cen-
tralnaffa, ascensore, vende
23.000.000. Immobiliare CIVI-
CA S. Lazzaro 10. 50924 S

APPARTAMENTO ROIANO vo-
to, stanza, cucina, wc, posto
per bagno, rinnovato, vende
6.000.000 Immobiliare CIVICA
S. Lazzaro 10. 50922 S

APPARTAMENTO signorile zo-
na FORO ULPIANO, 3 stanze,
stanzetta, cucina, servizi, ri-
scaldamento, ascensore, ven-
de prontingresso Immobiliare
CIVICA, S. Lazzaro 10. 50922 S

APPARTAMENTO Marina affit-
tato mq 180 centralnaffa a-
scensore vende 24 milioni, te-
lefono 414398. 29505 S

APPARTAMENTO libero, carna-
ra, cucina, wc, privato vende,
facilitazioni. Telefonare 31021.
29321 S

**APPARTAMENTO PRONTO IN-
GRESSO**, NUOVO, 2 stanze,
saloncino servizi terrazza a-
scensore centralnaffa posto
auto e cantina. Vende 28
milioni. Mutuo ventennale. Te-
lefonare 212727. 29324 S

APPARTAMENTO ROIANO
CENTRO 2 camere saloncino
cucina servizi ascensore cen-
tralnaffa box auto vendesi LI-
BERO. Telefonare 414781. 29326 S

APPARTAMENTO centralissimo
da semirestaurare, 4 stanze,
stanzetta, doppi servizi, 2 por-
gioni, calefazione autonoma,
ascensore vendesi 33.000.000.
Agenzia Gentile, Toro 8. 00 50855 S

BELLISSIMI, liberi, tristanze,
riscaldamento, giardino, giar-
dino proprio, Vendonsi facilitazioni,
visitare Resnan 6 II. 29521 S

CASSETTA zona COSTALUNGA
LIBERA, tre stanze, nuova, 2
camere, cucina, bagno. Riscal-
damento, GIARDINO. Vende
privato, telefonare 414781. 29326 S

OPICINA via dei Sallci apparta-
menti in villa finitura accura-
tissima giardino indipendente
pronta consegna Impresa Ca-
naruto via Donato 3, tel. 60251
38327. 50933 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375
741806

IMMOBILIARE VESTA vende
appartamenti Sappada pront-
ingresso 23 stanze soggiorno
cucinino bagno poggolo tutti
comfort Gallina 4. 50940/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende
appartamenti Brigata Casale
avanzata costruzione 13 stanze
soggiorno cucinino bagno ter-
razze panoramiche tutti com-
forts moderni Gallina 4. 50590/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende
appartamenti Campanello pront-
i dicembre '75 2 stanze sa-
loncino cucina doppi servizi
terrazze panoramiche tutti
comfort moderni Gallina 4. 50940/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende
appartamenti Duino palazzine
residenziali avanzata costru-
zione 2 stanze soggiorno cucin-
ino bagno poggolo vista ma-
re tutti comfort moderni Gal-
lina 4. 50940/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende
appartamenti nuovi pronti 2
stanze soggiorno cucina ba-
gno poggoli tutti comforts
zone Giulia Commerciale Opi-
cina. Altri liberi varie gran-
dezze zone D'Annunzio Roia-
no piazza Ospedale. Affaroni
occupati zone diverse Gallina
4. 50940/1 S

IN MONTAGNA nella zona pa-
noramica più bella della Val-
canale - Tarvisio, in prossimità
nuovi impianti solistici, Im-
presa Costruzioni vende ap-
partamenti turistici, mono-bi-
trcamere, alcuni arredati fi-
niture lusso, consegna imme-
diata. Eventuale mutuo ven-
tennale Credito Fondiario. Te-
lefono Udine 0432/54109. Tar-
visio 0428/2010. 7822 S

LAZZARETTO VECCHIO 8 UL-
TIMISSIMI Appartamenti af-
fittati, ascensore, centralnaffa
2 stanze, cucina, bagno 10 mi-
lioni. 3 stanze, cucina bagno
11.000.000. 13.000.000. Altro 5
24.000.000. Vendonsi FACILITA-
ZIONI PAGAMENTO. VI-
SITARE FERIALE ORE 15.30-
17.30. Informazioni ESPERIA
Battisti 4, tel. 750777. 50938 S

LOCALE due fori zona via Giu-
lia libero vendesi, tel. 753990.
29415 S

LORENZA vende OCCASIONE
S. VITO V.P. stanza, cucina,
wc, (possibilità doccia), 5 mi-
lioni 500 mila. Informazioni
tel. 734257. 29381 S

LORENZA vende COMMERCIA-
LE attico panoramico 2 stan-
ze, salone, cucina, bagno, ter-
razza mq 120, garage 31.000.000.
ALTRO bellissimo SCAGLIO-
NI mq 105, 3 stanze, salon-
cino, cucina, bagno, garage,
37.000.000. Informazioni telef.
734257. 29381 S

MAGAZZINO Campanelle nuovo
mq 75 a fori passo vende
privato. Telefonare n.
414781. 29326 S

MANSARDA due stanze soggi-
orno cucinino servizio nuova co-
struzione vendesi. Telefonare
Montefalcone 72839. 101 S

MANSARDA Marina affittata mq
100 centralnaffa ascensore ven-
desi tel. 414398. 29505 S

MUGGIA Viale XXV Aprile
vendonsi pronta consegna al-
tissimi appartamenti anche pla-
ni alti ALABARDA Battisti, 2
telefono 730051. 50861 S

NEGOZI uffici liberi. Molino a
Vento, Economo. Varie mi-
sure, vendonsi facilitazioni, te-
lefonare 35126. 29321 S

PARCO Villa Opicina costruendi
appartamenti signorili vendesi
mutuo. Telefonare 64412. 50910 S

PARINI, Vespucci d'Azeaglio, af-
fittati vendonsi, facilitazioni.
Telefonare 35126. 29321 S

PIAZZA tra RIVI 2 (ROIA-
NO). ULTIMI APPARTAMENTI AF-
FITTATI 2 camere camerino
cucina servizi vendonsi. VISI-
TARE FERIALE ORE 15.30-17
informazioni telefonare 750777
ESPERIA. 50880 S

PIAZZA TRA RIVI 2 (ROIA-
NO). ULTIMI Appartamenti
affittati. 2 camere, camerino
cucina servizi. FACILITAZIO-
NI PAGAMENTO. VISITA-
RE FERIALE SUL POSTO
ORE 15.30-17. Informazioni

occupato viale vendesi telefo-
no 783090. 29413 S

S. Giovanni splendido prontol-
ingresso zona verde tranquilla
stanza, soggiorno, cucinino,
comforts modernissimi, posto
macchina: 6.000.000 contanti.
mutuo assicurato. Rivolgersi
767993. 50936 S

SOGGIORNO zona cottura let-
to bagno vendesi lire 19.500.000
consegna primavera '76, tele-
fonare feriali 10-12 750836. 47 S

VENDESI privato a Lignano ap-
partamento camera soggiorno
cucinino servizi ampia terraz-
za IX piano piscina con parco
telefono Trieste 414781. 50860 S

VIGNETTI, 61 STABILE NUOVO
PRONTENTRATA. ULTIMI
bellissimi appartamenti 1-2 ca-
mere, saloncino, servizi, ter-
razze, ogni comforts moderno.

POSTO AUTO e cantina, MU-
TUI ASSICURATO FINO 70%
VENTENNALE. VISITARE
FERIALI SUL POSTO ORE
10.30 - 12.30. Informazioni e
VENDITE DIRETTE ESPE-
RIA, Battisti, 4, tel. 750777.
00 150 S

VIGNETTI, 61 ULTIMISSIMI ap-
partamenti NUOVI PRON-
TENTRATA. 12 camere, sa-
loncino servizi, terrazza, ogni

comforts, posto macchina e
cantina. ATTICO BELLIS-
SIMO GRANDE TERRAZZA.
MUTUI fino al 75% Ventenna-
le. VISITARE FERIALE SUL
POSTO ORE 10.30-12.30. In-
formazioni ESPERIA, Battis-
ti, 4, tel. 750777. 50838 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Le
Ginestre, perla della riviera
triestina, appartamento signo-
rile, tel. 413533. 2922 S

ALMA astrologia, chiromanzia,
cartomanzia. Tel. esclusiva-
mente ore 16-20 38742. 0050445 V

NOLEGGIO autogrù telescopi
che 15-45 tonnellate altezza 46
mt. EMAS - Mortegliano 0432-
760424 sopralluoghi gratuiti.

1896 1766

GRATIS UNA "MIGNONNETTE" DA COLLEZIONE.

-Oggi ROSSO ANTICO regala, nella confezione
serie "erbe salutari", una preziosa mignon da collezione.
La serie di cinque pezzi, emessa in quantitativi limitati,
è dedicata ad alcune delle erbe aromatiche e salutari che
compongono l'antica ricetta dell'aperitivo ROSSO ANTICO.

una fotocopia?

L. 90!

E' una offerta promozionale
del nostro

NUOVO CENTRO FOTOCOPIE.

Commercianti, professionisti... approfittate!
E' una superofferta!!!

EURJAPAN

VIA VALDIRIVO 30 I PIANO - TEL. 62828

**è meglio un amplificatore
MARANTZ o KENWOOD?**

Ovvero, l'imbarazzo della scelta fra le mille e una apparecchiature hi-fi.
Da parte nostra il consiglio tecnico,
ma la decisione alla vostra sensibilità musicale e al nostro prezzo (sì, al nostro prezzo!).

RICORDATE:

EURJAPAN, UN MODO CONVENIENTE DI ACQUISTARE IL SUONO!

Durante i mesi di novembre e dicembre **SCONTO 25%**

EURJAPAN REPARTO

VIA VALDIRIVO 30 I PIANO - TEL. 62828

hi-fi